



| | | |
|---|---|---|
|  | <p>ISTITUTO COMPRENSIVO “L. DE LORENZO” Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado Via Marconi, n. 91 - 85059 VIGGIANO (PZ) Cod. Scuola: PZIC83800N - Cod. Fiscale.: 81000070763 Email: pzic83800n@istruzione.it - Pec: pzic83800n@pec.istruzione.it Sito Web: www.icviggiano.edu.it</p> |  |
|---|---|---|

Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio di riferimento 2025 - 2028



“Chi siamo noi, chi è ciascuno di noi se non una combinazione di esperienze, di informazioni, di letture, di immaginazione? Ogni vita è un’enciclopedia, una biblioteca, un inventario di oggetti, un campionario di stili dove tutto può essere rimescolato continuamente e riordinato in tutti i modi possibili.”

I. Calvino, *Lezioni Americane*.

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "L. DE LORENZO" VIGGIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7919** del **30/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **02/12/2025** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 50** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 90** Aspetti generali
- 91** Traguardi attesi in uscita
- 96** Insegnamenti e quadri orario
- 101** Curricolo di Istituto
- 240** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 248** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 260** Moduli di orientamento formativo
- 267** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 286** Attività previste in relazione al PNSD
- 292** Valutazione degli apprendimenti
- 309** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 330** Aspetti generali
- 343** Modello organizzativo
- 351** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 352** Reti e Convenzioni attivate
- 358** Piano di formazione del personale docente
- 371** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Introduzione

L'Istituto Comprensivo "Leonardo De Lorenzo" opera in un territorio caratterizzato da un contesto socio-economico eterogeneo, con la presenza di risorse culturali e musicali uniche (Viggiano, città dell'arpa) e un tessuto sociale fortemente coeso. Il bacino d'utenza comprende i plessi di Viggiano Centro, San Salvatore e Montemurro. La scuola è punto di riferimento educativo e culturale per la comunità, in stretta collaborazione con Comune, associazioni locali, Fondazione Scuola Italiana, ENI e altre realtà territoriali. Gli uffici di dirigenza e segreteria sono ubicati nel comune di Viggiano.

• **VIGGIANO**

Il territorio del Comune di Viggiano è situato in sinistra orografica del fiume Agri, nel cuore dell'Alta Val d'Agri e conta circa 3300 abitanti, l'abitato si adagia lungo i fianchi di due speroni rocciosi che costituiscono le due sommità del Castello e delle Croci.

E' noto per la sua lunga tradizione legata alla musica popolare, molti musicisti hanno esportato la propria musica e le proprie tradizioni in tutto il mondo. Oggi Viggiano, città della Musica, attraverso l'itinerario culturale "Gran Tour della Musica", intende omaggiare alcuni dei più grandi compositori delle epoche passate, un viaggio culturale che, strada facendo, porta il visitatore ad approfondire la conoscenza di ognuno degli artisti rappresentati.

Il paese ospita il santuario della Madonna Nera che costituisce uno dei centri di spiritualità e di fede più importanti del mezzogiorno. A partire dagli ultimi decenni il paese è altresì noto per la presenza del più grande giacimento petrolifero



onshore d'Europa, che ha fatto registrare un incremento dell'occupazione di tipo industriale.

Il territorio del Comune di Viggiano è interamente compreso nel Parco Nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-Lagonegrese e nella Comunità Montana Alto Agri. La scuola è aperta alle risorse e alle proposte provenienti dal territorio e coinvolge numerosi operatori nel processo formativo ed educativo dei tre ordini di scuola, collaborando con l'Amministrazione Comunale e tutte le agenzie presenti sul territorio.

- MONTEMURRO

Montemurro, considerato la "perla" della Val D'Agri, è situato a 723 metri di altitudine sul livello del mare con una popolazione di 1.207 unità. Si inerpica su uno scosceso pendio in sinistra orografica del fiume Agri, da cui dista cinque chilometri, tra la bellezza suggestiva della natura, ricca di querceti e castagneti che dalle colline degradano verso il fondo della valle. Le risorse economiche, tradizionalmente legate all'agricoltura, alla pastorizia e all'artigianato, non sono sviluppate nella loro potenzialità. Negli ultimi tempi si sta cercando di far leva sul turismo locale, purtroppo non sostenuto adeguatamente, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio ambientale, artistico, storico e culturale.

Anche Montemurro è interessato dalla presenza di attività legate al settore petrolifero ed inoltre, nel territorio comunale, sulla cosiddetta Serra di Montemurro, insiste un grande parco eolico. L'Istituto vive un positivo rapporto di collaborazione con le agenzie locali e con l'Amministrazione comunale che ha sempre mostrato sensibilità e attenzione verso le diverse problematiche. Sono presenti associazioni per la tutela



ambientale e lo sviluppo turistico (Pro Loco), associazioni culturali (Montemurro è il paese natale di Leonardo Sinigalli, che vi nacque il 9 marzo 1908) e associazioni di volontariato civile e sociale. Si offre la possibilità di collaborare con gli operatori sociali dell'Ente Locale per iniziative svolte dalla scuola, finalizzate alla prevenzione di disagi sociali.

Gli Enti sono disponibili a fornire personale, materiale e strutture per l'organizzazione di eventi. La presenza sul territorio di queste agenzie, che non appaiono peraltro in grado da sole di arginare i fenomeni di disagio sociale, ha comunque concorso all'attivazione di percorsi didattici e metodologici per l'ampliamento, l'integrazione e la personalizzazione dell'offerta formativa dell'istituto.

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO
DOCENTI a.s. 2025/26

[www.trasparenza-
pa.net/action/downplink.php?file_id=4988679](http://www.trasparenza-pa.net/action/downplink.php?file_id=4988679)

Popolazione scolastica

Opportunità:

La presenza di progetti PNRR ed Erasmus+ offrono risorse economiche e formazione per innovare didattica, ambienti e competenze digitali. La collaborazione con enti locali e associazioni del territorio: rafforzano il legame scuola-comunità e arricchiscono l'offerta formativa. La partecipazione delle famiglie, la disponibilità a collaborare con la scuola, favoriscono soprattutto iniziative educative e inclusive. La stabilità del corpo docente e dirigenziale garantisce continuità educativa, consolidamento delle pratiche e miglior coordinamento. L'accesso a reti di scuole permette scambi di buone pratiche, progettazione condivisa e formazione congiunta.



Vincoli:

Il declino demografico comporta una riduzione delle iscrizioni, accorpamenti e rischio di diminuzione dell'organico. Il territorio poco servito dai trasporti limita l'accesso ad attività extrascolastiche. Alcuni alunni necessitano di interventi educativi compensativi, richiedendo risorse e attenzioni mirate a causa di un fragile contesto socio culturale. Gli spazi scolastici non sempre adeguati o distribuiti in più plessi generano difficoltà organizzative, dispersione delle risorse. Il limitato accesso ai servizi di supporto (sanitari, sociali, psicologici), rallenta la presa in carico di situazioni problematiche. Soprattutto in aree come Montemurro, dove il numero di abitanti è ridotto e il disagio sociale è più diffuso a causa delle limitate risorse territoriali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La presenza del Santuario della Madonna Nera, centro importante di spiritualità e turismo religioso favorisce iniziative culturali e formative. L'importanza economica del giacimento petrolifero onshore più grande d'Europa, può favorire collaborazioni per percorsi di formazione tecnica e occupazionale. La collaborazione attiva con l'Amministrazione Comunale e agenzie locali, può arricchire l'offerta formativa e facilitare progetti di inclusione e sviluppo territoriale. L'inserimento nel Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, promuove iniziative di educazione ambientale.

Vincoli:

Possibile dipendenza economica dal settore petrolifero, con impatti sulla sostenibilità a lungo termine. Complessità nella gestione delle diverse agenzie e nell'integrazione delle risorse disponibili. Posizione geografica isolata e limitata popolazione (circa 1200 abitanti) che possono influire negativamente sulla partecipazione scolastica e sulle risorse.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



La presenza di istituzioni culturali e musicali (es. Viggiano città dell'arpa) offre spunti per progetti educativi e didattici integrati con il territorio. La forte rete territoriale (Comune, associazioni, Fondazioni, ENI) supporta progetti scolastici e facilita il coinvolgimento degli studenti. La scuola è dotata di ambienti innovativi (laboratori STEM, aula multisensoriale, palestra) che soddisfano le esigenze didattiche e organizzative, contribuendo positivamente alla qualità dell'offerta formativa. La presenza di assistenti educativi, mediatori culturali e progetti di inclusione favoriscono la partecipazione di tutti, anche degli studenti in situazione di svantaggio.

Vincoli:

Le dotazioni tecnologiche (LIM, PC, arredi) richiedono una manutenzione costante e, in alcuni casi, una sostituzione per garantire piena funzionalità. L'organizzazione su più sedi può comportare disomogeneità nell'accesso alle risorse (laboratori, attrezzature, spazi esterni) e nella fruizione dei progetti didattici comuni. La presenza di ambienti inclusivi innovativi (es. aula Snoezelen) è concentrata solo in alcune sedi, rendendo disomogenea l'esperienza inclusiva.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti in tutte le scuole (infanzia, primaria e secondaria) ha più di 5 anni di servizio, garantendo stabilità, conoscenza approfondita delle dinamiche scolastiche e continuità didattica. Questo permette un'offerta formativa di qualità grazie a insegnanti esperti e consapevoli delle esigenze della scuola. I collaboratori ATA sono per la maggior parte con più di 5 anni di servizio, garantendo competenze consolidate nella gestione quotidiana della scuola. La presenza di assistenti con esperienza può favorire il supporto agli studenti con bisogni particolari. La presenza di docenti con meno di 3 anni di servizio (in tutti i gradi) indica un ricambio di energie e potenziale innovazione didattica.

Vincoli:

Se la scuola ha un alto numero di alunni con bisogni educativi speciali, la carenza di assistenti e



personale ATA qualificato può essere un limite rilevante. L'assenza di psicologi, pedagogisti, o altri esperti esterni può limitare il supporto a studenti con bisogni educativi speciali o situazioni complesse.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "L. DE LORENZO" VIGGIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | PZIC83800N |
| Indirizzo | CORSO MARCONI N. 91 VIGGIANO 85059 VIGGIANO |
| Telefono | 097561162 |
| Email | PZIC83800N@istruzione.it |
| Pec | pzic83800n@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.icviggiano.edu.it |

Plessi

VIGGIANO-"ROSA COLOMBO" (PLESSO)

| | |
|---------------|------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | PZAA83801E |
| Indirizzo | C.DA CEMBRINA 85059 VIGGIANO |

VIGGIANO-VIA MARCONI (PLESSO)

| | |
|---------------|-------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | PZAA83802G |
| Indirizzo | VIA MARCONI VIGGIANO 85059 VIGGIANO |



MONTEMURRO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | PZAA83803L |
| Indirizzo | VIA DE FINA MONTEMURRO 85053 MONTEMURRO |

PRIMARIA - I.C. VIGGIANO (PLESSO)

| | |
|---------------|--------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | PZEE83801Q |
| Indirizzo | CORSO MARCONI N. 91 - 85059 VIGGIANO |
| Numero Classi | 8 |
| Totale Alunni | 149 |

VIGGIANO FRAZ. "S.SALVATORE" (PLESSO)

| | |
|---------------|------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | PZEE83802R |
| Indirizzo | - 85059 VIGGIANO |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 62 |

MONTEMURRO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | PZEE83803T |
| Indirizzo | VIA A. DE FINA MONTEMURRO 85053 MONTEMURRO |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 29 |



I GRADO - I.C. VIGGIANO (PLESSO)

| | |
|---------------|---------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | PZMM83801P |
| Indirizzo | RIONE S.ANGELO - 85059 VIGGIANO |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 96 |

MONTEMURRO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | PZMM83802Q |
| Indirizzo | VIA A. DE FINA MONTEMURRO 85053 MONTEMURRO |
| Numero Classi | 3 |
| Totale Alunni | 15 |

Approfondimento

Nel corso degli anni, la scuola ha vissuto diverse trasformazioni che ne hanno segnato l'evoluzione. Tra questi eventi, possiamo ricordare la reggenza che ha avuto luogo per un periodo di due anni, durante i quali la gestione della scuola è stata affidata a due Dirigenti scolastici provenienti da altre istituzioni. Dall' a.s. 2024/2025 è stato accorpato al nostro istituto il plesso di Montemurro, un importante cambiamento che ha ampliato l'offerta formativa e ha permesso una maggiore unione delle risorse tra le diverse sedi.

Per conoscere meglio il contesto territoriale e le realtà dei due Comuni che costituiscono l'Istituto Comprensivo "Leonardo De Lorenzo", potete esplorare qui i dettagli e le descrizioni .

<https://publuu.com/flip-book/4001/2296279>

https://www.canva.com/design/DAG2hscwRJI/eJTm0ZVzdn-5ab_m5QOp8A/view?utm_content=DAG2hscwRJI&utm_campaign=designshare&utm_medium=link2&utm_source=...



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|---|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 5 |
| | Multimediale | 1 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 4 |
| Aule | Magna | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 3 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio pre-post accoglienza | |
| | Servizio assistenza alunni anticipatori infanzia | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 82 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 4 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 1 |
| | LIM presenti nelle aule | 27 |

Approfondimento

L'Istituto ha già avviato negli anni scorsi un processo di modernizzazione dell'ambiente di apprendimento che è di supporto ad una didattica efficace ed innovativa. Le classi sono state dotate



di LIM e di PC, sono stati creati nuovi ambienti di apprendimento con i fondi PNNR e una nuova aula informatica nella scuola secondaria di primo grado, grazie ai fondi comunali sono state realizzate aule multisensoriali, altresì sono state potenziate le reti internet in tutti i plessi.



Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 74 |
| Personale ATA | 22 |

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 8 ● Da 2 a 3 anni - 11 ● Da 4 a 5 anni - 10
● Piu' di 5 anni - 47

Approfondimento

Risorse professionali

Opportunità:

Forte stabilità del corpo docente nell'Istituto con un contratto a tempo indeterminato. - Fascia d'età



medio-alta degli insegnanti con esperienza professionale ben maturata, discreta motivazione al lavoro e valida apertura alle esperienze innovative. - Buona collaborazione tra docenti soprattutto dello stesso ordine di scuola. - Ruoli e compiti definiti attraverso nomina, contrattazione d'Istituto, organigramma. - Competenze linguistiche e matematiche possedute da un buon numero di insegnanti. - Competenze informatiche base possedute da tutto il corpo docente. - Presenti nell'Istituto docenti con competenze musicali.

Vincoli:

Circa il 48,0% degli insegnanti, a tempo indeterminato ha più di 55 anni di età, mentre la percentuale degli insegnanti al di sotto dei 35 anni è molto bassa.



Aspetti generali

Il nostro istituto si impegna a promuovere un costante miglioramento della qualità dell'istruzione, ponendo al centro il processo di apprendimento e lo sviluppo personale di ciascun alunno. Per raggiungere questo obiettivo, ci proponiamo di perseguire le seguenti finalità formative:

Finalità Formative

1. Sostenere il Successo Formativo : Implementare strategie motivazionali, relazionali e disciplinari per garantire il successo educativo di ogni alunno.
2. Percorsi Personalizzati per Alunni con BES : Attivare percorsi didattici personalizzati per rispondere alle specifiche esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, promuovendo un apprendimento inclusivo.
3. Azioni di Recupero : Realizzare interventi mirati per supportare gli alunni in difficoltà, creando opportunità di recupero e consolidamento delle competenze.
4. Orientamento Personale : Offrire strumenti e risorse per l'orientamento personale, accompagnando gli alunni nelle scelte scolastiche e professionali presenti e future.
5. Competenze Chiave e di Cittadinanza : Garantire l'acquisizione delle competenze chiave e promuovere valori di cittadinanza attiva e consapevole tra i nostri studenti.
6. Progetto di Vita Individuale : Guidare gli alunni nella costruzione di un proprio progetto di vita, valorizzando le loro potenzialità e propositi individuali.
7. Inclusione delle Differenze : Promuovere un ambiente inclusivo, accogliendo le diversità e creando opportunità di dialogo e confronto.
8. Accoglienza e Integrazione delle Famiglie : Favorire l'accoglienza e l'inserimento degli alunni e delle rispettive famiglie, supportando il loro coinvolgimento nei processi educativi.
9. Inclusione degli Alunni Stranieri : Attuare azioni specifiche per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri nel contesto scolastico, valorizzando le loro esperienze culturali.
10. Competenze Comunicative : Sviluppare competenze comunicative in diverse forme, promuovendo esperienze che favoriscano l'espressione e la comunicazione efficace.
11. Sviluppo delle Competenze Linguistiche : Realizzare iniziative mirate per consolidare e potenziare le competenze linguistiche, anche attraverso sperimentazioni didattiche innovative.
12. Competenza Digitale : Promuovere lo sviluppo di competenze digitali, integrando pratiche didattiche innovative che valorizzino l'uso delle tecnologie nell'apprendimento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Le priorità individuate riguardano il potenziamento delle competenze comunicative e linguistiche, il rafforzamento delle abilità emotive e relazionali e la promozione dell'autonomia nelle routine quotidiane. Su questi aspetti la scuola concentra progettazione, osservazione e interventi mirati, con l'obiettivo di sostenere bambini più sicuri.

Traguardo

Nel complesso, la scuola si impegna a garantire un ambiente educativo che favorisca benessere, autonomia, relazione e curiosità, affinché ogni bambino possa raggiungere i traguardi previsti e sviluppare le competenze fondamentali per il successivo percorso scolastico.

● Risultati scolastici

Priorità

In generale si osserva un buon livello di apprendimento, alcune discipline necessitano di maggior supporto per questo motivo, le nostre priorità si concentrano sul consolidamento delle competenze di base, sul rafforzamento delle strategie di apprendimento e sulla promozione di metodologie didattiche più inclusive e coinvolgenti.



Traguardo

Migliorare ulteriormente i risultati scolastici complessivi, ridurre le difficoltà nelle aree più critiche e favorire un apprendimento più personalizzato, consolidare i punti di forza già presenti, intervenire sulle criticità individuate e promuovere un percorso educativo che favorisca il successo formativo di tutti gli studenti.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le competenze logico-matematiche e di problem solving negli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado. Le prove INVALSI evidenziano una discreta stabilità, ma una minore presenza di studenti ai livelli alti in Matematica. E' necessario rafforzare l'approccio operativo e metacognitivo.

Traguardo

Almeno di +5% dei risultati nelle prove di Matematica INVALSI e miglioramento dell'indice DigComp 2.2 di istituto.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare il linguaggio orale e scritto, la comprensione e la produzione testuale. Conoscenza delle lingue straniere e l'uso comunicativo. Potenziare il pensiero logico, scientifico e computazionale. Uso consapevole e sicuro delle tecnologie. Incentivare il benessere, l'autonomia e la collaborazione.

Traguardo



Comprendere e produrre testi adeguati all'età. Comprendere e produrre messaggi orali e scritti in lingua straniera. Saper risolvere problemi, usare linguaggi scientifici e sperimentare con metodi induttivi e laboratoriali. Apprendere, comunicare e creare contenuti digitali. Consapevolezza di sé, relazioni positive e strategie di studio autonomo

● Risultati a distanza

Priorità

La scuola intende rafforzare la continuità nei passaggi tra infanzia, primaria e secondaria, garantendo un adattamento più omogeneo degli alunni. È prioritario potenziare autonomia e competenze trasversali e rendere più sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardo

La scuola mira a consolidare la buona continuità già rilevata, riducendo le difficoltà iniziali nelle classi prime. Si punta a potenziare l'autonomia degli alunni nei passaggi e ad attivare un sistema stabile di raccolta dati per monitorare gli esiti a distanza.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente scolastico accogliente, sicuro e inclusivo. Prevenire il disagio, il bullismo e ogni forma di esclusione. Promuovere l'autonomia emotiva e sociale, la partecipazione e il senso di appartenenza.

Traguardo

Studenti consapevoli, responsabili e inseriti in un contesto scolastico che valorizza la



diversità e sostiene il benessere psicologico. Alunni che instaurano relazioni positive, rispettano le regole e mostrano competenze emotive e sociali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO

Il percorso descritto si fonda su una riflessione approfondita circa il Rapporto di Autovalutazione, il quale ha messo in luce sia i punti di forza che le aree di miglioramento della scuola. Dal quadro emerso, si evince l'urgenza di rivedere e potenziare le modalità di progettazione e attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti, in risposta alle esigenze della società attuale e agli accordi europei che pongono obiettivi precisi per l'istruzione e la formazione.

Un aspetto cruciale di questo cambiamento è lo sviluppo delle competenze chiave, che si configurano come fondamentali per preparare gli studenti a affrontare le complessità del mondo contemporaneo.

In questo contesto, l'azione di miglioramento si concentra sul rafforzamento del curriculum orientato alle competenze, favorendo un lavoro collaborativo sia tra i docenti che con gli studenti. L'idea è di costruire un ambiente di apprendimento dove l'innovazione metodologica costituisca la norma, attingendo ai risultati della ricerca educativa per migliorare la didattica. Tale approccio non solo punta a migliorare i risultati di apprendimento degli alunni — favorendo una transizione da un modello basato sulla mera acquisizione di conoscenze a uno che promuova competenze utili lungo tutto il percorso di vita — ma mira a promuovere anche la collaborazione tra i docenti stessi.

Ciò stimola una maggiore creatività e iniziativa all'interno del personale educativo, facilitando l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli più ampi della scuola, come la condivisione di mission, vision e valori. Questo allineamento non solo rafforza il senso di appartenenza alla comunità scolastica, ma crea anche un ambiente stimolante per l'apprendimento, dove gli studenti possono prosperare grazie a una didattica innovativa e inclusiva.

Il percorso di miglioramento focalizzato sul Diritto allo Studio nasce dalla volontà dell'Istituto di garantire a ogni studente pari opportunità di successo formativo, contrastando precocemente il rischio di dispersione scolastica e l'insuccesso. La scuola si configura come una comunità



inclusiva che riconosce la diversità come risorsa e adatta le proprie strategie didattiche ai bisogni educativi di ciascuno.

Articolazione del Percorso

Il percorso si articola attraverso una progettualità integrata che agisce su più livelli:

- **Inclusione e Bisogni Educativi Speciali (BES/DSA):** Implementazione di protocolli di accoglienza e personalizzazione dei percorsi attraverso Piani Didattici Personalizzati (PDP) e Piani Educativi Individualizzati (PEI), supportati dall'uso di tecnologie assistive.
- **Recupero e Potenziamento:** Attivazione di sportelli didattici, laboratori di recupero delle competenze di base (italiano e matematica) e percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri (Nai), al fine di livellare i gap di partenza.
- **Supporto al Benessere Psicologico:** Progetti finalizzati alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, uniti a sportelli di ascolto psicologico per favorire un clima scolastico sereno, condizione necessaria per l'apprendimento.
- **Orientamento e Ri-orientamento:** Azioni mirate ad accompagnare gli alunni nelle fasi di transizione, aiutandoli a sviluppare consapevolezza delle proprie attitudini e a compiere scelte scolastiche coerenti con le proprie potenzialità.

Obiettivi Attesi

Attraverso questo ventaglio di progetti, l'Istituto si prefigge di:

1. Ridurre la percentuale di abbandono e di assenteismo scolastico.
2. Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate e negli scrutini finali per gli studenti in svantaggio socio-economico o culturale.
3. Accrescere il senso di appartenenza degli studenti alla comunità scolastica, potenziando le competenze non cognitive (soft skills).

Piano di diritto allo studio : https://drive.google.com/file/d/11D_n41tRg5ut70KGrI5RAvzouro-ALLi/view?usp=sharing



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Le priorità individuate riguardano il potenziamento delle competenze comunicative e linguistiche, il rafforzamento delle abilità emotive e relazionali e la promozione dell'autonomia nelle routine quotidiane. Su questi aspetti la scuola concentra progettazione, osservazione e interventi mirati, con l'obiettivo di sostenere bambini più sicuri.

Traguardo

Nel complesso, la scuola si impegna a garantire un ambiente educativo che favorisca benessere, autonomia, relazione e curiosità, affinché ogni bambino possa raggiungere i traguardi previsti e sviluppare le competenze fondamentali per il successivo percorso scolastico.

○ **Risultati scolastici**

Priorità

In generale si osserva un buon livello di apprendimento, alcune discipline necessitano di maggior supporto per questo motivo, le nostre priorità si concentrano sul consolidamento delle competenze di base, sul rafforzamento delle strategie di apprendimento e sulla promozione di metodologie didattiche più inclusive e coinvolgenti.

Traguardo

Migliorare ulteriormente i risultati scolastici complessivi, ridurre le difficoltà nelle



aree più critiche e favorire un apprendimento più personalizzato, consolidare i punti di forza già presenti, intervenire sulle criticità individuate e promuovere un percorso educativo che favorisca il successo formativo di tutti gli studenti.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare le competenze logico-matematiche e di problem solving negli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado. Le prove INVALSI evidenziano una discreta stabilità, ma una minore presenza di studenti ai livelli alti in Matematica. E' necessario rafforzare l'approccio operativo e metacognitivo.

Traguardo

Almeno di +5% dei risultati nelle prove di Matematica INVALSI e miglioramento dell'indice DigComp 2.2 di istituto.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare il linguaggio orale e scritto, la comprensione e la produzione testuale. Conoscenza delle lingue straniere e l'uso comunicativo. Potenziare il pensiero logico, scientifico e computazionale. Uso consapevole e sicuro delle tecnologie. Incentivare il benessere, l'autonomia e la collaborazione.

Traguardo

Comprendere e produrre testi adeguati all'età. Comprendere e produrre messaggi orali e scritti in lingua straniera. Saper risolvere problemi, usare linguaggi scientifici e sperimentare con metodi induttivi e laboratoriali. Apprendere, comunicare e creare contenuti digitali. Consapevolezza di sé, relazioni positive e strategie di studio autonomo



○ Risultati a distanza

Priorità

La scuola intende rafforzare la continuità nei passaggi tra infanzia, primaria e secondaria, garantendo un adattamento più omogeneo degli alunni. È prioritario potenziare autonomia e competenze trasversali e rendere più sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardo

La scuola mira a consolidare la buona continuità già rilevata, riducendo le difficoltà iniziali nelle classi prime. Si punta a potenziare l'autonomia degli alunni nei passaggi e ad attivare un sistema stabile di raccolta dati per monitorare gli esiti a distanza.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente scolastico accogliente, sicuro e inclusivo. Prevenire il disagio, il bullismo e ogni forma di esclusione. Promuovere l'autonomia emotiva e sociale, la partecipazione e il senso di appartenenza.

Traguardo

Studenti consapevoli, responsabili e inseriti in un contesto scolastico che valorizza la diversità e sostiene il benessere psicologico. Alunni che instaurano relazioni positive, rispettano le regole e mostrano competenze emotive e sociali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Costruire e aggiornare prove comuni di istituto per la matematica, progettate per classi parallele, con particolare attenzione al problem solving e alla valutazione per competenze.

Strutturare un curriculum verticale 3--6 anni centrato sul linguaggio, sulle competenze emotive e sulle autonomie, con osservazioni sistematiche, indicatori condivisi e strumenti comuni (schede, rubriche, documentazione pedagogica).

Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli studenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare ambienti di apprendimento innovativi (laboratori STEM, aule digitali, spazi Snoezelen, outdoor education) per favorire didattiche attive, cooperative e immersive finalizzate allo sviluppo del linguaggio, del pensiero scientifico e del benessere.

Riorganizzare gli spazi interni ed esterni per favorire esplorazione, interazioni positive, comunicazione e autonomia, attraverso setting flessibili, materiali accessibili, angoli linguistici e spazi per il benessere emotivo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Strutturare pratiche inclusive sistematiche, con strumenti di osservazione condivisi, adattamenti didattici, UDL, tutoring tra pari e percorsi personalizzati per



promuovere benessere, autonomia e competenze linguistiche per tutti.

○ **Continuità' e orientamento**

Realizzare un curriculum orientativo verticale, con attività strutturate di autoconoscenza, auto-narrazione, competenze socio-emotive (SEE Learning) e laboratori ponte Infanzia--Primaria-Secondaria.

Rendere stabile il percorso di continuità' infanzia-primaria, condividendo informazioni su competenze linguistiche, emotive e di autonomia, e realizzando attività ponte che facilitino il passaggio sereno al nuovo ordine.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare il sistema di monitoraggio dei risultati (INVALSI, prove parallele, rubriche, osservazioni, competenze digitali DigComp), per una gestione data-driven delle priorità linguistiche, STEM e digitali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la formazione del personale interna ed esterna all'Istituto sulla base dei bisogni formativi rilevati e in coerenza con le priorità individuate.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Potenziare i partenariati educativi (Comune, biblioteche, associazioni musicali, Conservatorio, ENI/Shell, enti sportivi, musei, parrocchia) per ampliare esperienze linguistiche, STEM, musicali, digitali e outdoor

Attività prevista nel percorso: INNOVARE LA DIDATTICA PER POTENZIARE LE COMPETENZE

Descrizione dell'attività

L'attività mira a trasformare l'ambiente di apprendimento da un modello trasmissivo a uno centrato sullo studente. L'obiettivo è superare la lezione frontale tradizionale attraverso l'integrazione di metodologie attive e l'uso consapevole delle tecnologie digitali. Innovare la didattica non significa solo usare nuovi strumenti, ma ripensare la progettazione educativa per rendere lo studente protagonista del proprio processo di acquisizione delle competenze (europee, di cittadinanza e disciplinari).

OBIETTIVI SPECIFICI

Promuovere il successo formativo: Ridurre la dispersione scolastica e garantire il diritto allo studio attraverso percorsi personalizzati e inclusivi.

- Sviluppare le Soft Skills: Potenziare il pensiero critico, la



capacità di problem-solving, la collaborazione e l'autonomia.

- Favorire l'interdisciplinarietà: Superare la frammentazione dei saperi attraverso unità di apprendimento (UDA) trasversali.
- Integrare il Digitale: Utilizzare le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) come mediatori didattici per facilitare l'apprendimento e la produzione di contenuti.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

Per il potenziamento delle competenze, l'istituto promuove l'adozione di:

- Flipped Classroom (Classe Capovolta): Spostamento della fruizione dei contenuti a casa e dell'attività pratica/collaborativa in classe.
- Apprendimento Cooperativo (Cooperative Learning): Lavoro di gruppo strutturato per sviluppare responsabilità individuale e sociale.
- Didattica per Scenari / Task-based Learning: Partire da compiti di realtà o problemi concreti per stimolare l'applicazione delle conoscenze.
- Debate: Per il potenziamento delle competenze argomentative e comunicative.
- Laboratorialità: Trasformazione dell'aula in un laboratorio permanente di ricerca e scoperta.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento dei livelli di apprendimento nelle prove standardizzate (INVALSI) e nelle valutazioni interne.
- Maggiore motivazione e partecipazione attiva degli alunni.



- Consolidamento di un metodo di studio efficace e consapevole.
- Creazione di un archivio di buone pratiche e materiali didattici digitali prodotti da docenti e studenti.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La valutazione dell'attività avverrà tramite:

1. Rubriche di competenza per valutare i compiti di realtà.
2. Questionari di gradimento per studenti e famiglie.
3. Analisi dei dati di scrutinio per verificare l'impatto sul successo formativo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Tutti i docenti di classe.

Risultati attesi

Risultati Attesi:

1. Capacità di lettura e comprensione:
 - Aumento delle valutazioni nella comprensione del testo, come indicato nelle prove di valutazione standardizzate.
 - Maggiore partecipazione attiva alle discussioni in classe e capacità di esprimere opinioni articolate sui testi letti.



2. Linguaggio specifico delle discipline:

- Uso corretto e appropriato del linguaggio tecnico nelle varie materie, dimostrato attraverso prove scritte e orali.
- Maggiore fiducia nell'utilizzo del lessico specifico, visibile anche nella produzione scritta degli studenti.

3. Abilità logiche e risoluzione di problemi:

- Incremento nella capacità di affrontare situazioni problematiche di diversa natura, misurato tramite valutazioni di problem solving.
- Sviluppo di un pensiero critico e di una metodologia per analizzare e risolvere problemi, testimoniato dalla qualità delle discussioni e delle soluzioni proposte in classe.

● **Percorso n° 2: PIANO DELLE ARTI**

Il "Piano delle Arti" è un percorso di miglioramento che valorizza il ruolo centrale delle arti come linguaggio fondamentale per la conoscenza, l'inclusione e lo sviluppo del pensiero critico. Le attività proposte non sono isolate, ma integrate per agire sui risultati di apprendimento degli studenti e sulle competenze chiave di cittadinanza .

Il Piano si fonda sull'assunto che l'espressione artistica (musica, manualità, corporeità) stimoli le aree cognitive utili al successo in tutte le discipline.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono riorganizzati per sostenere specificamente le tre priorità strategiche individuate:

Priorità 1: Miglioramento dei Risultati Scolastici (Qualità degli Esiti)

L'obiettivo è usare le arti come catalizzatore cognitivo per migliorare la concentrazione, la memoria di lavoro e la capacità di strutturare il pensiero, fattori che impattano direttamente sulla qualità degli esiti scolastici.



Priorità 2: Miglioramento degli Esiti nelle Prove Standardizzate

L'obiettivo è potenziare indirettamente le competenze logico-matematiche e linguistiche richieste dalle Prove INVALSI attraverso la pratica creativa e l'espressione in forma strutturata.

Priorità 3: Potenziamento delle Competenze di Cittadinanza (Sociali e Permanenti)

L'obiettivo è utilizzare le Arti come piattaforma per la formazione etica, la socializzazione inclusiva e lo sviluppo delle responsabilità civiche, in linea con i dettami dell'Educazione Civica.

https://drive.google.com/file/d/1-MDbUIIZsqTg8mUUvVCwo_fuJMCk5-eS/view?usp=drive_link

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Le priorità individuate riguardano il potenziamento delle competenze comunicative e linguistiche, il rafforzamento delle abilità emotive e relazionali e la promozione dell'autonomia nelle routine quotidiane. Su questi aspetti la scuola concentra progettazione, osservazione e interventi mirati, con l'obiettivo di sostenere bambini più sicuri.

Traguardo



Nel complesso, la scuola si impegna a garantire un ambiente educativo che favorisca benessere, autonomia, relazione e curiosità, affinché' ogni bambino possa raggiungere i traguardi previsti e sviluppare le competenze fondamentali per il successivo percorso scolastico.

○ Risultati scolastici

Priorità

In generale si osserva un buon livello di apprendimento, alcune discipline necessitano di maggior supporto per questo motivo, le nostre priorità si concentrano sul consolidamento delle competenze di base, sul rafforzamento delle strategie di apprendimento e sulla promozione di metodologie didattiche più inclusive e coinvolgenti.

Traguardo

Migliorare ulteriormente i risultati scolastici complessivi, ridurre le difficoltà nelle aree più critiche e favorire un apprendimento più personalizzato, consolidare i punti di forza già presenti, intervenire sulle criticità individuate e promuovere un percorso educativo che favorisca il successo formativo di tutti gli studenti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le competenze logico-matematiche e di problem solving negli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado. Le prove INVALSI evidenziano una discreta stabilità, ma una minore presenza di studenti ai livelli alti in Matematica. E' necessario rafforzare l'approccio operativo e metacognitivo.

Traguardo

Almeno di +5% dei risultati nelle prove di Matematica INVALSI e miglioramento



dell'indice DigComp 2.2 di istituto.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare il linguaggio orale e scritto, la comprensione e la produzione testuale. Conoscenza delle lingue straniere e l'uso comunicativo. Potenziare il pensiero logico, scientifico e computazionale. Uso consapevole e sicuro delle tecnologie. Incentivare il benessere, l'autonomia e la collaborazione.

Traguardo

Comprendere e produrre testi adeguati all'età. Comprendere e produrre messaggi orali e scritti in lingua straniera. Saper risolvere problemi, usare linguaggi scientifici e sperimentare con metodi induttivi e laboratoriali. Apprendere, comunicare e creare contenuti digitali. Consapevolezza di sé, relazioni positive e strategie di studio autonomo

○ **Risultati a distanza**

Priorità

La scuola intende rafforzare la continuità nei passaggi tra infanzia, primaria e secondaria, garantendo un adattamento più omogeneo degli alunni. È prioritario potenziare autonomia e competenze trasversali e rendere più sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardo

La scuola mira a consolidare la buona continuità già rilevata, riducendo le difficoltà iniziali nelle classi prime. Si punta a potenziare l'autonomia degli alunni nei passaggi e ad attivare un sistema stabile di raccolta dati per monitorare gli esiti a distanza.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Creare un ambiente scolastico accogliente, sicuro e inclusivo. Prevenire il disagio, il bullismo e ogni forma di esclusione. Promuovere l'autonomia emotiva e sociale, la partecipazione e il senso di appartenenza.

Traguardo

Studenti consapevoli, responsabili e inseriti in un contesto scolastico che valorizza la diversità e sostiene il benessere psicologico. Alunni che instaurano relazioni positive, rispettano le regole e mostrano competenze emotive e sociali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere piu' omogenea e verticale la progettazione curricolare, definendo per ogni disciplina e ordine di scuola descrittori chiari di competenza, compiti autentici e prove comuni di comprensione/produzione testuale, problem solving e competenze digitali.

Strutturare un curricolo verticale 3--6 anni centrato sul linguaggio, sulle competenze emotive e sulle autonomie, con osservazioni sistematiche, indicatori condivisi e strumenti comuni (schede, rubriche, documentazione pedagogica).

○ **Ambiente di apprendimento**



Potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche attive e laboratoriali per favorire l'apprendimento logico-matematico e lo sviluppo delle competenze trasversali.

Implementare ambienti di apprendimento innovativi (laboratori STEM, aule digitali, spazi Snoezelen, outdoor education) per favorire didattiche attive, cooperative e immersive finalizzate allo sviluppo del linguaggio, del pensiero scientifico e del benessere.

○ **Inclusione e differenziazione**

Strutturare pratiche inclusive sistematiche, con strumenti di osservazione condivisi, adattamenti didattici, UDL, tutoring tra pari e percorsi personalizzati per promuovere benessere, autonomia e competenze linguistiche per tutti.

○ **Continuità' e orientamento**

Realizzare un curriculum orientativo verticale, con attività strutturate di autoconoscenza, auto-narrazione, competenze socio-emotive (SEE Learning) e laboratori ponte Infanzia--Primaria-Secondaria.

Strutturare un modello di continuità' verticale maggiormente integrato, definendo procedure comuni tra docenti dei tre ordini di scuola (infanzia-primaria-secondaria) per condividere dati di osservazione e livelli di sviluppo/competenza degli alunni; attuare attività ponte e laboratori orientativi e implementare un sistema di monitoraggio dei ris



Rendere stabile il percorso di continuit  infanzia-primaria, condividendo informazioni su competenze linguistiche, emotive e di autonomia, e realizzando attivita' ponte che facilitino il passaggio sereno al nuovo ordine.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare il sistema di monitoraggio dei risultati (INVALSI, prove parallele, rubriche, osservazioni, competenze digitali DigComp), per una gestione data-driven delle priorit  linguistiche, STEM e digitali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere attivita' di formazione e aggiornamento dei docenti sulle strategie didattiche per il problem solving e la valutazione per competenze.

Pianificare una formazione mirata su: sviluppo del linguaggio 3--6 anni, educazione emotiva, gestione delle routine e promozione dell'autonomia, osservazione pedagogica e documentazione.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare i partenariati educativi (Comune, biblioteche, associazioni musicali, Conservatorio, ENI/Shell, enti sportivi, musei, parrocchia) per ampliare esperienze linguistiche, STEM, musicali, digitali e outdoor



Attività prevista nel percorso: ESPLORANDO LA REALTÀ'

Descrizione dell'attività

1. FINALITÀ E SENSO DELL'ATTIVITÀ

L'iniziativa nasce dalla necessità di riconnettere gli studenti con il territorio e il patrimonio culturale/ambientale attraverso la "grammatica" dei linguaggi artistici. "Esplorare la realtà" significa educare lo sguardo a cogliere il dettaglio, la forma, il suono e il colore del quotidiano, trasformando l'ambiente esterno in un laboratorio diffuso. L'attività mira a sviluppare la consapevolezza ed espressione culturale, una delle competenze chiave europee.

2. OBIETTIVI FORMATIVI

- Sviluppare l'intelligenza visiva e percettiva: Imparare a osservare la realtà con spirito critico e sensibilità estetica.
- Sperimentare linguaggi integrati: Utilizzare diverse forme d'arte (arti visive, musica, fotografia, teatro) per documentare e reinterpretare la realtà.
- Valorizzare il patrimonio locale: Favorire il senso di appartenenza attraverso la riscoperta di luoghi, monumenti o paesaggi naturali del proprio contesto.
- Promuovere l'inclusione: Utilizzare il linguaggio non verbale dell'arte per permettere a ogni studente di esprimere il proprio vissuto.

3. FASI OPERATIVE E METODOLOGIE

L'attività si articola in tre momenti chiave:

1. L'Uscita sul Campo (L'Esplorazione): Sessioni di osservazione guidata all'aperto (urbano o naturale) utilizzando strumenti



come il "taccuino dell'esploratore", la fotografia digitale o la registrazione di paesaggi sonori (soundscapes).

2. La Rielaborazione (L'Officina Creativa): In classe o in laboratorio, gli stimoli raccolti vengono trasformati in manufatti artistici, installazioni, prodotti multimediali o performance.
3. L'Esposizione (La Condivisione): Restituzione alla comunità scolastica e al territorio dei risultati raggiunti (mostre fisiche o virtuali, eventi aperti).

Metodologie: Outdoor Education, Visual Thinking Strategies (VTS), apprendimento esperienziale e Digital Storytelling.

4. Competenze in Uscita

Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di:

- Decodificare i messaggi visivi e iconici della realtà circostante.
- Utilizzare tecniche artistiche di base per produrre elaborati originali.
- Relazionarsi in modo rispettoso e creativo con il patrimonio culturale e ambientale.

| | |
|--|--------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2028 |
|--|--------|

| | |
|-------------|----------|
| Destinatari | Studenti |
|-------------|----------|

| | |
|--|----------|
| | Genitori |
|--|----------|

| | |
|------------------------------------|---------|
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
|------------------------------------|---------|



ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni
Responsabile Tutti i docenti di classe

1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE STUDENTESCHE

Risultati attesi

- Potenziamento della capacità osservativa: Gli studenti acquisiranno una maggiore precisione nel cogliere dettagli estetici, formali e strutturali della realtà circostante, superando una visione superficiale del territorio.
- Padronanza dei linguaggi espressivi: Capacità di utilizzare consapevolmente almeno una tecnica artistica (fotografia, disegno, video-making, linguaggi plastici o musicali) per documentare o reinterpretare il reale.
- Sviluppo del pensiero divergente: Capacità di elaborare soluzioni creative originali partendo da stimoli esterni concreti (oggetti, paesaggi, architetture).
- Consapevolezza del Patrimonio: Maturazione di un senso di identità e appartenenza, dimostrato dalla capacità di descrivere il valore storico-artistico o ambientale dei luoghi esplorati.

2. IMPATTO METODOLOGICO E DIDATTICO

- Adozione della didattica esperienziale: Consolidamento nel corpo docente di pratiche didattiche outdoor e laboratoriali che integrino le discipline curriculari con l'educazione all'arte.
- Creazione di prodotti tangibili: Realizzazione di un



portfolio (digitale o cartaceo), di una mostra finale o di un archivio multimediale delle esplorazioni effettuate, fruibile dall'intera comunità scolastica.

- Inclusione e Benessere: Miglioramento del clima di classe e partecipazione attiva di alunni con bisogni educativi speciali, grazie all'uso di linguaggi non verbali e canali comunicativi alternativi.

3. RICADUTE SUL PIANO DI MIGLIORAMENTO (INDICATORI)

- Incremento del successo formativo: Aumento della motivazione allo studio e riduzione dei tassi di disinteresse nelle materie umanistiche e artistiche.
- Rafforzamento dei legami con il territorio: Attivazione di almeno una collaborazione o partenariato con enti locali, musei o associazioni culturali per la condivisione degli esiti del progetto.

● **Percorso n° 3: PIANO ORIENTAMENTO E CONTINUITA'**

Il Piano Orientamento e Continuità ha come obiettivo primario quello di garantire un percorso formativo senza fratture, supportando lo studente in ogni transizione (Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria, Orientamento alle scuole secondarie di secondo grado) e accompagnandolo nello sviluppo di una consapevolezza del sé e delle proprie attitudini.

Questo Piano opera per garantire che l'identità personale e le competenze acquisite non vengano disperse nei cambi di grado, focalizzandosi sui seguenti tre assi di potenziamento.

Priorità 1: Miglioramento dei Risultati Scolastici (Qualità degli Esiti)

Obiettivo : Utilizzare i percorsi di continuità per allineare i curricula e potenziare le competenze fondamentali, riducendo il rischio di insuccesso o l'aumento delle lacune nei passaggi di grado.

Priorità 2: Miglioramento degli Esiti nelle Prove Standardizzate



Obiettivo : Preparare gli studenti non solo sulle conoscenze, ma anche sulle abilità trasversali (gestione del tempo, logica, comprensione) essenziali per affrontare le valutazioni standardizzate.

Priorità 3: Potenziamento delle Competenze di Cittadinanza (Sociali e Permanenti)

Obiettivo : Sfruttare le fasi di transizione per sviluppare responsabilità, etica digitale e consapevolezza civica e ambientale, elementi chiave per l'orientamento alla vita adulta.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Le priorità individuate riguardano il potenziamento delle competenze comunicative e linguistiche, il rafforzamento delle abilità emotive e relazionali e la promozione dell'autonomia nelle routine quotidiane. Su questi aspetti la scuola concentra progettazione, osservazione e interventi mirati, con l'obiettivo di sostenere bambini più sicuri.

Traguardo

Nel complesso, la scuola si impegna a garantire un ambiente educativo che favorisca benessere, autonomia, relazione e curiosità, affinché' ogni bambino possa raggiungere i traguardi previsti e sviluppare le competenze fondamentali per il successivo percorso scolastico.



○ Risultati scolastici

Priorità

In generale si osserva un buon livello di apprendimento, alcune discipline necessitano di maggior supporto per questo motivo, le nostre priorità si concentrano sul consolidamento delle competenze di base, sul rafforzamento delle strategie di apprendimento e sulla promozione di metodologie didattiche più inclusive e coinvolgenti.

Traguardo

Migliorare ulteriormente i risultati scolastici complessivi, ridurre le difficoltà nelle aree più critiche e favorire un apprendimento più personalizzato, consolidare i punti di forza già presenti, intervenire sulle criticità individuate e promuovere un percorso educativo che favorisca il successo formativo di tutti gli studenti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le competenze logico-matematiche e di problem solving negli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado. Le prove INVALSI evidenziano una discreta stabilità, ma una minore presenza di studenti ai livelli alti in Matematica. E' necessario rafforzare l'approccio operativo e metacognitivo.

Traguardo

Almeno di +5% dei risultati nelle prove di Matematica INVALSI e miglioramento dell'indice DigComp 2.2 di istituto.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare il linguaggio orale e scritto, la comprensione e la produzione testuale. Conoscenza delle lingue straniere e l'uso comunicativo. Potenziare il pensiero logico, scientifico e computazionale. Uso consapevole e sicuro delle tecnologie. Incentivare il benessere, l'autonomia e la collaborazione.

Traguardo

Comprendere e produrre testi adeguati all'età. Comprendere e produrre messaggi orali e scritti in lingua straniera. Saper risolvere problemi, usare linguaggi scientifici e sperimentare con metodi induttivi e laboratoriali. Apprendere, comunicare e creare contenuti digitali. Consapevolezza di sé, relazioni positive e strategie di studio autonomo

○ Risultati a distanza

Priorità

La scuola intende rafforzare la continuità nei passaggi tra infanzia, primaria e secondaria, garantendo un adattamento più omogeneo degli alunni. È prioritario potenziare autonomia e competenze trasversali e rendere più sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardo

La scuola mira a consolidare la buona continuità già rilevata, riducendo le difficoltà iniziali nelle classi prime. Si punta a potenziare l'autonomia degli alunni nei passaggi e ad attivare un sistema stabile di raccolta dati per monitorare gli esiti a distanza.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente scolastico accogliente, sicuro e inclusivo. Prevenire il disagio, il



bullismo e ogni forma di esclusione. Promuovere l'autonomia emotiva e sociale, la partecipazione e il senso di appartenenza.

Traguardo

Studenti consapevoli, responsabili e inseriti in un contesto scolastico che valorizza la diversità e sostiene il benessere psicologico. Alunni che instaurano relazioni positive, rispettano le regole e mostrano competenze emotive e sociali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere più omogenea e verticale la progettazione curricolare, definendo per ogni disciplina e ordine di scuola descrittori chiari di competenza, compiti autentici e prove comuni di comprensione/produzione testuale, problem solving e competenze digitali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche attive e laboratoriali per favorire l'apprendimento logico-matematico e lo sviluppo delle competenze trasversali.

Implementare ambienti di apprendimento innovativi (laboratori STEM, aule digitali, spazi Snoezelen, outdoor education) per favorire didattiche attive, cooperative e immersive finalizzate allo sviluppo del linguaggio, del pensiero scientifico e del benessere.



Riorganizzare gli spazi interni ed esterni per favorire esplorazione, interazioni positive, comunicazione e autonomia, attraverso setting flessibili, materiali accessibili, angoli linguistici e spazi per il benessere emotivo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Strutturare pratiche inclusive sistematiche, con strumenti di osservazione condivisi, adattamenti didattici, UDL, tutoring tra pari e percorsi personalizzati per promuovere benessere, autonomia e competenze linguistiche per tutti.

○ **Continuità' e orientamento**

Realizzare un curriculum orientativo verticale, con attività strutturate di autoconoscenza, auto-narrazione, competenze socio-emotive (SEE Learning) e laboratori ponte Infanzia--Primaria-Secondaria.

Strutturare un modello di continuità' verticale maggiormente integrato, definendo procedure comuni tra docenti dei tre ordini di scuola (infanzia-primaria-secondaria) per condividere dati di osservazione e livelli di sviluppo/competenza degli alunni; attuare attività' ponte e laboratori orientativi e implementare un sistema di monitoraggio dei ris

Rendere stabile il percorso di continuità' infanzia-primaria, condividendo informazioni su competenze linguistiche, emotive e di autonomia, e realizzando attività' ponte che facilitino il passaggio sereno al nuovo ordine.

○



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rafforzare il sistema di monitoraggio dei risultati (INVALSI, prove parallele, rubriche, osservazioni, competenze digitali DigComp), per una gestione data-driven delle priorità linguistiche, STEM e digitali.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere attività di formazione e aggiornamento dei docenti sulle strategie didattiche per il problem solving e la valutazione per competenze.

Pianificare una formazione mirata su: sviluppo del linguaggio 3--6 anni, educazione emotiva, gestione delle routine e promozione dell'autonomia, osservazione pedagogica e documentazione.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare i partenariati educativi (Comune, biblioteche, associazioni musicali, Conservatorio, ENI/Shell, enti sportivi, musei, parrocchia) per ampliare esperienze linguistiche, STEM, musicali, digitali e outdoor

Attività prevista nel percorso: PONTI DI SAPERE

Descrizione dell'attività

L'attività prevede la progettazione e lo svolgimento di laboratori



La finalità è favorire un passaggio sereno degli alunni tra i diversi ordini di scuola (Infanzia/Primaria o Primaria/Secondaria) attraverso la condivisione di linguaggi e strumenti.

RISULTATI ATTESI

- 48



frammentato.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo di Viggiano si pone l'obiettivo di:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola: Passare da un approccio tradizionale, in cui l'insegnamento avviene prevalentemente dalla cattedra, a modalità di apprendimento attivo, incentrate sugli studenti.
2. Utilizzare metodologie innovative di insegnamento-apprendimento: Adottare strategie che stimolino il coinvolgimento attivo degli studenti e favoriscano un apprendimento significativo.
3. Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali: Integrare tecnologie dell'informazione e comunicazione per sostenere nuovi metodi di insegnamento, apprendimento e valutazione. Questo include la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, la rappresentazione della conoscenza, l'ampliamento delle fonti di sapere e la facilitazione della condivisione e comunicazione.
4. Creare nuovi spazi per l'apprendimento: Progettare ambienti educativi flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, promuovendo una didattica dinamica e interattiva.
5. Riconnettere i saperi scolastici con quelli della società della conoscenza: Integrare contenuti e competenze, andando oltre la tradizionale forma testuale e la struttura sequenziale del libro di testo, per un apprendimento più contestualizzato e rilevante.
6. Promuovere un'innovazione sostenibile e trasferibile: Assicurare che le pratiche innovative siano praticabili e adattabili in diversi contesti educativi, garantendo un impatto duraturo nel tempo.
7. Piano Operativo Individualizzato (POI) e quadro organico degli interventi di inclusione

Aree di innovazione





LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Modello organizzativo, ruoli e funzioni, risorse per l'innovazione

La gestione della scuola si fonda su un modello di leadership educativa, partecipata e distribuita, orientato al miglioramento continuo dei processi organizzativi e didattici e alla sostenibilità dell'innovazione. L'azione di governo è finalizzata a garantire coerenza tra progettazione, attuazione e valutazione delle scelte educative, in allineamento con il PTOF, il curriculum verticale d'Istituto e le priorità strategiche individuate nel RAV.

Il modello organizzativo adottato valorizza la collegialità e la corresponsabilità professionale, attraverso una chiara definizione di ruoli, funzioni e ambiti di intervento. Il Dirigente scolastico esercita una funzione di indirizzo strategico, coordinamento e monitoraggio, promuovendo il coinvolgimento attivo dei docenti nei processi decisionali e nella progettazione educativa.

Modello organizzativo interno

L'organizzazione interna è strutturata in modo funzionale e flessibile e si articola attraverso:

- lo staff di dirigenza, con compiti di supporto al coordinamento e alla gestione operativa;
- le funzioni strumentali, incaricate di presidiare le aree strategiche del PTOF e coadiuvate da specifiche commissioni di lavoro, costituite da docenti dell'Istituto;
- i responsabili di plesso, con funzioni di raccordo organizzativo e comunicativo;
- i referenti di progetto e di area, responsabili dell'attuazione e del monitoraggio delle azioni;
- i docenti di potenziamento, impiegati in attività di recupero, consolidamento, personalizzazione e laboratori.

Le commissioni di lavoro operano in modo coordinato con le Funzioni Strumentali e con lo staff di dirigenza, contribuendo alla progettazione, all'attuazione e al monitoraggio delle azioni previste dal PTOF. Tale assetto rafforza la leadership diffusa e consente una gestione condivisa ed efficace dei processi decisionali.

Nel corso dell'anno scolastico sono attive quattro commissioni di lavoro, corrispondenti alle principali aree strategiche dell'Istituto:



- Commissione PTOF
- Commissione Autovalutazione e RAV
- Commissione Continuità e Orientamento
- Commissione Inclusione

Modello organizzativo esterno e governance territoriale

L'azione educativa si sviluppa in una logica di governance territoriale, attraverso relazioni strutturate con enti locali, istituzioni, università, realtà culturali e produttive e reti di scuole. Le collaborazioni esterne sono formalizzate mediante accordi di rete, protocolli d'intesa e convenzioni, e sono orientate allo sviluppo di competenze, all'inclusione, all'orientamento e all'innovazione didattica.

Patti di Comunità e corresponsabilità educativa

I Patti di Comunità, attivati in collaborazione con i Comuni, rappresentano uno strumento strategico di corresponsabilità educativa e di integrazione tra scuola e territorio. Attraverso tali accordi, si realizza una progettazione condivisa che consente di ampliare e qualificare l'offerta formativa, mettendo in rete risorse educative, spazi, competenze e finanziamenti.

I Patti di Comunità consentono di:

- sostenere la realizzazione e il potenziamento degli spazi outdoor come ambienti di apprendimento attivo;
- allestire e aggiornare le aule multisensoriali Snoezelen, con particolare attenzione al benessere e all'inclusione;
- acquisire materiali didattici e sensoriali;
- attivare laboratori educativi e inclusivi, integrati nel curriculum e nelle attività di personalizzazione.

Tali azioni rafforzano l'alleanza educativa con il territorio e contribuiscono alla sostenibilità delle innovazioni nel medio e lungo periodo, con ricadute positive sul clima scolastico e sugli apprendimenti.

RUOLI E FUNZIONI SPECIFICHE

I ruoli attribuiti all'interno della scuola sono chiaramente definiti e funzionali alla realizzazione del PTOF. Le figure di sistema operano in modo coordinato, assumendo responsabilità operative, progettuali e di monitoraggio, contribuendo alla qualità dell'organizzazione e



all'efficacia delle azioni educative.

Fonti di finanziamento per le attività innovative

Le attività di innovazione sono sostenute attraverso una programmazione integrata delle risorse, che comprende:

- finanziamenti ministeriali (PNRR, Piano delle Arti, fondi ordinari);
- risorse interne (MOF/FIS, organico dell'autonomia, quota di flessibilità curricolare del 20%);
- risorse territoriali derivanti dai Patti di Comunità con i Comuni, destinate in particolare a spazi, materiali e laboratori innovativi.

La gestione delle risorse è orientata alla trasparenza, all'efficacia e alla continuità delle azioni, in coerenza con le priorità del RAV e con gli obiettivi di miglioramento.

| Ambito | Struttura / Ruoli | Funzioni principali | Collegamento PTOF-RAV | Risorse e finanziamenti |
|-----------------------|---|---|--|-------------------------|
| Leadership educativa | Dirigente scolastico | Indirizzo strategico, coordinamento, monitoraggio | Coerenza progettuale e miglioramento degli esiti | Fondi ordinari |
| Staff di dirigenza | Collaboratori del DS | Supporto organizzativo e gestionale | Continuità delle azioni e funzionamento della scuola | MOF/FIS |
| Funzioni strumentali | PTOF – Autovalutazione/RAV – Continuità e Orientamento – Inclusione | Coordinamento delle aree strategiche | Attuazione PTOF, RAV e PDM | MOF/FIS |
| Commissioni di lavoro | Commissione PTOF; Commissione Autovalutazione e RAV; Commissione Continuità e | Supporto operativo alle FF.SS.; progettazione, monitoraggio e | Qualità dei processi; miglioramento continuo | MOF/FIS |



| | | | | |
|--------------------------|---|--|------------------------------------|---------------------------------------|
| | Orientamento; Commissione Inclusione | documentazione | | |
| Responsabili di plesso | Docenti incaricati | Raccordo organizzativo e comunicativo | Clima scolastico e funzionamento | MOF/FIS |
| Docenti di potenziamento | Organico dell'autonomia | Recupero, personalizzazione, laboratori | Successo formativo e inclusione | Organico dell'autonomia |
| Governance territoriale | Enti, università, reti | Co-progettazione educativa | Apertura al territorio | Accordi e convenzioni |
| Patti di Comunità | Collaborazione con i Comuni | Sviluppo di spazi outdoor, aule Snoezelen e laboratori | Benessere, inclusione, innovazione | Fondi comunali e risorse territoriali |

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE DIDATTICHE INNOVATIVA

Apprendimento Attivo: Gli studenti sono coinvolti in attività pratiche e esperienziali, come laboratori, progetti di gruppo e attività sul campo, per promuovere un apprendimento significativo e duraturo.

Individualizzazione: Implementazione di piani di apprendimento personalizzati che tengono conto delle diverse abilità, interessi e ritmi di apprendimento degli studenti, con l'uso di strumenti di assessment per monitorare i progressi.

Orientamento al Problem Solving: Le attività didattiche si concentrano sulla risoluzione di problemi reali, incoraggiando gli studenti ad applicare le conoscenze acquisite in contesti pratici e a sviluppare capacità critiche e analitiche.



Educazione Socio-Emotiva: Integrazione di attività che promuovono competenze socio-emotive e relazionali, per formare cittadini consapevoli e responsabili, in grado di gestire le proprie emozioni e interagire positivamente con gli altri.

Incoraggiando questi elementi innovativi, la scuola non solo prepara gli studenti ad affrontare le sfide del presente e del futuro, ma crea anche un ambiente educativo stimolante, inclusivo e pertinente alle esigenze della società contemporanea. La continua riflessione critica e l'adattamento delle pratiche alle nuove evidenze pedagogiche sono essenziali per garantire un apprendimento di qualità e una formazione olistica degli studenti.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Modello di formazione professionale e documentazione delle pratiche innovative

Lo sviluppo professionale del personale docente rappresenta una leva strategica per l'innovazione didattica, il miglioramento del clima scolastico e la promozione del successo formativo. Il modello di formazione adottato è coerente con il PTOF, con il RAV e con il Piano di Miglioramento ed è orientato a una formazione in servizio continua, strettamente connessa alla pratica didattica e ai bisogni educativi emergenti.

La formazione è progettata come processo sistemico e progressivo, che integra:

- approfondimento teorico;



- sperimentazione in classe;
- accompagnamento professionale;
- riflessione condivisa e documentazione delle pratiche.

In tale cornice si colloca l'implementazione del percorso SEE Learning in classe, quale esperienza qualificante di sviluppo professionale e di innovazione metodologica, con ricadute dirette sulla qualità dell'azione educativa.

Formazione SEE Learning (Social, Emotional and Ethical Learning)

La formazione SEE Learning rappresenta una scelta strategica dell'Istituto per il rafforzamento delle competenze professionali dei docenti e per la promozione del benessere scolastico. Il percorso è finalizzato allo sviluppo delle competenze socio-emotive, relazionali ed etiche, con particolare attenzione alla consapevolezza di sé, alla gestione delle emozioni, all'empatia e alla responsabilità.

La formazione coinvolge docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado ed è strutturata come percorso triennale, articolato in momenti di formazione, sperimentazione e riflessione, favorendo un trasferimento intenzionale delle pratiche nella didattica quotidiana.

Il percorso accompagna i docenti nella progettazione e nell'attuazione di interventi educativi orientati alla costruzione di ambienti di apprendimento accoglienti, inclusivi e partecipativi.

Articolazione del percorso formativo

Il percorso di formazione SEE Learning si sviluppa in tre annualità, con una progressione coerente degli obiettivi formativi:

- Prima annualità – Costruzione di un clima di classe accogliente e resiliente
- Sviluppo delle competenze di base per la gestione delle relazioni, il benessere emotivo e la resilienza.
- Seconda annualità – Attenzione, consapevolezza e gestione delle emozioni
- Consolidamento delle pratiche di autoregolazione, consapevolezza emotiva e attenzione focalizzata, con ricadute sulla didattica quotidiana.
- Terza annualità – Interdipendenza, empatia e pensiero sistemico
- Sviluppo di competenze avanzate legate alla collaborazione, alla gestione dei conflitti,



all'inclusione e alla responsabilità collettiva.

Ogni annualità integra formazione, sperimentazione in classe e momenti di confronto professionale.

Ricadute sulla pratica didattica e sul curriculum

La formazione SEE Learning:

- si integra nel curriculum verticale d'Istituto;
- trova applicazione trasversale nelle discipline;
- rafforza i percorsi di educazione civica;
- sostiene l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti;
- migliora la gestione del gruppo classe e il clima scolastico.

I docenti coinvolti dedicano spazi strutturati all'implementazione delle pratiche SEE Learning all'interno della didattica ordinaria, garantendo continuità e coerenza nel tempo.

Documentazione delle pratiche e riflessione professionale

Elemento qualificante del modello di sviluppo professionale è la documentazione sistematica delle pratiche innovative, intesa come strumento di riflessione, valutazione e miglioramento continuo.

Le pratiche SEE Learning sono documentate attraverso:

- raccolta di esperienze e attività realizzate in classe;
- osservazioni strutturate e riflessioni professionali;
- condivisione di materiali e percorsi;
- restituzione collegiale delle esperienze.

La documentazione consente di:

- valorizzare le competenze professionali dei docenti;
- rendere visibili le azioni di innovazione;
- alimentare una comunità professionale riflessiva;
- sostenere i processi di rendicontazione sociale.



Valore strategico per il PTOF

Lo sviluppo professionale, con particolare riferimento alla formazione SEE Learning, contribuisce in modo significativo a:

- migliorare il benessere scolastico;
- rafforzare la professionalità docente;
- sostenere l'innovazione metodologica;
- favorire ambienti di apprendimento inclusivi;
- consolidare una cultura del miglioramento continuo.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

In un contesto educativo in continua evoluzione, è essenziale allineare le nostre pratiche didattiche alla missione del nostro istituto, promuovendo un ambiente di apprendimento attivo e cooperativo che favorisca lo sviluppo integrale degli alunni. Il nostro obiettivo è implementare metodologie didattiche che incoraggino la partecipazione attiva degli studenti, attraverso l'adozione di pratiche dialogiche che non solo coinvolgano le singole classi, ma promuovano anche la collaborazione tra classi parallele e verticali. Tale approccio si propone di potenziare gli spazi di apprendimento, migliorando così gli esiti formativi e consentendo a ciascun alunno di esprimere e sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Un elemento chiave in questo processo è l'integrazione delle nuove tecnologie. Riconosciamo che l'uso consapevole di strumenti digitali può amplificare significativamente le pratiche didattiche già in essere, arricchendo l'esperienza di apprendimento. Vogliamo esplorare e implementare tecnologie innovative non solo come ausilio, ma come parte integrante della metodologia attiva e cooperativa che intendiamo sviluppare. Questo approccio non solo aumenterà l'accessibilità dei contenuti, ma offrirà anche agli studenti opportunità di apprendimento personalizzate, adattandosi ai diversi stili e ritmi di apprendimento.



Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

L'Istituto Comprensivo "L. De Lorenzo" promuove un modello di didattica orientativa strettamente integrato nel curriculum verticale d'Istituto, inteso come percorso unitario, coerente e progressivo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. L'orientamento è assunto come dimensione trasversale del curriculum, che accompagna lo sviluppo della persona lungo tutto il percorso scolastico, sostenendo la costruzione dell'identità, l'autoconsapevolezza e la capacità di compiere scelte responsabili.

Nel curriculum verticale dell'Istituto, l'orientamento non si configura come attività aggiuntiva o separata, ma come chiave di lettura comune delle discipline, che contribuiscono, ciascuna con il proprio linguaggio e i propri strumenti, allo sviluppo delle competenze orientative. Fin dai primi anni di scolarità vengono valorizzate esperienze di esplorazione, scoperta, riflessione su di sé e sul contesto, che evolvono progressivamente in capacità di autovalutazione, progettazione e scelta consapevole.

In coerenza con il curriculum verticale, il percorso orientativo:

promuove la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola;



rafforza il raccordo tra competenze disciplinari e competenze trasversali;

sostiene lo sviluppo graduale delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a imparare a imparare, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza imprenditoriale e cittadinanza.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la didattica orientativa trova una strutturazione più esplicita e sistematica, in continuità con le competenze già avviate nei segmenti precedenti. Le discipline diventano strumenti per leggere la realtà, comprendere se stessi e collegare apprendimenti scolastici, interessi personali e prospettive future. Il percorso orientativo accompagna gli studenti lungo tutto il triennio, favorendo una progressiva maturazione delle competenze decisionali e progettuali.

L'innovazione didattica si realizza attraverso metodologie coerenti con il curricolo verticale d'Istituto, quali:

didattica laboratoriale e apprendimento esperienziale;

compiti di realtà e situazioni-problema autentiche;

approcci interdisciplinari e cooperativi;

riflessione metacognitiva e autovalutazione guidata.

Un elemento qualificante del raccordo curricolare è la documentazione dei processi di apprendimento, che consente di rendere visibile la continuità del percorso orientativo. In particolare, nella scuola secondaria di primo grado, la costruzione dell'e-portfolio dello studente sulla piattaforma UNICA rappresenta uno strumento di sintesi e valorizzazione delle competenze sviluppate lungo il curricolo verticale. La selezione dei "capolavori" favorisce la consapevolezza dei progressi compiuti e il riconoscimento delle proprie potenzialità.

Il percorso orientativo si arricchisce inoltre del raccordo con il territorio, attraverso la collaborazione con le Scuole Secondarie di Secondo Grado e il coinvolgimento delle famiglie, rafforzando la continuità tra il primo e il secondo ciclo di istruzione.

La valutazione del percorso, coerente con l'impostazione del curricolo verticale, assume una funzione prevalentemente formativa e orientativa, volta a monitorare lo



sviluppo delle competenze nel tempo e a sostenere il miglioramento continuo delle pratiche didattiche.

Attraverso l'integrazione tra curriculum verticale e didattica orientativa, l'Istituto intende accompagnare ogni studente nella costruzione di un progetto di vita personale e formativo consapevole, rafforzando la motivazione allo studio, prevenendo la dispersione scolastica e promuovendo una cittadinanza attiva e responsabile.

Raccordo tra Curriculum verticale d'Istituto, Orientamento, RAV e Competenze europee

| Ordine di scuola | Focus orientativo nel curriculum verticale | Pratiche didattiche orientative | Competenze chiave europee | Raccordo con RAV (priorità e traguardi) | Esiti attesi |
|----------------------|--|---|---|--|--|
| Scuola dell'Infanzia | Scoperta di sé, costruzione dell'identità, prime autonomie e relazioni | Gioco simbolico, esplorazione guidata, circle time, attività espressive e narrative | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in cittadinanza | Miglioramento del benessere scolastico e del clima educativo; sviluppo delle competenze di base | Fiducia in sé, relazioni positive, prime competenze sociali e comunicative |
| Scuola Primaria | Consapevolezza dei propri interessi e stili di apprendimento | Didattica laboratoriale, compiti di realtà, autovalutazione guidata, cooperative learning | Imparare a imparare; Competenza personale e sociale; Competenza in cittadinanza | Rafforzamento delle competenze di base; motivazione allo studio; riduzione delle difficoltà di apprendimento | Maggiore autonomia nello studio, consapevolezza delle proprie risorse |
| Secondaria | Esplorazione delle | Laboratori sulle | Competenza | Incremento | Riconoscimen |



| | | | | | |
|---------------------------------------|--|---|--|--|--|
| I grado – Classi I | competenze personali e delle soft skills | soft skills, questionari orientativi, attività riflessive | personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza comunicativa | della partecipazione attiva; sviluppo delle competenze trasversali | di punti di for e aree di miglioramento |
| Secondaria I grado – Classi II | Collegamento tra apprendimenti, interessi e contesti reali | Compiti di realtà, problem solving, attività interdisciplinari | Competenza matematica, scientifica e tecnologica; Competenza imprenditoriale | Miglioramento degli esiti; sviluppo del pensiero critico e della capacità di scelta | Capacità di analisi, decisione e progettazione |
| Secondaria I grado – Classi III | Progettazione del percorso di studio e del progetto di vita | E-portfolio su piattaforma UNICA, selezione dei “capolavori”, incontri con scuole del II ciclo | Competenza imprenditoriale; Competenza personale e sociale; Competenza in cittadinanza | Riduzione della dispersione; scelte scolastiche consapevoli e coerenti | Scelte motivate e responsabili per il secondo ciclo |
| Continuità e transizioni | Accompagnamento nei passaggi tra ordini di scuola | Attività di raccordo, incontri informativi, coinvolgimento delle famiglie | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in cittadinanza | Continuità educativa; successo formativo | Riduzione del disorientamento e maggiore continuità del percorso |



Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

L'Istituto Comprensivo "L. De Lorenzo" promuove un percorso strutturato di personalizzazione degli apprendimenti, finalizzato al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle competenze di base, in coerenza con il curriculum verticale d'Istituto e con le priorità strategiche individuate nel RAV.

Il percorso si fonda sul riconoscimento della diversità degli stili di apprendimento, dei tempi e delle modalità con cui ciascun alunno costruisce le proprie conoscenze. In tale



prospettiva, la scuola utilizza strumenti di osservazione e rilevazione iniziale, tra cui il Questionario Mariani sugli stili di apprendimento, al fine di individuare le preferenze cognitive, operative e organizzative degli studenti e orientare in modo mirato le scelte didattiche.

I risultati del questionario costituiscono una base conoscitiva utile per:

- adattare le strategie di insegnamento;
- organizzare gruppi di lavoro flessibili;
- progettare interventi di recupero e consolidamento personalizzati;
- favorire negli studenti la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Elemento centrale del percorso è l'utilizzo delle risorse di potenziamento, che consentono di attivare attività individualizzate e di piccolo gruppo, finalizzate al recupero delle abilità di base, al consolidamento degli apprendimenti disciplinari e al rafforzamento dell'autonomia nello studio.

Accanto al potenziamento, l'Istituto adotta in modo sistematico le pause didattiche, intese come momenti programmati di sospensione e riorganizzazione della didattica, dedicati alla revisione degli apprendimenti, alla riflessione sugli errori e alla rielaborazione dei contenuti. Le pause didattiche permettono di rimodulare i percorsi in base ai bisogni emersi, anche alla luce delle informazioni raccolte attraverso il Questionario Mariani e le osservazioni sistematiche dei docenti.

Le attività di recupero e consolidamento si realizzano attraverso metodologie inclusive e flessibili, quali:

- didattica laboratoriale;
- lavoro per livelli e gruppi flessibili;
- tutoring tra pari;



- esercitazioni guidate e compiti di realtà;
- utilizzo di strumenti compensativi e facilitatori, ove necessari.

Il percorso prevede un costante monitoraggio degli apprendimenti, attraverso verifiche formative, osservazioni sistematiche e momenti di autovalutazione, al fine di rimodulare gli interventi e garantire l'efficacia delle azioni intraprese.

Attraverso la personalizzazione degli interventi, l'Istituto intende:

- ridurre le difficoltà di apprendimento persistenti;
- rafforzare la motivazione e l'autostima degli alunni;
- prevenire il rischio di insuccesso e dispersione scolastica;
- garantire pari opportunità di apprendimento nel rispetto delle differenze individuali.

Il percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti si configura come parte integrante dell'azione didattica ed educativa della scuola, contribuendo alla costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo, equo e orientato al miglioramento continuo.

| Fase del percorso | Strumenti utilizzati | Azioni didattiche | Destinatari | Raccordo con RAV | Esiti attesi |
|------------------------------|---|---|------------------------------------|--|--|
| Rilevazione iniziale | Questionario Mariani sugli stili di apprendimento; osservazioni sistematiche; verifiche formative | Analisi degli stili di apprendimento, dei punti di forza e delle difficoltà | Tutti gli alunni | Individuazione precoce delle difficoltà; miglioramento degli esiti | Maggiore consapevolezza del modo di apprendere |
| Progettazione personalizzata | Esiti del questionario; curriculum verticale; programmazione di classe | Pianificazione di interventi mirati per livelli e bisogni | Gruppi flessibili e singoli alunni | Personalizzazione dei percorsi; equità educativa | Percorsi coerenti con bisogni reali |



| | | | | | |
|---|---|--|-----------------------------------|--|--|
| Interventi di recupero e consolidamento | Docenti di potenziamento; materiali strutturati; strumenti compensativi | Attività di piccolo gruppo; esercitazioni guidate; tutoring tra pari | Alunni con difficoltà o fragilità | Riduzione delle criticità negli apprendimenti | Consolidamento delle competenze base |
| Pause didattiche | Revisione dei contenuti; attività riflessive; compiti di realtà | Riorganizzazione della didattica; rielaborazione degli errori | Classi e gruppi di livello | Miglioramento dei risultati; prevenzione dell'insuccesso | Apprendimento più consapevole e stabile |
| Monitoraggio e valutazione | Prove formative; autovalutazione; osservazioni | Verifica dei progressi e rimodulazione degli interventi | Tutti gli alunni | Miglioramento continuo dei processi | Aumento dell'autostima e della motivazione |
| Documentazione e continuità | Registro elettronico; documentazione didattica | Tracciabilità dei percorsi personalizzati | Docenti e studenti | Continuità educativa e didattica | Percorsi coerenti e sostenibili nel tempo |

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali



Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali Social, Emotional and Ethical Learning (SEE Learning)

Il percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali rappresenta una scelta strategica dell'Istituto per promuovere il benessere, la qualità delle relazioni educative e il successo formativo di tutti gli studenti. Tali competenze, strettamente integrate con gli apprendimenti disciplinari, favoriscono la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni, l'empatia, la collaborazione e la responsabilità personale e sociale.

In tale cornice si colloca l'implementazione del SEE Learning, inteso come approccio educativo sistemico che integra le dimensioni sociale, emotiva ed etica nella didattica quotidiana, in coerenza con il curriculum verticale d'Istituto e con i percorsi di Educazione civica.

Il percorso è progettato in forma trasversale e progressiva, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e si realizza attraverso Unità di Apprendimento (UDA) integrate nel curriculum, attività laboratoriali e momenti di riflessione guidata.

Obiettivi del percorso

- sviluppare consapevolezza emotiva e capacità di autoregolazione;
- promuovere empatia, rispetto e relazioni positive;
- rafforzare competenze sociali e collaborative;
- sostenere il pensiero etico e la responsabilità;
- migliorare il clima di classe e il benessere scolastico;
- favorire l'inclusione e la partecipazione attiva.

Metodologie

- didattica laboratoriale e riflessiva;
- apprendimento cooperativo;
- circle time e dialogo guidato;



- role playing e simulazioni;
- pratiche di consapevolezza e attenzione;
- documentazione e autovalutazione.

Tabella UDA- SEE Learning in classe

| Ordine di scuola | Titolo UDA | Competenze non cognitive | Discipline coinvolte | Attività previste | Metodologie | Verifica e documentazione |
|------------------------------|------------------------------------|--|---|---|--|--|
| Scuola dell'Infanzia | Io, le emozioni e gli altri | Consapevolezza di sé; gestione delle emozioni; empatia | Educazione civica – Linguaggi – Corpo e movimento | Giochi emotivi; narrazione; circle time; attività multisensoriali | Gioco simbolico; apprendimento esperienziale | Osservazione sistematica; documentazione fotografica |
| Scuola Primaria | Stare bene insieme | Autoregolazione; collaborazione; responsabilità | Educazione civica – Italiano – Musica – Arte | Attività di ascolto; cooperative learning; role playing; riflessioni guidate | Didattica laboratoriale; cooperative learning | Elaborazione di rubriche descrittive; portfolio |
| Scuola Secondaria di I grado | Relazioni, scelte e responsabilità | Empatia; pensiero critico; etica delle relazioni | Educazione civica – Italiano – Storia – Scienze | Discussioni guidate; simulazioni; problem solving relazionale; scrittura riflessiva | Apprendimento cooperativo; dialogo argomentativo | Produzione di scritture autovalutative; rubriche |
| Continuità verticale | Crescere come comunità | Competenze sociali ed etiche trasversali | Educazione civica (trasversale) | Percorsi verticali; attività condivise; momenti di | Didattica attiva e riflessiva | Documentazione d'Istituto |



restituzione

Valore educativo del percorso

Il percorso SEE Learning contribuisce a costruire una scuola come comunità educante, capace di prendersi cura delle dimensioni cognitive, emotive e relazionali dello sviluppo, favorendo ambienti di apprendimento inclusivi, accoglienti e orientati al benessere e alla crescita integrale della persona.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

Denominazione

Percorso di flessibilità curricolare per il potenziamento espressivo, comunicativo e creativo

Descrizione

In attuazione dell'autonomia scolastica e didattica prevista dal D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, l'Istituto



flessibilità fino al 20% del monte ore annuale delle discipline per la realizzazione di percorsi laboratoriali e potenziamento delle competenze comunicative, espressive e creative degli alunni.

Tale scelta organizzativa e didattica consente di rimodulare parte del curriculum ordinario, mantenendo invariati gli obiettivi di apprendimento essenziali, per introdurre attività ad alto valore formativo, capaci di integrare le discipline, competenze trasversali e dimensione espressiva.

Nello specifico, l'Istituto attiva:

- laboratori di teatro nella Scuola Secondaria di Primo Grado, come spazio educativo privilegiato per lo sviluppo della comunicazione verbale e non verbale, della consapevolezza corporea, dell'espressione emotiva, del cooperativo e del pensiero critico. Il teatro diventa strumento di apprendimento attivo, di inclusione sociale, favorendo l'autostima, la capacità di ascolto e il rispetto dei ruoli.
- percorsi di scrittura creativa nella Scuola Primaria, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche narrative ed espressive. Attraverso attività di produzione testuale guidata, narrazione, invenzione, rielaborazione creativa dei contenuti, gli alunni sviluppano il piacere della scrittura, la padronanza della lingua e la capacità di esprimere il proprio vissuto in forma strutturata e consapevole.

L'utilizzo della quota di flessibilità consente di adottare metodologie laboratoriali e partecipative, in cui l'alunno è protagonista del processo di apprendimento, in coerenza con il curriculum verticale d'Istituto e con le priorità individuate nel PTOF e nel RAV.

Il percorso contribuisce in modo significativo a:

- rafforzare le competenze comunicative e linguistiche;
- sviluppare competenze sociali, relazionali ed emotive;
- favorire l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli alunni;
- valorizzare talenti e potenzialità individuali;
- contrastare la demotivazione e il rischio di insuccesso scolastico.

La flessibilità curricolare si configura, pertanto, non come riduzione del curriculum, ma come qualificazione formativa, orientata a una scuola capace di rispondere in modo innovativo, creativo e inclusivo ai bisogni degli studenti.

| Ordine di scuola | Quota di flessibilità utilizzata | Attività laboratoriale | Finalità formative | Competenze sviluppate |
|------------------|----------------------------------|------------------------|--------------------|-----------------------|
| Scuola Primaria | Fino al 20% del monte ore | Scrittura | Potenziare le | Competenza L |



| Ordine di scuola | Quota di flessibilità utilizzata annuale delle discipline | Attività laboratoriale creativa | Finalità formative competenze linguistiche ed espressive; sviluppare creatività e piacere della scrittura Sviluppare comunicazione verbale e non verbale; espressione emotiva; collaborazione e inclusione | Competenze sviluppate alfabetica funzionale; imparare a imparare; competenza personale e sociale Competenza comunicativa; L competenza d in cittadinanza; competenza personale e sociale |
|---------------------------------|--|--|--|--|
| Scuola Secondaria di I grado | Fino al 20% del monte ore annuale delle discipline | Teatro | | |
| Continuità verticale | Quota integrata nel curriculum d'Istituto | Teatro e scrittura come linguaggi espressivi | Garantire coerenza e progressività del percorso formativo | Competenze D trasversali e chiave europee |

Rimodulazione sulle discipline coinvolte (quota 20%)

SCUOLA PRIMARIA – SCRITTURA CREATIVA

Discipline coinvolte:

- Italiano
- Storia
- Geografia
- Musica
- Inglese



Le 22 ore complessive di laboratorio sono distribuite nel corso dell'anno come quota parte del monte ore delle discipline sopra indicate, senza superare il limite del 20% previsto dall'autonomia scolastica.

Scuola Secondaria di I grado – Teatro

Discipline coinvolte:

- Italiano
- Storia
- Geografia
- Musica
- Inglese
- Francese

Anche in questo caso, le 22 ore di laboratorio rientrano nella quota di flessibilità del 20% del monte ore delle discipline coinvolte.

Educazione civica e flessibilità per le UDA dedicate alla Protezione Civile

Nel curriculum d'Istituto, l'insegnamento dell'Educazione civica è progettato in forma trasversale e interdisciplinare, con particolare attenzione allo sviluppo della cittadinanza attiva, della responsabilità individuale e collettiva, della consapevolezza dei rischi e dei comportamenti di autoprotezione.

Al fine di rendere l'insegnamento maggiormente significativo e aderente ai bisogni educativi degli studenti, si utilizzano forme di flessibilità organizzativa e didattica, rimodulando tempi e attività delle discipline coinvolte, attraverso la realizzazione di Unità di Apprendimento (UDA) di Educazione civica dedicate ai temi della Protezione Civile, della sicurezza e della tutela del territorio.

Le UDA sono progettate nell'ambito del curriculum verticale e si sviluppano attraverso:

- integrazione tra Educazione civica e discipline curriculari (in particolare area storico-geografica, scientifico-tecnologica e linguistico-espressiva);
- utilizzo di metodologie attive e laboratoriali;
- apprendimento esperienziale e situato;
- attività di riflessione e rielaborazione.



La flessibilità curricolare consente di:

- dedicare tempi strutturati allo sviluppo delle UDA di Educazione civica;
- organizzare attività interdisciplinari e laboratoriali;
- adattare le proposte educative all'età e al contesto degli alunni;
- favorire la partecipazione attiva e consapevole degli studenti.

Le UDA di Educazione civica dedicate alla Protezione Civile mirano a:

- sviluppare la conoscenza dei principali rischi naturali e antropici;
- promuovere comportamenti responsabili e corretti in situazioni di emergenza;
- rafforzare il senso di appartenenza alla comunità;
- educare alla prevenzione e alla cura del bene comune.

Tali percorsi contribuiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, della competenza personale e sociale, della consapevolezza civica, in coerenza con il curriculum d'Istituto e con le priorità educative del PTOF.

Tabella UDA – Educazione civica

Protezione Civile e cittadinanza responsabile (con flessibilità curricolare)

| Ordine di scuola | Titolo UDA | Discipline coinvolte | Obiettivi di apprendimento (con flessibilità) | Attività previste (con flessibilità) | Competenze sviluppate | Metodologie |
|----------------------|-------------------------------------|---|--|--|--|--|
| Scuola dell'Infanzia | Conosciamo chi ci protegge | Educazione civica – Linguaggi – Corpo e movimento | Conoscere le figure di aiuto; adottare semplici comportamenti di sicurezza | Attività ludiche e narrative; giochi simbolici; incontri guidati; simulazioni semplificate | Competenza personale e sociale; consapevolezza civica | Gioco, narrazione, apprendimento esperienziale |
| | | Educazione civica – Italiano – Storia – Geografia – Scienze | Comprendere i principali rischi; adottare comportamenti responsabili | Laboratori interdisciplinari; simulazioni; compiti di realtà; rielaborazioni grafiche e | Competenza in cittadinanza; competenza personale e sociale | Didattica laboratoriale; cooperative learning |
| Scuola Primaria | Sicurezza, territorio e prevenzione | | | | | |



| Ordine di scuola | Titolo UDA | Discipline coinvolte | Obiettivi di apprendimento | Attività previste (con flessibilità) | Competenze sviluppate | Metodologie |
|------------------------------|--|---|---|--|--|---|
| Scuola Secondaria di I grado | Prevenzione, responsabilità e comunità | Educazione civica – Italiano – Storia – Geografia – Scienze | Analizzare i rischi; agire in modo consapevole e responsabile | testuali UDA interdisciplinari; problem posing e problem solving; simulazioni strutturate; discussioni guidate | Competenza in cittadinanza; pensiero critico; responsabilità sociale | Apprendimento cooperativo; problem solving |
| | Continuità verticale | Vivere la sicurezza come bene comune | Educazione civica (trasversale) | Sviluppare una cultura della prevenzione e del bene comune | Percorsi verticali; attività condivise; momenti di restituzione | Competenze chiave europee e Didattica attiva e riflessiva |

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto Comprensivo "L. De Lorenzo" promuove una strategia di apertura al territorio e di lavoro in rete quale leva fondamentale di innovazione didattica, inclusione, orientamento e crescita professionale. Le collaborazioni esterne e la partecipazione a reti educative rappresentano strumenti qualificanti per l'ampliamento dell'offerta formativa e per il rafforzamento del ruolo della scuola come comunità educante.

L'azione dell'Istituto si sviluppa attraverso accordi formalizzati, protocolli di intesa, convenzioni e reti di scopo, con ricadute dirette sugli apprendimenti degli studenti, sul benessere scolastico e



sulla professionalità docente.

1. COLLABORAZIONI CON UNIVERSITÀ E ALTA FORMAZIONE

L'Istituto collabora con le Università, tramite convenzioni, per la realizzazione di:

- percorsi di madrelingua, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative;
- tirocini formativi per studenti del corso di Scienze della Formazione Primaria;
- percorsi di tirocinio TFA, a supporto della formazione iniziale dei docenti e della costruzione di competenze inclusive e metodologiche.

Tali collaborazioni contribuiscono allo sviluppo di una scuola come ambiente formativo aperto, favorendo lo scambio tra ricerca pedagogica e pratica didattica.

2. COLLABORAZIONI CON ENTI E REALTÀ PRODUTTIVE DEL TERRITORIO

L'Istituto attiva collaborazioni con Shell ed ENI , finalizzate a:

- percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale;
- sviluppo delle competenze STEM;
- promozione della cittadinanza responsabile e della consapevolezza civica.

I percorsi proposti prevedono l'analisi di problemi reali e contestualizzati, legati alla vita quotidiana, all'ambiente e all'uso consapevole delle tecnologie, a partire dai quali gli studenti sono guidati a:

- formulare ipotesi e domande significative (problem posing);
- progettare soluzioni possibili;
- sperimentare, verificare e migliorare le soluzioni individuate (problem solving).

In particolare, le attività si articolano in:

- laboratori di robotica e coding, finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale, della logica e della capacità di progettazione;
- percorsi di domotica educativa, orientati alla comprensione dei sistemi intelligenti, dell'automazione e dell'uso sostenibile delle risorse;
- attività sul riciclo e sull'economia circolare, che promuovono comportamenti responsabili



e una maggiore consapevolezza ambientale.

Tali percorsi favoriscono l'integrazione tra competenze scientifiche, tecnologiche e sociali, contribuendo allo sviluppo di:

- competenze STEM;
- capacità di lavorare in gruppo e di assumere ruoli diversi;
- autonomia decisionale e spirito critico;
- cittadinanza attiva e responsabile.

La collaborazione con Shell ed ENI consente inoltre agli studenti di avvicinarsi in modo guidato e consapevole ai contesti produttivi e professionali, rafforzando la dimensione orientativa del curriculum e favorendo una prima conoscenza delle competenze richieste nel mondo del lavoro, senza finalità selettive ma educative e formative.

Le attività sono oggetto di documentazione e monitoraggio e confluiscono nella rendicontazione sociale dell'Istituto, evidenziando l'impatto positivo in termini di motivazione, partecipazione e qualità degli apprendimenti.

3. RETI EDUCATIVE PER IL BENESSERE E LA PREVENZIONE

L'Istituto aderisce a:

- reti per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, promuovendo azioni di sensibilizzazione, educazione digitale e cittadinanza consapevole;
- rete SEE Learning, per l'implementazione di percorsi di Social, Emotional and Ethical Learning, finalizzati allo sviluppo delle competenze socio-emotive, relazionali ed etiche degli studenti e al miglioramento del clima di classe.

Queste reti sostengono una visione educativa centrata sulla persona, sul benessere e sulla prevenzione del disagio.

4. COLLABORAZIONI PER L'ORIENTAMENTO E I PERCORSI PCTO

L'Istituto realizza collaborazioni con le Scuole Secondarie di Secondo Grado – indirizzo Scienze



Umane di Viggiano, finalizzate a:

- percorsi di PCTO;
- attività di orientamento in entrata e in uscita;
- scambio di buone pratiche educative e metodologiche.

Tali azioni rafforzano la continuità tra primo e secondo ciclo di istruzione e accompagnano gli studenti nella costruzione di scelte consapevoli.

5. COLLABORAZIONI PER LA MUSICA, L'ARTE E L'ESPRESSIVITÀ

L'Istituto collabora con il Conservatorio di Matera per la realizzazione di:

- percorsi di musicoterapia, con particolare attenzione all'inclusione, al benessere emotivo e allo sviluppo delle competenze espressive.

Inoltre, l'Istituto è attivamente impegnato nell'attuazione del Piano delle Arti, attraverso:

- laboratori di musica, teatro, scrittura creativa e arti espressive;
- percorsi interdisciplinari e performativi;
- valorizzazione dei linguaggi artistici come strumenti di apprendimento e inclusione.

6. COMUNICAZIONE, RENDICONTAZIONE E IMPATTO

Le attività realizzate nell'ambito delle reti e collaborazioni esterne sono oggetto di:

- comunicazione istituzionale attraverso sito web e canali ufficiali;
- documentazione e monitoraggio;
- rendicontazione sociale, con evidenziazione degli impatti sugli apprendimenti, sul benessere e sulla crescita professionale.

VALORE STRATEGICO PER PTOF E RAV

Le reti e collaborazioni esterne contribuiscono in modo significativo a:



- innovazione didattica;
- potenziamento delle competenze chiave europee;
- orientamento e successo formativo;
- inclusione e prevenzione della dispersione scolastica;
- rafforzamento del legame scuola-territorio.

Accanto a tali collaborazioni, l'Istituto aderisce alla Rete Cultura è Protezione Civile , riconoscendo il valore educativo della cultura della prevenzione e della sicurezza come componente essenziale della cittadinanza responsabile.

Attraverso la Rete, la scuola realizza attività di sensibilizzazione e formazione sui temi della sicurezza, della gestione delle emergenze e della tutela del territorio, rivolte agli studenti di tutti gli ordini di scuola, con particolare attenzione alle modalità educative adeguate all'età. Le iniziative favoriscono la conoscenza dei rischi naturali e antropici, il rispetto delle regole di autoprotezione e la consapevolezza del ruolo attivo di ciascun cittadino nella salvaguardia della comunità.

Le attività legate alla Protezione Civile si integrano con i percorsi STEM e di educazione ambientale, rafforzando una visione unitaria che connette:

- innovazione tecnologica e sostenibilità;
- problem solving e responsabilità civica;
- competenze scientifiche e competenze sociali ed etiche.

L'insieme delle collaborazioni con Shell, ENI e la Rete Cultura è Protezione Civile contribuisce allo sviluppo di competenze chiave europee, in particolare la competenza matematica, scientifica e tecnologica, la competenza digitale, la competenza in cittadinanza e la competenza personale e sociale, con ricadute positive sulla motivazione degli studenti, sul clima scolastico e sulla qualità degli apprendimenti.

Le attività sono oggetto di documentazione, monitoraggio e rendicontazione sociale, in un'ottica di trasparenza e di valorizzazione dell'impatto educativo delle reti e collaborazioni esterne.

Attività di Protezione Civile – Educazione alla sicurezza e alla cittadinanza responsabile



L'Istituto promuove percorsi educativi finalizzati allo sviluppo della cultura della prevenzione, della sicurezza e della responsabilità civica, in collaborazione con i volontari della Protezione Civile e nell'ambito della Rete Cultura è Protezione Civile. Le attività sono integrate nel curriculum di Educazione Civica e nel curriculum verticale d'Istituto.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Obiettivo: sviluppare prime competenze di autoprotezione attraverso il gioco e l'esperienza.

Attività:

- Incontri con i volontari della Protezione Civile.
- Giochi simbolici e narrativi sui comportamenti corretti in caso di emergenza.
- Attività ludico-motorie: "cosa fare quando la terra balla", "come mettersi al sicuro".
- Conoscenza delle figure di aiuto e dei colori/simboli della Protezione Civile.

Esiti attesi:

prime regole di sicurezza interiorizzate, fiducia negli adulti di riferimento, sviluppo dell'attenzione e dell'ascolto.

SCUOLA PRIMARIA

Obiettivo: comprendere i principali rischi e adottare comportamenti corretti e responsabili.

Attività:

- Laboratori informativi su terremoti, alluvioni e incendi.
- Simulazioni guidate di evacuazione e comportamento in emergenza.
- Giochi di ruolo e problem solving su situazioni di rischio.
- Percorsi interdisciplinari collegati a scienze, geografia ed educazione civica.
- Produzione di elaborati (cartelloni, semplici piani di sicurezza, slogan).

Esiti attesi:

consapevolezza dei rischi, rispetto delle regole comuni, sviluppo del senso di responsabilità e collaborazione.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Obiettivo: sviluppare cittadinanza attiva, consapevolezza critica e responsabilità sociale.

Attività:

- Incontri formativi con esperti e volontari della Protezione Civile.
- Approfondimenti su rischi naturali e antropici del territorio.
- Laboratori di problem posing e problem solving applicati alla sicurezza.
- Simulazioni strutturate di emergenza e analisi dei comportamenti.
- Percorsi su prevenzione, tutela dell'ambiente e resilienza delle comunità.

Esiti attesi:

capacità di analisi dei rischi, comportamenti consapevoli, partecipazione attiva alla vita della comunità.

Percorso integrato 0-6 e Patti di Comunità

Nell'ambito delle reti e delle collaborazioni esterne, la scuola promuove un percorso integrato 0-6 finalizzato a rafforzare la continuità educativa tra servizi per la prima infanzia e scuola dell'infanzia, in coerenza con il curriculum verticale e con le priorità di inclusione e benessere.

Il percorso è realizzato in collaborazione con il Comune, attraverso la sottoscrizione dei Patti di Comunità, che rappresentano uno strumento strategico di corresponsabilità educativa e di integrazione delle risorse del territorio. Grazie ai fondi attivati nell'ambito dei Patti, è possibile impiegare educatori a supporto delle attività della scuola dell'infanzia, con una funzione specifica di raccordo pedagogico e organizzativo con i servizi educativi 0-3.

Le azioni previste mirano a:

- favorire la continuità educativa e didattica tra nido e scuola dell'infanzia;
- sostenere il benessere dei bambini nei momenti di passaggio;
- armonizzare approcci, linguaggi e pratiche educative;
- rafforzare la collaborazione tra docenti della scuola dell'infanzia ed educatori dei nidi.



Il percorso coinvolge in modo strutturato gli asili nido del territorio, con particolare riferimento ai servizi presenti a Viggiano e Villa d'Agri, attraverso attività condivise, momenti di osservazione reciproca e progettazione congiunta.

Azioni e modalità operative

- presenza di **educatori dedicati** nella scuola dell'infanzia per attività di raccordo 0-6;
- progettazione condivisa di attività educative e laboratoriali;
- osservazione dei bambini in contesti diversi e confronto pedagogico;
- iniziative di continuità per bambini e famiglie;
- documentazione delle esperienze e restituzione collegiale.

Ricadute educative

Il percorso 0-6 contribuisce a:

- rendere i passaggi educativi più gradualità e consapevoli;
- sostenere lo sviluppo emotivo, relazionale e sociale dei bambini;
- promuovere una visione unitaria dell'educazione nella fascia 0-6;
- rafforzare l'alleanza scuola-famiglia-territorio.

Valore strategico

L'integrazione tra scuola, Comune e servizi educativi attraverso i Patti di Comunità consente di:

- ampliare e qualificare l'offerta formativa;
- utilizzare in modo mirato risorse professionali ed economiche;
- rendere sostenibili nel tempo le azioni di continuità;
- valorizzare il territorio come comunità educante.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione di spazi didattici innovativi e integrazione delle TIC nella didattica

L'Istituto Comprensivo "L. De Lorenzo" valorizza gli spazi scolastici come ambienti educativi attivi, progettati per favorire apprendimento esperienziale, benessere, inclusione e personalizzazione dei percorsi. In tale prospettiva, gli spazi outdoor e le aule multisensoriali Snoezelen costituiscono elementi strutturali dell'innovazione didattica, integrati con l'uso delle TIC e coerenti con il curriculum verticale d'Istituto.

1. Spazi outdoor – Outdoor education e laboratori esperienziali

ATTIVITÀ E LABORATORI

- Laboratori di osservazione scientifica e ambientale, basati sull'esplorazione diretta del contesto naturale.
- Percorsi di apprendimento interdisciplinare che integrano scienze, geografia, educazione ambientale ed educazione motoria.
- Attività cooperative all'aperto per lo sviluppo di autonomia, collaborazione e problem solving.
- Compiti di realtà e percorsi di apprendimento basati sull'esperienza diretta.
- Laboratori creativi ed espressivi ispirati all'ambiente naturale (arte, narrazione, scrittura, musica).

COMPETENZE SVILUPPATE

- Autonomia e responsabilità
- Problem solving e collaborazione
- Consapevolezza ambientale
- Imparare a imparare



2. Aule multisensoriali Snoezelen – Benessere, inclusione e apprendimento Attività e laboratori

- Percorsi di educazione emotiva e relazionale attraverso stimolazioni multisensoriali guidate.
- Attività di rilassamento, consapevolezza corporea e autoregolazione emotiva.
- Laboratori sensoriali finalizzati al miglioramento dell'attenzione e della concentrazione.
- Percorsi personalizzati di supporto per alunni con BES.
- Attività espressive integrate (musica, movimento, narrazione, drammatizzazione).

Competenze sviluppate

- Autoconsapevolezza e gestione delle emozioni
- Relazioni positive ed empatia
- Benessere e partecipazione
- Inclusione e rispetto delle differenze
-

3. Integrazione delle TIC – Ambienti digitali a supporto dell'innovazione Attività

- Documentazione digitale delle esperienze svolte negli spazi outdoor e nelle aule Snoezelen.
- Produzione di contenuti multimediali e narrazione digitale.
- Utilizzo di strumenti digitali per la personalizzazione degli apprendimenti.
- Integrazione di ambienti fisici e digitali in un'ottica di didattica blended.

Competenze sviluppate

- Competenza digitale
- Comunicazione e collaborazione
- Creatività e pensiero critico

Raccordo con PTOF, RAV e curriculum verticale

Le attività e i laboratori realizzati negli spazi outdoor e nelle aule multisensoriali contribuiscono a rafforzare l'innovazione didattica, migliorare il clima scolastico e il benessere, sostenere l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti e sviluppare competenze chiave europee, in coerenza con il curriculum verticale d'Istituto e le priorità individuate nel RAV.

Gli spazi diventano così laboratori permanenti di apprendimento, parte integrante dell'offerta formativa e della visione educativa dell'Istituto.



○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Avanguardie Educative SEE LEARNING IN CLASSE Progetto triennale di apprendimento delle competenze emotive, sociali ed etiche nelle scuole del primo ciclo (classi TERZE primarie e PRIME secondarie I°).

SEE Learning, Social, Emotional and Ethical Learning, è un programma sull'apprendimento delle competenze emotive, sociali ed etiche creato dal Center for Contemplative Science and Compassion-Based Ethics (CCSCBE) della Emory University di Atlanta (USA). Il programma fornisce a insegnanti e studenti strumenti per coltivare l'interiorità, suggerendo esercizi e attività per allenare mente e cuore ad affrontare le sfide della vita individuale e di relazione con gli altri e con il mondo. Le competenze su cui si concentra includono la gestione delle emozioni (come rabbia o tristezza), la capacità di attenzione e concentrazione, la trasformazione dei conflitti, l'ascolto attivo, la cooperazione con gli altri e l'empatia. Le attività SEE Learning possono essere svolte da qualsiasi insegnante di qualsiasi materia e trovano uno spazio specifico nei programmi di Educazione civica e nelle attività annuali previste dalle Linee guida per l'orientamento, oltre che nella direzione della nuova Legge sulle "competenze non cognitive e trasversali" (Legge 19 febbraio 2025, n. 22). Art. 1 Obiettivi del progetto "SEE Learning in classe" Il progetto "SEE Learning in classe" è una sperimentazione triennale nazionale del curriculum SEE Learning da parte di una rete nazionale di scuole del primo ciclo, che si svolge nel quadro delle Avanguardie Educative INDIRE. Il progetto è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Introdurre nel sistema scolastico italiano un programma di apprendimento delle competenze emotive, sociali ed etiche che possa essere replicato e diffuso in tutte le scuole.
- Costituire una rete nazionale di 70 scuole del primo ciclo che sperimentino l'intero curriculum SEE Learning e possano servire da volano per la sua diffusione nella scuola italiana.
- Formare 200 docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Implementare in modo guidato il curriculum in 60 classi coinvolte (una per scuola, classi terze



della primaria o prime della secondaria), per un numero stimato di circa 1300 alunni di tutte le regioni italiane.

- Realizzare una ricerca scientifica che definisca gli standard di qualità dell'educazione alle competenze emotive, sociali ed etiche, anche in vista dell'implementazione della Legge 22/2025.
- Definire un modello formativo dei docenti efficace e scalabile, utile all'implementazione della Legge 22/2025.

Scuole partecipanti e attività previste.

Per la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, verranno individuate al massimo 60 scuole ciclo (Primaria e Secondaria di primo grado) distribuite su tutto il territorio nazionale. Con le scuole individuate attraverso la predisposizione di un elenco risultante dall'esito della presente selezione, verrà stipulata una Rete di scopo con l'Istituto Comprensivo Parma Centro per realizzare le attività previste dal progetto, di seguito elencate:

- Formazione docenti e mentoring sul programma SEE Learning a cura dei formatori dell'associazione educazione Etica Emotiva e Sociale (www.eduees.org)
- Implementazione guidata del curriculum nelle classi coinvolte.
- Attività di documentazione e ricerca, inclusa la somministrazione di test pre e post alle classi partecipanti e alle classi di controllo (terze della primaria o prime della secondaria).
- Incontri di avvio e di fine anno, online o in presenza. La formazione dei docenti consisterà in 98 ore complessive in 3 anni, svolte in modalità sincrona ONLINE.

Il nostro Istituto parteciperà con le classi prime di secondaria di I grado del plesso di Viggiano e Montemurro.

○ **SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**



Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica

(Attività di ricerca e progettazione didattica formalizzata ex artt. 6 e 8 o autorizzata ex art. 11 del D.P.R. n. 275/1999)

L'Istituto, nell'esercizio dell'autonomia scolastica e didattica, attiva sperimentazioni di flessibilità organizzativa e curricolare finalizzate al miglioramento della qualità degli apprendimenti, alla personalizzazione dei percorsi formativi e all'innovazione metodologica, in coerenza con il PTOF, il curriculum verticale d'Istituto e le priorità strategiche individuate nel RAV.

In particolare, l'Istituto utilizza in modo strutturato la quota di flessibilità fino al 20% del monte ore annuale delle discipline, prevista dal D.P.R. n. 275/1999, quale strumento di ricerca didattica e progettazione educativa, senza riduzione dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento essenziali.

Le sperimentazioni attivate si configurano come azioni intenzionali e formalizzate, volte a superare la rigidità dell'organizzazione tradizionale delle discipline, attraverso la rimodulazione dei tempi scuola, l'integrazione dei saperi e l'adozione di metodologie laboratoriali, cooperative ed espressive.

Nell'ambito di tali sperimentazioni, la quota di flessibilità curricolare è utilizzata per:

- progettare percorsi interdisciplinari ad alto valore formativo;
- attivare laboratori espressivi, linguistici e comunicativi, quali teatro e scrittura creativa;
- favorire l'apprendimento esperienziale e il coinvolgimento attivo degli studenti;
- rispondere in modo più efficace ai bisogni educativi, cognitivi ed emotivi degli alunni.

Le attività di sperimentazione coinvolgono, in particolare, le discipline dell'area linguistico-espressiva (Italiano, Storia, Geografia, Musica, Lingue straniere), che vengono integrate in percorsi unitari e coerenti con il curriculum verticale, valorizzando linguaggi diversi e competenze trasversali.

Dal punto di vista organizzativo, la flessibilità consente:

- l'articolazione flessibile dei gruppi classe;
- la gestione modulare dei tempi di insegnamento;
- l'utilizzo coordinato delle risorse professionali;
- l'integrazione tra didattica curricolare e attività laboratoriali.

Le sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica sono oggetto di monitoraggio e



valutazione, attraverso l'osservazione dei processi, la rilevazione degli esiti formativi e la documentazione delle pratiche, al fine di verificarne l'efficacia e favorire il miglioramento continuo.

Attraverso tali sperimentazioni, l'Istituto intende:

- potenziare le competenze comunicative, espressive e relazionali degli studenti;
- aumentare la motivazione e la partecipazione attiva;
- sostenere l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti;
- qualificare il curriculum come strumento dinamico e flessibile;
- rafforzare il ruolo della scuola come laboratorio permanente di innovazione educativa.

Le sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica rappresentano, pertanto, una scelta strategica dell'Istituto, orientata a una scuola capace di adattarsi ai bisogni reali degli studenti e di promuovere il successo formativo di tutti.

Flessibilità organizzativa

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Incontri da 1-3

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare



- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)
- Workshop settimanali

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ
- Aule Snoezelen



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Aspetti generali

L'offerta formativa della nostra scuola si basa su un'attenta analisi del contesto e dei bisogni formativi degli studenti, i quali sono in costante evoluzione all'interno di una società dinamica e fluida. Le indicazioni nazionali, con i loro traguardi educativi, costituiscono la nostra missione principale. Tuttavia, ci poniamo in particolare ascolto delle riflessioni introduttive delle indicazioni nazionali, che sottolineano l'importanza di costruire un "Nuovo Umanesimo".

Questo nuovo umanesimo funge da sfondo per tutte le nostre proposte didattiche, con la convinzione che sia l'unico percorso possibile per promuovere una vera inclusione sociale e per contribuire alla formazione di cittadini consapevoli, aperti e responsabili nel mondo che ci attende. In questo contesto, la scuola non si limita a trasmettere conoscenze, ma si impegna a fornire un ambiente stimolante e inclusivo in cui tutti gli studenti possano esprimere il loro potenziale.

All'interno del nostro curriculum, implementiamo un approccio didattico basato su progetti, articolando il lavoro in piccole unità didattiche o segmenti. Questo consente di offrire un'ampia gamma di spunti, conoscenze e iniziative. Ogni alunno ha così la possibilità di trovare il contesto su misura per realizzarsi, in linea con i propri interessi e attitudini. Ciò si traduce in un'esperienza educativa personalizzata, che valorizza la diversità e incoraggia la creatività degli studenti.

Attraverso un feedback costruttivo, guidiamo gli alunni nel riconoscere i propri punti di forza e le aree di miglioramento, promuovendo così una cultura del miglioramento personale e dell'autovalutazione.

In sintesi, la nostra offerta formativa è progettata per essere un viaggio condiviso verso la crescita individuale e collettiva, un viaggio che, guidato dai principi del nuovo umanesimo, si impegna a formare cittadini competenti, responsabili e pronti ad affrontare le sfide del futuro. La nostra scuola si propone di essere un luogo di apprendimento attivo, inclusivo e stimolante, dove ogni studente può diventare il protagonista del proprio percorso educativo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-------------------------|---------------|
| VIGGIANO-"ROSA COLOMBO" | PZAA83801E |
| VIGGIANO-VIA MARCONI | PZAA83802G |
| MONTEMURRO | PZAA83803L |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|------------------------------|---------------|
| PRIMARIA - I.C. VIGGIANO | PZEE83801Q |
| VIGGIANO FRAZ. "S.SALVATORE" | PZEE83802R |
| MONTEMURRO | PZEE83803T |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-------------------------|---------------|
| I GRADO - I.C. VIGGIANO | PZMM83801P |



Istituto/Plessi

Codice Scuola

MONTEMURRO

PZMM83802Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Criteri di Valutazione delle Competenze in Uscita

La valutazione delle competenze non è la media dei voti delle singole materie, ma un giudizio complessivo basato su tre pilastri:

1. Livelli di Padronanza (Modello Nazionale)

In linea con le linee guida ministeriali, la certificazione delle competenze avviene secondo quattro livelli:

- Iniziale: L'alunno porta a termine compiti semplici solo se guidato.
- Base: Svolge compiti semplici anche da solo, applicando conoscenze fondamentali.
- Intermedio: Svolge compiti e risolve problemi in contesti noti, mostrando autonomia.



- Avanzato: Dimostra padronanza, creatività e capacità di risolvere problemi complessi in contesti nuovi.

2. Indicatori per l'Osservazione (Cosa valutiamo)

Per definire il livello di uscita, i docenti utilizzano i seguenti indicatori trasversali:

- Autonomia: Capacità di reperire materiali e organizzare il lavoro senza l'intervento continuo dell'insegnante.
- Relazione: Capacità di interagire nel gruppo, rispettando i ruoli e mediando i conflitti.
- Partecipazione: Impegno profuso, frequenza e qualità degli interventi durante le attività.
- Responsabilità: Rispetto dei tempi, delle consegne e cura dei materiali propri e comuni.
- Flessibilità/Resilienza: Capacità di cambiare strategia di fronte a un errore o a un imprevisto.

3. Strumenti di Rilevazione

Per rendere la valutazione oggettiva, l'Istituto adotta i seguenti strumenti:

- Rubriche di Valutazione: Griglie predefinite che descrivono i comportamenti attesi per ogni livello di competenza.
- Compiti di Realtà (Prove Esperte): Situazioni-problema tratte dalla vita reale (es. organizzare un viaggio, realizzare un podcast, condurre un'indagine statistica) che richiedono l'uso integrato di più discipline.
- Osservazioni Sistematiche: Note strutturate prese dai docenti durante il lavoro ordinario in classe per registrare i processi (non solo i prodotti).
- Autovalutazione dello studente: Diari di bordo o questionari in cui l'alunno riflette sul proprio percorso di apprendimento (Metacognizione).

Rubrica di Valutazione Sintetica

Livelli

Indicatori Comportamentali

Avanzato

Collabora attivamente, propone idee innovative, esercita leadership positiva e aiuta i compagni.



| | |
|------------|--|
| Intermedio | Partecipa con interesse, rispetta le regole del gruppo e porta a termine i compiti assegnati. |
| Base | Partecipa se sollecitato, svolge i compiti essenziali, talvolta necessita di supporto nelle relazioni. |
| Iniziale | Tende a isolarsi o a dipendere totalmente dagli altri; partecipa in modo passivo o discontinuo. |



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIGGIANO-"ROSA COLOMBO" PZAA83801E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIGGIANO-VIA MARCONI PZAA83802G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA - I.C. VIGGIANO PZEE83801Q

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIGGIANO FRAZ. "S.SALVATORE"



PZEE83802R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTEMURRO PZEE83803T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I GRADO - I.C. VIGGIANO PZMM83801P

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONTEMURRO PZMM83802Q

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |



| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il nostro istituto, come da normativa, ha previsto per l'Educazione civica 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio.

È stata introdotta già a partire dalla Scuola dell'Infanzia; pertanto, nelle attività di programmazione i docenti hanno individuato in tutti i campi di esperienza attività riconducibili all'educazione alla cittadinanza.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, l'insegnamento è trasversale per cui è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe.



Il curriculum è stato sviluppato su tre nuclei concettuali, che costituiscono i pilastri della Legge:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

L'Educazione civica sarà oggetto di valutazione periodica e finale. A tal fine saranno elaborati strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione civica.

Allegati:

UDA Verticale a.s. 2025-2026.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "L. DE LORENZO" VIGGIANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle nuove otto competenze chiave per l'apprendimento permanente delineate dalla "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea", il nostro istituto ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

Lo scopo del nostro curricolo verticale è quello di contribuire a "formare persone competenti". La parola competenza deriva da "Cum-petere" vuol dire andare insieme verso un obiettivo comune. Ciò implica:

- Collaborazione (tra docenti e alunni, tra docenti, tra docenti e DS, con le famiglie,...).
- Condivisione degli obiettivi.
- Condivisione dei processi.



Le competenze si possono dunque definire come un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali. Competente è la persona che sa riutilizzarli e mobilitarli in contesti diversi da quelli in cui li ha appresi.

Allegato:

Curricolo Verticale di Istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI 4[^]-5[^]:- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Per le classi 4[^]-5[^], il tema riguarda la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana e la loro applicazione nella vita quotidiana e nelle relazioni sociali. Le attività previste si concentrano su come questi principi possano essere vissuti concretamente dagli studenti.

Attività previste:

1. Introduzione alla Costituzione:

- Attività di lettura e riflessione: Lettura di brani significativi della Costituzione (come i primi articoli che riguardano i principi fondamentali: dignità, uguaglianza, libertà, solidarietà).
- Discussione in classe: Riflessione su cosa significano i principi costituzionali e come possono essere applicati nella vita di tutti i giorni.

2. Analisi dei diritti e dei doveri:



- Attività di confronto: Individuazione di diritti e doveri nel contesto della Costituzione e loro correlazione con la vita quotidiana (ad esempio, il diritto all'istruzione, il dovere di rispettare le leggi).
 - Gioco di ruolo: I bambini si dividono in gruppi e interpretano situazioni in cui devono rispettare i diritti e doveri di cittadinanza, come il diritto di esprimere la propria opinione o il dovere di aiutare gli altri.
3. Esplorazione dei principi di uguaglianza e solidarietà:
- Attività di riflessione: Discussione su cosa significa "uguaglianza" e "solidarietà" e come si applicano nelle relazioni tra compagni di classe, in famiglia e nella comunità.
 - Progetto di gruppo: Creazione di un manifesto per la classe che rappresenti come i principi della Costituzione possano migliorare la vita quotidiana e i rapporti tra i compagni.
4. Implicazioni pratiche nella vita quotidiana:
- Esempi concreti: Analisi di situazioni quotidiane (ad esempio, come risolvere un conflitto, come rispettare i diritti degli altri, come contribuire al benessere collettivo) utilizzando i principi costituzionali come guida.
 - Visita a istituzioni locali: Se possibile, organizzare una visita in un'istituzione locale (come il municipio o un tribunale) per osservare come la Costituzione influisce sulle decisioni e sulle azioni pubbliche.
5. Progetto di educazione civica:
- Attività di sensibilizzazione: Organizzazione di una giornata di sensibilizzazione sui principi costituzionali, per parlare di come ciascun cittadino può applicare i principi della Costituzione nella propria vita.

In sintesi, le attività mirano a far comprendere ai bambini come i principi della Costituzione (uguali diritti, libertà, solidarietà, giustizia) si riflettano nelle loro azioni quotidiane e nelle relazioni con gli altri, con particolare attenzione al rispetto dei diritti e doveri reciproci.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la



consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI 1^a-2^a-3^a : - Condividere regole comunemente accettate

CLASSI 4^a-5^a : - Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. - Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Le attività previste per le classi 1^a-2^a-3^a e 4^a-5^a si focalizzano su temi legati alla cittadinanza e alla responsabilità civica, ma in modo differenziato a seconda dell'età degli



studenti.

Classi 1[^]-2[^]-3[^]:

1. Condividere regole comunemente accettate:

- Attività previste:
 - Discussione collettiva sulle regole di convivenza (in classe, a casa, in comunità) e sul loro scopo.
 - Gioco di ruolo per rappresentare situazioni in cui rispettare o non rispettare le regole.
 - Creazione di un "codice di comportamento" per la classe, con regole condivise e rispettate da tutti.
 - Lettura di storie o fiabe che trattano il tema delle regole, seguita da una riflessione guidata.

Classi 4[^]-5[^]:

1. Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli:

- Attività previste:
 - Discussione e riflessione sui diritti dei bambini (ad esempio, il diritto all'istruzione, alla salute, al gioco, ecc.).
 - Approfondimento sui doveri di cittadinanza (ad esempio, rispettare le leggi, aiutare gli altri, rispettare l'ambiente).
 - Lavori di gruppo su come i diritti e i doveri influenzano la vita quotidiana in famiglia, a scuola e nella comunità.

2. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea:

- Attività previste:
 - Discussioni sul concetto di comunità e sull'importanza di sentirsi parte di essa (locale, nazionale, europea).
 - Attività di ricerca e presentazione su elementi che caratterizzano la propria città, regione e paese.
 - Progetti che mostrano il legame tra le diverse comunità, ad esempio attraverso una mappa interattiva che collega città e nazioni in Europa.
 - Partecipazione a iniziative che promuovono la cittadinanza attiva (come raccolte di beneficenza, giornate di volontariato scolastico, ecc.).



In sintesi, le attività si concentrano sulla comprensione delle regole, dei diritti e dei doveri, con l'obiettivo di far crescere una coscienza civica sin dalla tenera età.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi 1^a-2^a-3^a-4^a-5^a, l'obiettivo di: - Rispettare ogni persona secondo il principio di uguaglianza e non discriminazione (come sancito dall'articolo 3 della Costituzione italiana) viene affrontato attraverso attività che stimolano il rispetto reciproco e la comprensione della diversità. Sintesi delle attività previste per sensibilizzare gli studenti a questi valori:

Classi 1^a-2^a-3^a:

1. Discussione sui diritti e sul principio di uguaglianza:
 - Attività: Lettura di storie e fiabe che parlano di uguaglianza e rispetto (ad esempio, storie che mostrano personaggi di diverse origini o situazioni).
2. Gioco delle differenze e delle somiglianze:
 - Attività: I bambini esplorano le somiglianze e le differenze tra di loro (in termini di aspetto, origini, preferenze) e riflettono su come queste diversità arricchiscano la comunità.
3. Creazione di un "albero della diversità":
 - Attività: Ogni bambino aggiunge una foglia all'albero (cartellone in classe) con un disegno o un pensiero che rappresenti una propria caratteristica unica.

Classi 4^a-5^a:

1. Approfondimento sull'articolo 3 della Costituzione:
 - Attività: Lettura e discussione dell'articolo 3 della Costituzione, con esempi concreti di come l'uguaglianza e il non essere discriminati si applicano nella vita quotidiana.
2. Dibattito sui temi della discriminazione e dell'inclusione:
 - Attività: Organizzare un dibattito in classe su situazioni di discriminazione (ad esempio, bullismo, esclusione sociale) e riflettere insieme su come comportarsi in modo inclusivo e rispettoso verso tutti.
3. Progetto di sensibilizzazione e creazione di manifesti:
 - Attività: I ragazzi realizzano un manifesto per sensibilizzare la scuola o la comunità su temi come l'uguaglianza, il rispetto e la lotta contro la discriminazione.
4. Giochi di ruolo e simulazioni:
 - Attività: Creare situazioni immaginarie in cui gli studenti devono risolvere conflitti



legati a discriminazione o pregiudizi, assumendo diversi ruoli e cercando soluzioni basate sul rispetto e sull'inclusività.

In sintesi, le attività mirano a educare alla parità e al rispetto reciproco, offrendo ai ragazzi e ai bambini strumenti concreti per riconoscere e contrastare la discriminazione nella loro vita scolastica e sociale.

Per le classi 4^a-5^a, l'obiettivo di: -Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo nella comunità scolastica - viene affrontato attraverso le attività seguenti:

1. Discussione e analisi del bullismo:

- Discussione sui diversi tipi di bullismo (fisico, verbale, cyberbullismo) e sulle sue conseguenze.
- Visione di video o lettura di testimonianze per sensibilizzare gli studenti sui danni del bullismo.

2. Attività di role-playing:

- Simulazioni di situazioni di bullismo in cui gli studenti recitano diversi ruoli (bullo, vittima, testimone) e esplorano come intervenire positivamente.

3. Laboratorio di gruppo su come affrontare il bullismo:

- In gruppi, gli studenti discutono e progettano strategie per prevenire il bullismo e aiutare le vittime. Creano soluzioni pratiche e azioni concrete da mettere in atto.

4. Creazione di manifesti e slogan contro il bullismo:

- Realizzazione di manifesti, cartelloni o slogan con messaggi di sensibilizzazione sul rispetto, sull'inclusività e sulla lotta contro il bullismo.

5. Dibattito sui diritti e la responsabilità:

- Discussione sui diritti degli studenti e sulla responsabilità di ciascuno nell'aiutare a mantenere un ambiente scolastico sicuro e rispettoso.

6. Progetto "Amico del cuore":

- Ogni studente scrive o disegna un messaggio di supporto per un compagno, creando un "pacco di solidarietà" da scambiarsi tra pari come simbolo di sostegno contro il bullismo.

7. Giornata contro il bullismo:

- Organizzazione di una giornata dedicata alla prevenzione del bullismo con attività, giochi e riflessioni collettive, magari coinvolgendo altre classi o



insegnanti.

8. Sportelli di ascolto e peer support:

- Introduzione di momenti di ascolto in cui gli studenti possono raccontare le proprie esperienze e ricevere supporto da compagni formati sul tema del bullismo e della solidarietà.

9. Testimonianze di esperti o ex vittime di bullismo:

- Incontro con esperti (psicologi, educatori) o ex vittime di bullismo che raccontano la loro esperienza e danno consigli su come evitare e contrastare il bullismo.

10. Monitoraggio e intervento:

- Discussione su come riconoscere i segnali di bullismo nella scuola e su come intervenire (sia come testimoni, sia come amici), sviluppando un piano di intervento da applicare in caso di episodi.

Queste attività puntano a sensibilizzare gli studenti e a fornire strumenti concreti per affrontare il bullismo e la violenza nel contesto scolastico.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività previste per le classi 1[^]-2[^]-3[^]-4[^]-5[^] riguardanti il tema di: -Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati e proteggere la vita (piante e animali):

Classi 1[^]-2[^]-3[^]:

1. Attività di pulizia e cura degli spazi scolastici:
 - Organizzazione di giornate di pulizia in cui gli studenti si occupano di mantenere pulite le aule, i corridoi e gli spazi esterni della scuola.
 - Utilizzo di materiali naturali per il riordino e la cura degli ambienti.
2. Progetto "La scuola è la nostra casa":
 - Ogni classe crea un cartellone o un disegno che rappresenti la scuola come un luogo che va rispettato e protetto, includendo la cura degli ambienti e dei beni scolastici.
3. Giardinaggio in classe:
 - Piantumazione di fiori, piante aromatiche o ortaggi in piccoli vasi o giardini scolastici. Gli studenti imparano a prendersi cura delle piante con regolarità.
4. Cura degli animali della scuola:
 - Attività di cura degli animali presenti a scuola (ad esempio, pesci, uccelli, o piccoli animali) responsabilizzando gli studenti alla loro gestione.
5. Giochi educativi sulla sostenibilità:
 - Giochi di gruppo che promuovono il rispetto dell'ambiente, come "riciclare correttamente", "ordinare gli oggetti", "prendersi cura degli spazi comuni".



Classi 4[^]-5[^]:

1. Cura di un orto scolastico:

- Attività di coltivazione di piante e ortaggi all'interno di un orto scolastico, con una gestione responsabile della crescita delle piante e del loro utilizzo per scopi educativi o alimentari.

2. Progetto di riciclo e riuso:

- Raccolta differenziata e attività pratiche sul riuso e il riciclo dei materiali, come la creazione di oggetti utili o opere d'arte a partire da materiali di scarto.

3. Educazione ambientale sul rispetto della natura:

- Lezioni e attività pratiche sui benefici delle piante e degli animali per l'ambiente e sull'importanza della loro protezione, seguite da azioni concrete come piantare alberi o creare rifugi per piccoli animali.

4. Giornata della pulizia e cura dell'ambiente:

- Organizzazione di una giornata di sensibilizzazione dove gli studenti, divisi in gruppi, si occupano della pulizia e manutenzione di aree comuni (parchi, giardini scolastici, cortili), con un'attenzione particolare alla cura dell'ambiente naturale.

5. Educazione al rispetto dei beni pubblici e privati:

- Discussione in classe e attività pratiche sul rispetto delle cose che non ci appartengono, come le attrezzature scolastiche, i beni pubblici (parchi, giardini) e l'importanza di utilizzare correttamente gli spazi condivisi.

6. Creazione di un "Patto di cura" per l'ambiente scolastico:

- Elaborazione di un "Patto di cura" che coinvolga gli studenti nella responsabilità di mantenere pulita la scuola, di rispettare i beni comuni e di proteggere gli esseri viventi (piante e animali).

Queste attività mirano a sensibilizzare i bambini e i ragazzi sul rispetto per l'ambiente, i beni comuni e privati, e sull'importanza di proteggere la natura e gli esseri viventi.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste per le classi 1^a-2^a-3^a-4^a-5^a per l'obiettivo: - Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentano difficoltà al fine di favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Classi 1^a-2^a-3^a:

1. Attività di tutoring tra pari:

- Gli studenti più grandi o quelli con maggiore competenza aiutano i compagni che hanno difficoltà in determinate materie o attività, come la lettura, il disegno o i giochi educativi.

2. Laboratori di gruppo inclusivi:



- Organizzazione di laboratori creativi (arte, musica, giochi) dove ogni bambino può contribuire secondo le proprie capacità, incoraggiando il lavoro di squadra e la collaborazione tra compagni con abilità diverse.
- 3. Gioco di cooperazione:
 - Giochi che richiedono collaborazione tra pari, come costruire qualcosa insieme (ad esempio, torri di blocchi o puzzle) per stimolare il supporto reciproco.
- 4. Gruppi di lettura condivisa:
 - Creazione di piccoli gruppi di lettura, dove i bambini leggono insieme e si aiutano a vicenda nella comprensione del testo, favorendo un ambiente di inclusione e supporto.
- 5. Attività di ascolto e empatia:
 - Giochi di ruolo che simulano situazioni in cui uno studente deve aiutare un compagno che ha difficoltà, incoraggiando l'ascolto attivo e la comprensione dei bisogni degli altri.

Classi 4[^]-5[^]:

1. Progetto di tutoraggio:
 - Gli studenti più grandi (4[^] e 5[^]) svolgono attività di tutoraggio con i compagni più piccoli (1[^] e 2[^]), aiutandoli in attività scolastiche o ricreative. Questo favorisce l'inclusione e la collaborazione tra pari.
2. Attività di gruppo miste:
 - Organizzazione di attività in cui i gruppi sono composti da studenti con abilità diverse, in modo che ciascuno possa contribuire con le proprie risorse e sostenere i compagni che presentano difficoltà.
3. Laboratori di problem-solving in gruppo:
 - Attività che richiedono di lavorare insieme per risolvere un problema (ad esempio, un puzzle o una sfida logica), incoraggiando la cooperazione e il sostegno reciproco tra compagni.
4. Progetti di inclusione scolastica:
 - Creazione di progetti scolastici (come presentazioni, ricerche, rappresentazioni teatrali) in cui ogni studente, indipendentemente dalle proprie difficoltà, ha un ruolo importante da svolgere e viene supportato dai compagni.
5. Attività di peer-support:
 - Programmi in cui gli studenti più grandi (4[^] e 5[^]) offrono supporto ai compagni con difficoltà emotive o di apprendimento, creando un ambiente scolastico



accogliente e inclusivo.

6. Cerimonie di riconoscimento del contributo di ciascuno:

- Celebrazione dei successi e dei contributi di ogni studente, in modo che ciascuno si senta valorizzato e parte integrante del gruppo.

Queste attività sono pensate per favorire l'inclusione e la collaborazione tra pari, aiutando gli studenti a superare le difficoltà individuali e a lavorare insieme in modo armonioso.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività previste per le classi 4^a e 5^a sul tema: -Conoscenza della sede comunale, degli organi e dei servizi del Comune- sono:

1. Visita al Municipio:

- Gli studenti visitano la sede comunale, incontrano il Sindaco o un rappresentante dell'amministrazione locale e esplorano gli uffici e i servizi disponibili.

2. Incontro con il Sindaco o un Assessore:

- Organizzazione di un incontro in cui il Sindaco o un membro della Giunta comunale spiega le funzioni principali del Comune e dei servizi pubblici.

3. Mappa del Comune:

- Creazione di una mappa della città o del paese, indicando la posizione della sede comunale, dei principali uffici e dei servizi pubblici (scuole, ospedali, biblioteche, ecc.).

4. Simulazione di un Consiglio Comunale:

- Attività di simulazione di una seduta del Consiglio Comunale, dove gli studenti interpretano i ruoli del Sindaco, degli assessori e dei consiglieri, discutendo temi rilevanti per la comunità.

5. Ricerca sui servizi comunali:

- Ogni gruppo di studenti si occupa di esplorare uno specifico servizio pubblico del Comune (come la raccolta rifiuti, la biblioteca, i trasporti pubblici), presentando le sue funzioni essenziali alla classe.

Queste attività permettono agli studenti di conoscere concretamente come funziona il Comune e quali sono i principali servizi e organi che lo compongono.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste per le classi 4^a e 5^a sul tema della conoscenza degli organi principali dello Stato:

1. Incontro con un esperto o rappresentante istituzionale:
 - Organizzare un incontro con un esperto o un rappresentante delle istituzioni (come un deputato o un rappresentante locale) che spieghi le funzioni degli organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura).



2. Creazione di un "Albero dello Stato":
 - Gli studenti disegnano un "albero" che rappresenti gli organi principali dello Stato (Presidenza della Repubblica, Camera, Senato, Governo, Magistratura), indicando le loro funzioni essenziali e collegamenti tra di loro.
3. Simulazione di una seduta parlamentare:
 - Gli studenti simulano una seduta della Camera o del Senato, con ruoli assegnati (Presidente della Repubblica, deputati, senatori, Governo), per comprendere come funzionano le istituzioni legislative.
4. Progetto di ricerca:
 - Ogni gruppo di studenti ricerca e presenta un organo dello Stato, spiegandone la composizione, le funzioni e l'importanza nel sistema politico italiano.
5. Gioco a quiz sulle istituzioni:
 - Un gioco a quiz in cui gli studenti rispondono a domande sui principali organi dello Stato, le loro funzioni e i personaggi che li rappresentano, come il Presidente della Repubblica, i Presidenti di Camera e Senato, i Ministri.

Queste attività permettono agli studenti di scoprire e comprendere come funzionano le principali istituzioni dello Stato italiano.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste per le classi 4^a e 5^a sui temi della storia della comunità locale, nazionale ed europea, stemmi, bandiere, inni e il significato di Patria:

1. Esplorazione degli stemmi e delle bandiere:
 - Gli studenti esplorano e creano una presentazione sui simboli ufficiali (stemmi, bandiere) di Italia, Europa e del loro Comune, discutendo la storia e il significato di ciascuno.
2. Canto dell'Inno Nazionale e dell'Inno Europeo:
 - Gli studenti imparano e cantano l'Inno di Mameli e l'Inno Europeo, esplorando il significato di questi inni come simboli di unità nazionale e continentale.
3. Discussione sul concetto di "Patria":
 - Discussione in classe sul significato di "Patria" e sull'importanza dell'appartenenza a una comunità nazionale, utilizzando esempi storici e attuali.
4. Ricerca storica sulla comunità locale e nazionale:
 - Ogni gruppo di studenti raccoglie informazioni storiche sulla propria città o regione e sulle tappe significative della storia nazionale, creando una linea del tempo.
5. Visita a un monumento o luogo storico locale:
 - Organizzare una visita a un luogo storico del proprio territorio per capire il legame tra la storia locale, la storia nazionale e i valori di appartenenza e identità.



Queste attività consentono agli studenti di esplorare i simboli e i valori legati alla comunità locale, nazionale e europea, approfondendo il significato di Patria e il concetto di appartenenza.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Attività previste per le classi 4^a e 5^a sul tema della conoscenza dell'Unione Europea, dell'ONU e dei diritti umani:

1. Mappa dell'Unione Europea e dell'ONU:

- Gli studenti realizzano una mappa dell'Europa e del mondo, indicando i paesi membri dell'Unione Europea e i membri delle Nazioni Unite, esplorando la loro importanza.

2. Progetto sui Diritti Umani:

- Ogni gruppo di studenti esplora una delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti (come la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani o la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia), preparando una presentazione sui principali diritti sanciti.

3. Discussione sui diritti dell'infanzia:

- Lettura e discussione dei principali diritti dell'infanzia presenti nella Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia, con esempi concreti di come questi diritti si applicano nella vita quotidiana.

4. Intervista a un esperto in diritti umani:

- Organizzazione di un incontro con un esperto (come un avvocato, un educatore o un membro di un'organizzazione che si occupa di diritti umani) che spiega il ruolo dell'ONU e dell'Unione Europea nella protezione dei diritti.

5. Analisi di diritti nella vita quotidiana:

- Discussione in classe su alcuni diritti che gli studenti sperimentano concretamente, come il diritto all'istruzione, alla salute, alla libertà di espressione, e come questi siano protetti dalle leggi internazionali.

Queste attività aiutano gli studenti a comprendere l'importanza dell'Unione Europea, dell'ONU e dei diritti umani, legando i concetti teorici alle esperienze quotidiane.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi



correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste per le classi 1^a, 2^a, 3^a, 4^a e 5^a sul tema: - Conoscere e applicare le regole



in classe e negli altri ambienti scolastici:

1. Creazione del "Patto di Classe":

- Gli studenti partecipano alla definizione di un "patto di classe", che raccoglie le regole per una convivenza serena in aula e negli altri ambienti scolastici (mensa, palestra, cortile), con discussioni di gruppo e consenso condiviso.

2. Role-playing delle regole scolastiche:

- Simulazione di situazioni in cui gli studenti mettono in scena comportamenti corretti e scorretti in diversi contesti (ad esempio, in mensa o in palestra), riflettendo insieme sulle regole da rispettare.

3. Visita ai vari ambienti scolastici con discussione sulle regole:

- Una visita guidata nei diversi ambienti scolastici (aula, mensa, cortile, palestra) con una riflessione collettiva su come si devono comportare gli studenti in ciascun contesto per garantire rispetto e sicurezza.

4. Revisione delle regole di comportamento:

- Gli studenti esaminano insieme le regole già esistenti e suggeriscono modifiche o nuove regole per migliorare l'organizzazione della vita scolastica, includendo il parere di tutti.

5. Laboratorio "Le regole in pratica":

- Attività di gruppo in cui gli studenti mettono in pratica le regole in situazioni simulate (ad esempio, fare la fila, chiedere permesso, lavorare in gruppo), con discussioni su come rispettarle al meglio in ogni ambiente scolastico.

Queste attività favoriscono la partecipazione attiva degli studenti nella definizione e applicazione delle regole all'interno della scuola, promuovendo il rispetto reciproco e un ambiente sereno.

Attività previste per le classi 4^a e 5^a sul tema del principio di uguaglianza e la valorizzazione delle differenze:

1. Discussione e riflessione sui diritti e l'uguaglianza:

- Discussione in classe sul concetto di uguaglianza, con esempi di come le differenze (di cultura, religione, abilità, ecc.) possano essere una ricchezza, non una causa di discriminazione.

2. Gioco delle "differenze e similitudini":

- Attività di gruppo in cui gli studenti si confrontano su ciò che li rende unici, ma



anche sulle similitudini che condividono con gli altri, concludendo con una riflessione su come le diversità possano essere un valore.

3. Laboratorio creativo su "la diversità come ricchezza":

- Creazione di poster, disegni o collage che rappresentano l'idea che le differenze fra le persone (linguistiche, culturali, fisiche) possono essere una risorsa per la comunità.

4. Storie di inclusione e uguaglianza:

- Lettura e discussione di storie o libri che trattano tematiche di uguaglianza e inclusione, seguita da un'attività in cui gli studenti esprimono come si sentono quando sono trattati in modo equo, e come possono contribuire a evitare le discriminazioni.

5. Progetto "Un mondo senza discriminazioni":

- Discussione di gruppo e creazione di un progetto in cui gli studenti identificano forme di discriminazione (ad esempio, sessismo, razzismo, disabilità) e propongono soluzioni per promuovere un ambiente inclusivo e uguale per tutti.

Queste attività aiutano gli studenti a riflettere sul valore della diversità e a comprendere come l'uguaglianza sia un principio fondamentale nella vita quotidiana.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste per le classi 4^a e 5^a sul tema della salute e sicurezza nell'ambiente scolastico:

1. Visita del personale di sicurezza (es. vigili del fuoco, personale sanitario):
 - Organizzazione di un incontro con esperti (come i vigili del fuoco o un medico) che spiegano i principali fattori di rischio a scuola e le pratiche di sicurezza da adottare in caso di emergenza.
2. Laboratorio "Riconoscere i rischi":
 - Attività in cui gli studenti esplorano e identificano i principali fattori di rischio presenti nella scuola (come emergenze antincendio, uso sicuro delle attrezzature, ecc.), discutendo soluzioni pratiche per prevenirli.
3. Simulazione di evacuazione:
 - Esercitazione pratica di evacuazione in caso di incendio o altra emergenza, durante la quale gli studenti imparano le procedure di sicurezza e l'importanza di mantenere la calma.
4. Creazione di un "Manuale della sicurezza scolastica":
 - Gli studenti, divisi in gruppi, creano un piccolo manuale che raccoglie le regole di sicurezza e prevenzione dei rischi, con illustrazioni e semplici indicazioni su come comportarsi in caso di pericolo.
5. Discussione e riflessione sui comportamenti sicuri:
 - Discussione in classe su comportamenti quotidiani che favoriscono la sicurezza (come l'uso corretto dei materiali, l'ordine in aula, le precauzioni in palestra) e redazione di una lista di "regole di sicurezza" da seguire a scuola.



Queste attività aiutano gli studenti a identificare e prevenire i rischi in ambiente scolastico, promuovendo comportamenti responsabili per la propria e altrui salute e sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste per le classi 4^a e 5^a sul tema delle principali norme di circolazione stradale:

1. Visita della Polizia Municipale:
 - Incontro con un agente di polizia locale che spiega le principali norme di



circolazione stradale, l'uso dei segnali stradali e le regole di sicurezza per pedoni e ciclisti.

2. Simulazione di un percorso stradale sicuro:

- Creazione di un percorso in aula o nel cortile della scuola con segnali stradali (semafori, strisce pedonali, segnali di stop) per simulare la circolazione stradale e imparare le regole di comportamento.

3. Laboratorio di creazione di segnali stradali:

- Gli studenti progettano e realizzano cartelli e segnali stradali, spiegando il significato e l'importanza di ciascun segnale per la sicurezza stradale.

4. Gioco di ruolo sul comportamento stradale:

- Attività in cui gli studenti assumono i ruoli di pedoni, ciclisti, automobilisti e agenti di polizia per simulare situazioni di traffico, discutendo le regole da seguire per ogni tipo di utente della strada.

5. Quiz e discussione sulle norme di circolazione:

- Quiz interattivo sulle principali regole di circolazione (segnali, comportamenti da seguire come pedoni o ciclisti), seguito da una discussione su come applicarle nella vita quotidiana.

Queste attività aiutano gli studenti a conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, promuovendo comportamenti sicuri e responsabili come pedoni, ciclisti o futuri automobilisti.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste per le classi 1^a, 2^a, 3^a, 4^a e 5^a sul tema della cura della salute, della sicurezza e del benessere:

1. Laboratorio sull'igiene personale:
 - Gli studenti partecipano a un laboratorio pratico su come mantenere l'igiene personale (lavaggio delle mani, cura dei denti, igiene dei vestiti), con dimostrazioni e discussioni su quando e come fare attenzione alla pulizia.
2. Creazione di una "piramide alimentare":
 - Gli studenti disegnano e colorano una piramide alimentare, imparando le categorie di alimenti e le giuste proporzioni per una dieta sana, seguita da una discussione su abitudini alimentari corrette.
3. Giochi di movimento e attività motoria:
 - Organizzazione di giochi e attività motorie (come percorsi di agilità, giochi di squadra) per promuovere l'attività fisica e il benessere corporeo, con discussione sull'importanza di muoversi regolarmente.
4. Simulazione di situazioni di sicurezza:



- Gli studenti simulano situazioni quotidiane (a scuola, a casa, in strada) dove è importante rispettare le regole di sicurezza, come l'uso delle cinture di sicurezza, il comportamento corretto in caso di emergenza, ecc.
5. Discussione sui comportamenti sicuri e salutari:
- Discussione collettiva su comportamenti corretti da seguire a casa, a scuola e nella comunità per tutelare la propria salute e quella degli altri, ad esempio l'importanza di non condividere oggetti personali e di rispettare le norme igieniche.

Queste attività aiutano gli studenti a prendere coscienza di come comportamenti sani e sicuri siano fondamentali per il loro benessere fisico e psicologico, sia nell'ambito scolastico che nella vita quotidiana.

Attività previste per le classi 4^a e 5^a sul tema dei rischi e degli effetti dannosi delle droghe:

1. Incontro con un esperto (medico, psicologo, educatore):
 - Organizzazione di un incontro con un esperto che spiega i rischi fisici, psicologici e sociali legati all'uso di droghe, e risponde alle domande degli studenti.
2. Discussione in classe sui pericoli delle droghe:
 - Discussione guidata su cosa sono le droghe, i motivi per cui alcune persone iniziano a usarle e gli effetti dannosi che hanno sul corpo e sulla mente. Si esplorano anche miti e verità sull'uso delle sostanze.
3. Attività di gruppo: "Gli effetti delle droghe sul corpo":
 - Creazione di poster o presentazioni sui vari effetti delle droghe (alcol, tabacco, droghe pesanti) sul corpo umano e sulla mente, utilizzando immagini e informazioni scientifiche.
4. Gioco di ruolo: "Resistere alle pressioni":
 - Simulazione di situazioni in cui gli studenti possono essere messi sotto pressione da coetanei per provare droghe, con discussione su come dire "no" e affrontare tali situazioni.
5. Proiezione di un video educativo:
 - Visione di un video educativo che mostra gli effetti a lungo termine delle droghe, seguito da una discussione su cosa fare per evitare questi rischi e come promuovere scelte salutari tra i coetanei.

Queste attività aiutano gli studenti a comprendere i rischi legati all'uso di droghe e a



riflettere sulle scelte che promuovono il benessere personale e sociale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste per le classi 4^a e 5^a sul tema delle trasformazioni ambientali e urbane e la riduzione dell'impatto negativo delle attività quotidiane:

1. Visita a un'area urbana o naturale locale:
 - Gli studenti esplorano un'area del loro territorio (parco, centro urbano, fiume, ecc.) per osservare le trasformazioni ambientali e urbane, identificando le modifiche causate dall'attività umana e le eventuali problematiche ambientali.
2. Laboratorio sul riciclo e la gestione dei rifiuti:
 - Attività pratica di separazione dei rifiuti (carta, plastica, organico) e creazione di oggetti utili o artistici con materiali riciclati. Discussione su come ridurre la produzione di rifiuti e migliorare il riciclo a casa e a scuola.
3. Creazione di una "mappa verde" del quartiere:
 - Gli studenti disegnano una mappa del loro quartiere o della zona scolastica, evidenziando le aree verdi, gli spazi pubblici e le trasformazioni urbane visibili, e riflettono su come mantenere e migliorare queste aree.
4. Progetto di sensibilizzazione sul decoro urbano:
 - Gli studenti progettano una campagna di sensibilizzazione per migliorare il decoro urbano, ad esempio creando manifesti o video che promuovono la raccolta differenziata, la cura degli spazi pubblici o l'uso responsabile delle risorse.
5. Laboratorio di "cittadini ecologici":
 - Attività in cui gli studenti identificano piccole azioni quotidiane che possono ridurre l'impatto ambientale (come ridurre l'uso di plastica, risparmiare acqua ed energia), creando un piano di "comportamenti ecologici" da mettere in pratica a scuola e a casa.

Queste attività permettono agli studenti di osservare, riflettere e agire concretamente



per ridurre l'impatto negativo delle azioni umane sull'ambiente e sul decoro urbano, promuovendo comportamenti ecologici.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste per le classi 4^a e 5^a sul tema delle strutture che tutelano i beni artistici,



culturali, ambientali e la protezione degli animali:

1. Visita a musei e luoghi storici locali:

- Gli studenti visitano musei, monumenti o siti storici nel loro territorio, apprendendo come queste strutture tutelano il patrimonio artistico e culturale.

2. Esplorazione di aree naturali protette:

- Escursione in una riserva naturale, parco o area protetta, dove gli studenti osservano la protezione degli animali e dell'ambiente, e apprendono i ruoli delle strutture che gestiscono questi luoghi (es. guardie forestali, parchi naturali).

3. Incontro con esperti locali:

- Organizzazione di un incontro con un esperto (storico dell'arte, custode di un museo, ambientalista, veterinario, ecc.) che spiega come vengono tutelati i beni culturali, naturali e gli animali nel territorio.

4. Ricerca e presentazione su associazioni locali di tutela:

- Gli studenti ricercano associazioni o enti locali che si occupano della tutela dell'ambiente, del patrimonio artistico o della protezione degli animali, preparando una breve presentazione sui servizi che offrono.

5. Laboratorio di sensibilizzazione:

- Creazione di poster, volantini o presentazioni per sensibilizzare la comunità sull'importanza della tutela dei beni culturali e naturali e della protezione degli animali, includendo informazioni sui servizi locali di protezione e conservazione.

Queste attività aiutano gli studenti a conoscere e apprezzare le strutture e i servizi che proteggono il patrimonio culturale, ambientale e animale nel loro territorio, promuovendo anche il rispetto per tali risorse.

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste per le classi 1^a, 2^a, 3^a, 4^a e 5^a sul tema dell'analisi della qualità degli spazi verdi, dei trasporti, del ciclo dei rifiuti e della salubrità dei luoghi pubblici nel proprio comune:

1. Esplorazione degli spazi verdi locali:
 - Gli studenti esplorano i parchi, giardini e altre aree verdi del comune, osservando la loro manutenzione, pulizia e utilizzo da parte della comunità. Possono fare un'osservazione sullo stato delle piante, dei giochi e delle strutture.
2. Analisi del ciclo dei rifiuti:
 - Visita al centro di raccolta rifiuti o alla stazione ecologica, dove gli studenti osservano il processo di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Possono intervistare i lavoratori o i responsabili del servizio di gestione dei rifiuti per capire come viene gestito il ciclo dei rifiuti nel loro comune.
3. Monitoraggio dei trasporti pubblici:



- Osservazione e analisi delle fermate, dei mezzi pubblici (autobus, tram) e delle loro frequenze, valutando l'accessibilità, la puntualità e l'efficienza. Gli studenti potrebbero anche intervistare passeggeri o dipendenti per raccogliere impressioni sul servizio.
- 4. Visita ai luoghi pubblici e analisi della salubrità:
 - Passeggiata nei luoghi pubblici del comune (piazze, scuole, mercati) per analizzare la qualità dell'aria, la pulizia e la sicurezza. Gli studenti potrebbero osservare la presenza di piante, la gestione dei rifiuti e la presenza di strutture igieniche.
- 5. Indagine sul verde urbano e sul suo impatto:
 - Realizzazione di un piccolo sondaggio tra i cittadini per raccogliere opinioni sulla qualità e l'accessibilità degli spazi verdi e dei trasporti nel loro comune. Gli studenti possono analizzare i dati raccolti e discutere le possibili migliorie.

Queste attività permettono agli studenti di analizzare il loro territorio, raccogliendo dati e informazioni per valutare la qualità degli spazi verdi, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e della salubrità degli ambienti pubblici.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste per le classi 1^a, 2^a, 3^a, 4^a e 5^a sul tema di comportamenti adeguati in condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico), anche in collaborazione con la Protezione Civile:

1. Incontro con la Protezione Civile:

- Organizzazione di un incontro con esperti della Protezione Civile che spiegano i comportamenti da adottare in caso di emergenze legate a rischi naturali (terremoti, alluvioni, incendi, ecc.), illustrando le procedure di sicurezza.

2. Simulazione di emergenze:

- Esercitazione pratica (simulazione di terremoto, alluvione o incendio) in cui gli studenti mettono in atto le azioni corrette da intraprendere durante un'emergenza (come il "drop, cover and hold on" durante un terremoto o l'evacuazione sicura in caso di incendio).

3. Laboratorio di preparazione al rischio:

- Creazione di kit di emergenza da parte degli studenti (con acqua, cibo, torcia, medicinali, ecc.) e discussione su cosa deve contenere un kit di sopravvivenza in caso di disastri naturali.



4. Creazione di poster informativi:

- Gli studenti progettano poster informativi su come prevenire e gestire i principali rischi naturali nel loro territorio (terremoti, alluvioni, ecc.), con suggerimenti su come comportarsi prima, durante e dopo un'emergenza.

5. Progetto "La sicurezza a scuola":

- Gli studenti analizzano i rischi specifici della loro scuola (es. rischio sismico, alluvionale) e elaborano un piano di emergenza, identificando le zone sicure e le vie di fuga. Si organizza una discussione con il personale scolastico per mettere a punto misure preventive.

Queste attività permettono agli studenti di acquisire competenze pratiche e conoscenze sui comportamenti da adottare in situazioni di rischio, in collaborazione con la Protezione Civile, per garantire la propria sicurezza e quella degli altri.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste per le classi 4^a e 5^a sul tema delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico:

1. Osservazione e monitoraggio delle condizioni meteo:
 - Gli studenti tengono un diario meteorologico per una settimana, registrando variabili come temperatura, umidità, velocità del vento e precipitazioni. Analizzano i dati raccolti e riflettono sulle variazioni rispetto a quelle che potrebbero essere considerate "normali" per la loro zona.
2. Visita a un centro di ricerca ambientale o a una stazione meteorologica:
 - Organizzazione di una visita a un centro di ricerca o a una stazione meteorologica locale, dove esperti spiegano come il cambiamento climatico sta influenzando il territorio, con particolare attenzione agli impatti sulla flora, fauna e risorse naturali.
3. Creazione di mappe dei cambiamenti ambientali locali:
 - Gli studenti realizzano una mappa del loro territorio, identificando e documentando le principali trasformazioni ambientali, come la perdita di aree verdi, l'inquinamento delle acque o i cambiamenti nelle coltivazioni, confrontando il passato e il presente.
4. Progetto sui "segni del cambiamento climatico":
 - Discussione e ricerca di segnali visibili del cambiamento climatico nella loro area, come eventi climatici estremi (inondazioni, siccità, ondate di calore), cambiamenti nelle stagioni, o modifiche nell'ecosistema locale (ad esempio, scomparsa di specie animali o vegetali).
5. Discussione sui cambiamenti climatici globali:
 - Visione di un video educativo o di un documentario sui cambiamenti climatici globali, seguito da una discussione di gruppo sugli effetti di questi cambiamenti (innalzamento del livello del mare, desertificazione, ecc.) e su come l'ambiente locale ne sia influenzato.



Queste attività permettono agli studenti di conoscere e comprendere le trasformazioni ambientali causate dal cambiamento climatico e di osservare gli effetti tangibili sul loro territorio.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste per le classi 4^a e 5^a sul tema dell'identificazione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale (materiale e immateriale) del proprio ambiente di vita:

1. Visita a monumenti e luoghi di interesse culturale locale:

- Gli studenti esplorano il patrimonio artistico e culturale del loro territorio, come monumenti, chiese, piazze storiche, e siti archeologici, documentando ciò che incontrano (con foto, disegni o appunti) e discutendo l'importanza di questi luoghi.

2. Ricerca sulle tradizioni locali:

- Gli studenti indagano le tradizioni locali, intervistando persone anziane del paese o partecipando a eventi culturali (come fiere, feste popolari, sagre), raccogliendo storie e leggende del passato, e creando un piccolo "archivio" delle tradizioni orali.

3. Progetto di valorizzazione del patrimonio immateriale:

- Creazione di una presentazione, cartellone o video che esplori un aspetto della cultura locale, come un ballo tradizionale, una ricetta tipica o una tecnica artigianale, illustrando come questi elementi contribuiscano all'identità del territorio.

4. Laboratorio di restauro o creazione artigianale:

- Attività pratica in cui gli studenti realizzano oggetti tipici o artigianali della tradizione locale, come ceramiche, tessuti o lavori in legno, imparando l'importanza della conservazione e trasmissione di queste tecniche.

5. Proposta di azioni per la salvaguardia del patrimonio:

- Discussione di gruppo su come proteggere e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale locale, con l'elaborazione di un progetto per la comunità, come ad esempio una campagna di sensibilizzazione o una giornata di volontariato per pulire o restaurare un luogo storico.

Queste attività permettono agli studenti di scoprire e apprezzare il patrimonio artistico e culturale della loro comunità, sviluppando al contempo sensibilità e creatività nel proporre azioni concrete per la sua salvaguardia e valorizzazione.



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste per le classi 1^a, 2^a, 3^a, 4^a e 5^a sul tema del riconoscimento delle risorse naturali limitate (come acqua e alimenti) e l'adozione di comportamenti responsabili:



1. Esperimento sull'uso dell'acqua:

- Gli studenti misurano quanta acqua viene sprecata durante attività quotidiane (ad esempio, lavarsi le mani, fare la doccia) e riflettono su come ridurre il consumo, come ad esempio chiudere il rubinetto mentre si insapona o utilizzare l'acqua in modo più efficiente.

2. Laboratorio sull'alimentazione sostenibile:

- Discussione e attività pratica sulla scelta di alimenti locali e stagionali, confrontando i vantaggi ambientali e la riduzione dell'impatto ecologico attraverso il consumo consapevole.

3. Gioco di ruolo sul risparmio delle risorse:

- Simulazione di situazioni in cui gli studenti devono prendere decisioni responsabili riguardo all'uso delle risorse naturali, come decidere quanto tempo lasciare accesa una luce, quanti oggetti acquistare e come evitare sprechi.

4. Progetto "Acqua è vita":

- Realizzazione di un poster o di una campagna per sensibilizzare la comunità scolastica sull'importanza di risparmiare acqua, con idee concrete su come ridurre gli sprechi in casa e a scuola.

5. Monitoraggio della spesa alimentare:

- Gli studenti raccolgono informazioni sulla quantità di cibo che viene sprecato durante una settimana (ad esempio, cibo non mangiato o che scade), e suggeriscono soluzioni per ridurre gli sprechi alimentari, come pianificare meglio i pasti o donare gli alimenti in eccesso.

Queste attività aiutano gli studenti a conoscere e comprendere il valore delle risorse naturali limitate, promuovendo comportamenti responsabili che possano essere adottati nella vita quotidiana per preservare l'ambiente.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita



quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste per le classi 1^a, 2^a, 3^a, 4^a e 5^a sul tema del valore, della funzione e delle regole di uso del denaro nella vita quotidiana:

1. Gioco del "mercatinò":
 - Creazione di un mercatinò in classe, dove gli studenti usano monete fittizie per acquistare e vendere oggetti (come disegni, giocattoli usati, ecc.). Questo gioco



permette di comprendere il concetto di scambio, di valore e di budgeting.

2. Simulazione di un bilancio familiare:

- Gli studenti, divisi in piccoli gruppi, simulano la gestione del bilancio familiare. Vengono dati loro dei "redditi" (ad esempio, il denaro che una famiglia potrebbe guadagnare) e delle spese da sostenere (come la spesa alimentare, il pagamento delle bollette, ecc.), e devono imparare a "gestire" il denaro in modo responsabile.

3. Discussione su "quanto costa...":

- Gli studenti esplorano i costi di oggetti o attività quotidiane (ad esempio, quanto costa una merenda, un trasporto, un abbonamento, ecc.) e discutono come fare scelte consapevoli riguardo alle spese.

4. Intervista con un esperto:

- Invito di un esperto (come un bancario o un contabile) che spiega ai bambini come funziona il denaro, cosa sono i risparmi, le monete e le banconote, e come è importante saper gestire il denaro in modo responsabile.

Queste attività aiutano gli studenti a comprendere il valore del denaro e a sviluppare competenze di base per una gestione responsabile delle proprie risorse economiche.

Attività previste per le classi 4^a e 5^a sul tema della gestione e amministrazione di piccole disponibilità economiche e sull'applicazione dei concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio:

1. Creazione di un piano di spesa familiare:

- Gli studenti, in gruppi, progettano un semplice piano di spesa mensile, prendendo in considerazione un budget limitato e distribuendo le risorse tra le varie categorie (alimentari, hobby, risparmi, ecc.), e riflettono su come risparmiare in alcune aree.

2. Gioco "Il mercatino delle idee":

- Gli studenti organizzano un piccolo mercatino in cui vendono oggetti creati da loro (come disegni, artigianato o dolcetti). Devono stabilire il prezzo degli oggetti, calcolare i ricavi e determinare quanto guadagnano rispetto alla spesa iniziale (costo dei materiali).

3. Analisi di diverse forme di pagamento:

- Discussione e analisi delle diverse forme di pagamento (contante, carte di credito, bonifici) e dei pro e contro di ciascuna. Gli studenti esplorano come



scegliere il metodo di pagamento più adatto a seconda della situazione (ad esempio, pagare al negozio, online, ecc.).

Queste attività permettono agli studenti di comprendere e applicare concetti economici di base come spesa, guadagno, ricavo, e risparmio, e di esercitarsi nella gestione delle risorse economiche in situazioni quotidiane.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste per le classi 1^a, 2^a, 3^a, 4^a e 5^a sul tema di riconoscere l'importanza e la funzione del denaro:

1. Gioco del "mercato":

- Simulazione di un piccolo mercato in cui gli studenti utilizzano "denaro finto" per acquistare e vendere oggetti (come disegni, giocattoli o dolcetti). L'attività aiuta a comprendere il ruolo del denaro come strumento di scambio e come misura del valore.

2. Visita a una banca o incontro con un esperto:

- Organizzazione di una visita a una banca o incontro con un esperto (come un bancario) che spiega come funziona il denaro, come si guadagna, si risparmia e si investe, e quale ruolo svolge nelle nostre vite quotidiane.

3. Discussione "Cosa posso comprare con il denaro?":

- Discussione in classe sui vari usi del denaro (per acquistare beni, pagare servizi, risparmiare, ecc.). Gli studenti discutono quali beni e servizi sono necessari e quali sono opzionali, riflettendo sull'importanza di saper gestire il denaro in modo consapevole.

4. Laboratorio "Il valore del denaro":

- Creazione di un diagramma o una rappresentazione visiva che esplora come il denaro può essere utilizzato in diversi contesti (acquisti, risparmio, donazioni) e come viene distribuito nella vita quotidiana.

5. Gioco di ruolo "Gestire il denaro":

- Gli studenti interpretano ruoli diversi (ad esempio, acquirente, venditore, risparmiatore) in un'attività che simula situazioni quotidiane in cui è necessario usare il denaro, come fare la spesa, risparmiare per un obiettivo, o prestare denaro a qualcuno.

Queste attività permettono agli studenti di comprendere il valore e la funzione del denaro, imparando come viene utilizzato nella vita quotidiana per soddisfare i bisogni e gestire le risorse.



Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste per le classi 4^a e 5^a sul tema della criminalità, rispetto delle regole, fenomeni mafiosi, misure di contrasto e legalità:



1. Incontro con esperti (polizia, magistratura, associazioni antimafia):
 - Organizzazione di un incontro con esperti o rappresentanti di associazioni antimafia , che spiegano il significato di legalità, le forme di criminalità organizzata (come la mafia) e le misure di contrasto attuate dallo Stato.
2. Visione e discussione di un film/documentario:
 - Visione di un film o di un documentario che affronta il tema della criminalità e della legalità, seguita da una discussione guidata sui temi trattati, come il rispetto delle leggi e l'importanza di combattere la criminalità.
3. Progetto di sensibilizzazione sulla legalità:
 - Creazione di un progetto in cui gli studenti realizzano cartelloni, slogan, o presentazioni che promuovono la legalità, il rispetto delle regole e il contrasto alla criminalità, con focus sui fenomeni mafiosi.
4. Laboratorio di educazione civica:
 - Discussione in classe sui vari tipi di criminalità (come il furto, il traffico di droga, la corruzione, e la mafia) e sulle leggi che le contrastano. Gli studenti esplorano anche esempi di persone o enti che si sono battuti contro la mafia, come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.
5. Simulazione di un processo legale:
 - Organizzazione di un gioco di ruolo in cui gli studenti interpretano i vari ruoli di un processo legale (giudice, avvocato, testimone), affrontando un caso di criminalità e riflettendo sul funzionamento del sistema legale e sulle conseguenze di violare le leggi.

Queste attività permettono agli studenti di conoscere le forme di criminalità, di riflettere sulla legalità e di approfondire i fenomeni mafiosi e le misure di contrasto, sviluppando una maggiore consapevolezza civica e morale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo



critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste per le classi 4^a e 5^a sul tema della ricerca di informazioni in rete e della distinzione tra dati veri e falsi:

1. Ricerca guidata su un argomento specifico:

- Gli studenti scelgono un tema (ad esempio, un animale, una figura storica, o un'invenzione) e devono cercare informazioni su Internet. Successivamente, in gruppo, confrontano le fonti per verificare quali siano affidabili e quali no, utilizzando strumenti come il controllo delle fonti ufficiali o l'affidabilità dei siti web.



2. Verifica di notizie:

- Presentazione di una notizia online, sia vera che falsa (ad esempio, una notizia virale o una bufala), e discussione in classe su come verificarne la veridicità, esplorando le fonti, la data di pubblicazione e la presenza di conferme da parte di fonti attendibili.

3. Creazione di un "manuale del buono uso di Internet":

- Gli studenti scrivono un piccolo manuale o una guida con suggerimenti su come cercare informazioni in modo sicuro e verificare le fonti online, evidenziando le pratiche per evitare la disinformazione.

4. Discussione sui social media e le fake news:

- Discussione in classe su come i social media possano diffondere notizie false, e analisi di esempi pratici (ad esempio, meme, video virali). Gli studenti imparano a riconoscere i segnali di allerta per individuare informazioni non verificate.

Queste attività aiutano gli studenti a sviluppare abilità critiche nella ricerca di informazioni online, imparando a distinguere tra dati veri e falsi e a verificare le fonti prima di accettare o diffondere contenuti.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste per le classi 4^a e 5^a sul tema dell'utilizzo delle tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali:

1. Creazione di un poster digitale:

- Utilizzando programmi come Canva o Microsoft PowerPoint, gli studenti progettano un poster digitale su un tema a scelta (ad esempio, la protezione dell'ambiente, una festività, o una ricerca scolastica), utilizzando immagini, testi e grafica.

2. Realizzazione di una presentazione multimediale:

- Gli studenti creano una presentazione in PowerPoint o Google Slides su un argomento di studio, inserendo testi, immagini, video e suoni per presentare le informazioni in modo coinvolgente.

3. Semplice video tutorial:

- In piccoli gruppi, gli studenti creano un video tutorial utilizzando una videocamera o uno smartphone, su un argomento che conoscono (ad esempio, come fare un esperimento scientifico).

Queste attività permettono agli studenti di esplorare le tecnologie digitali e di sviluppare competenze pratiche nell'elaborazione di prodotti digitali in modo creativo e funzionale.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività semplici per le classi 1^a, 2^a, 3^a, 4^a, 5^a sul tema del riconoscere fonti di informazioni digitali:

1. Visita a un sito web educativo:

- Gli studenti visitano un sito web educativo sicuro, e esplorano insieme alcune informazioni su un argomento interessante (ad esempio, gli animali, i pianeti, la storia). Poi, discutono in classe cosa hanno trovato e perché il sito è affidabile.

2. Ricerca di immagini in Google Immagini:

- In un'attività guidata, gli studenti cercano immagini su Google Immagini relative a un tema (come "fiori", "dinosauri", "estate") e poi parlano insieme delle fonti da cui provengono le immagini, come siti ufficiali...

3. Giochi online educativi:

- Gli studenti giocano a un gioco educativo su un sito. Dopo il gioco, parlano delle informazioni che hanno appreso e di come il sito li ha aiutati a imparare. Si riflette anche sul fatto che i giochi online possono essere fonti di informazioni



utili.

4. Utilizzo di un'enciclopedia online per bambini:

- In piccoli gruppi, gli studenti visitano un'enciclopedia online per bambini, come Wikipedia Kids o Pitagora, per cercare informazioni su un argomento (come "le stagioni" o "gli animali marini") e scrivere alcune cose interessanti che hanno imparato.

Queste attività sono progettate per essere semplici e adatte alla primaria, aiutando gli studenti a navigare in modo sicuro e a distinguere le fonti affidabili in modo ludico e pratico.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste per le classi 1^a, 2^a, 3^a, 4^a e 5^a sulla tematica dell'interazione con strumenti di comunicazione digitale (tablet e computer):

1. Disegno digitale con il tablet:

- Gli studenti usano il tablet per disegnare o colorare utilizzando app, esplorando le funzionalità di base (pennelli, colori, forme). Successivamente, possono salvare e condividere il loro lavoro con la classe.

2. Scrittura creativa al computer:

- Gli studenti scrivono una breve storia o un racconto utilizzando un programma di scrittura come Microsoft Word.

3. Ricerca su Internet:

- In piccoli gruppi, gli studenti utilizzano il computer o il tablet per cercare informazioni su un argomento specifico

4. Creazione di una presentazione digitale:

- Utilizzando Google Slides o PowerPoint, gli studenti creano una presentazione su un argomento di loro scelta, inserendo testi, immagini e suoni.

Queste attività permettono agli studenti della scuola primaria di interagire con strumenti digitali in modo pratico e creativo, sviluppando competenze tecnologiche di base utili per la loro crescita e apprendimento.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività previste per le classi 4^a e 5^a sulla tematica dell'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale (tablet e computer):

1. Imparare a gestire le password:



- Gli studenti apprendono l'importanza di creare una password sicura.
- 2. Uso corretto del computer e del tablet:
 - Con l'aiuto dell'insegnante, gli studenti imparano a usare correttamente il mouse, la tastiera e il touchscreen per navigare nei programmi di scrittura, disegno o giochi educativi.
- 3. Rispetto della privacy online:
 - Gli studenti imparano a non condividere informazioni personali (come nome, indirizzo, numero di telefono) su Internet.
- 4. Creazione di un documento con regole digitali:
 - Gli studenti, con l'aiuto dell'insegnante, scrivono e illustrano un piccolo "manuale" o una lista di regole digitali (ad esempio, "non usare il tablet in classe senza permesso", "non scrivere cose cattive sui social", "chiedi sempre aiuto a un adulto se non capisci qualcosa online").
- 5. Condivisione responsabile di contenuti digitali:
 - Gli studenti imparano a condividere responsabilmente ciò che creano sui dispositivi, come immagini o testi, spiegando perché è importante chiedere il permesso prima di pubblicare contenuti che riguardano altre persone.

Queste attività permettono agli studenti di conoscere e applicare regole semplici per l'utilizzo corretto dei dispositivi digitali, promuovendo la sicurezza e il rispetto nell'ambiente digitale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività semplici per le classi 4^a e 5^a sulle regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche:

1. Navigazione nella piattaforma didattica:
 - Gli studenti esplorano una piattaforma e imparano a trovare e completare un compito.
2. Simulazione di una videolezione:
 - Partecipano a una videolezione, imparando a alzare la mano virtualmente e usare correttamente microfono e chat.
3. Invio di un compito online:
 - Gli studenti completano un compito e lo inviano tramite la piattaforma, imparando a caricare documenti o immagini.
4. Discussione in chat:
 - Partecipano a una discussione online rispettando il turno di parola e usando un linguaggio appropriato.

Queste attività permettono agli studenti di acquisire familiarità con le piattaforme didattiche e di comunicare correttamente in un contesto virtuale.



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Ecco alcune attività semplici per le classi 4^a e 5^a sul tema di identità e informazioni personali in contesti digitali:

1. Discussione e riflessione sull'identità online:

- Gli studenti riflettono insieme su cosa significa "identità online" e cosa costituisce un'informazione personale (come nome, età, indirizzo). L'insegnante guida una discussione su cosa condividere e cosa non condividere online.

2. Gioco educativo sulla privacy online:

- Attraverso un gioco (come una simulazione o un quiz), gli studenti apprendono quali informazioni sono sicure da condividere e quali invece devono rimanere private in un contesto digitale.

3. Identificazione di dati personali in un testo:

- Gli studenti leggono un testo (ad esempio, un esempio di email) e identificano insieme quali sono le informazioni personali presenti, discutendo perché potrebbero essere rischiose da condividere pubblicamente.

Queste attività aiutano gli studenti a comprendere l'importanza di proteggere la propria identità e a gestire correttamente le informazioni personali online.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi 4^a e 5^a sui rischi connessi all'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale:

1. Discussione sui rischi online:

- Gli studenti partecipano a una discussione sui rischi online (come il cyberbullismo, il phishing e le truffe) e su come riconoscerli. Vengono forniti esempi pratici e imparano a non cliccare su link sospetti.

2. Creazione di una lista di buone pratiche per la sicurezza:

- In gruppo, gli studenti redigono una lista di regole per l'uso sicuro di internet e dei dispositivi digitali, come ad esempio non condividere password e evitare di parlare con sconosciuti online.

Queste attività permettono agli studenti di comprendere i rischi digitali e di adottare comportamenti sicuri durante l'uso di internet e degli strumenti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi 4^a e 5^a su come evitare rischi per la salute e contrastare il bullismo e il cyberbullismo:

1. Discussione sul benessere digitale:
 - Gli studenti partecipano a una discussione sui rischi per la salute legati all'uso eccessivo della tecnologia (come affaticamento degli occhi, cattiva postura, dipendenza).
2. Creazione di un poster anti-bullismo digitale:
 - Gli studenti realizzano un poster contro il bullismo e il cyberbullismo, indicando comportamenti rispettosi da adottare online e segnalando i comportamenti



dannosi (insulti, esclusione, minacce).

3. Attività di gruppo sulla prevenzione del cyberbullismo:

- In piccoli gruppi, gli studenti lavorano su una scenetta che rappresenta un esempio di cyberbullismo e una possibile soluzione per contrastarlo (es. un gruppo che aiuta un compagno vittima di cyberbullismo).

4. Esercizio su come proteggere la propria salute digitale:

- Gli studenti riflettono e scrivono su come gestire il tempo online in modo sano, suggerendo attività che possono fare per mantenere un buon equilibrio tra tempo digitale e tempo fuori dallo schermo.

Queste attività aiutano gli studenti a comprendere i rischi legati all'uso delle tecnologie, promuovendo comportamenti salutarì e rispettosi sia per la loro salute fisica che per il benessere psicologico.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche e attività previste per lo studio della Costituzione nelle classi della scuola media (1^a, 2^a, 3^a)

1. Conoscere la Struttura della Costituzione

- Attività :
 - Lettura e discussione degli articoli chiave.
 - Realizzazione di una mappa concettuale sulla struttura della Costituzione.
 - Visione di video didattici che spiegano i principi fondamentali e i diritti.

2. Articoli connessi con l'esercizio dei diritti e doveri

- Attività :
 - Discussione di casi pratici: gli studenti riflettono su situazioni quotidiane in cui vengono esercitati (o violati) i diritti e i doveri previsti dalla Costituzione (ad esempio, diritto alla privacy, libertà di espressione, diritto al voto).
 - Progetti di ricerca su come i diritti costituzionali si applicano nella vita quotidiana (ad esempio, a scuola, nel quartiere, in famiglia).

3. I Rapporti Sociali ed Economici Implicati dalla Costituzione

- Attività :
 - Discussione sul concetto di "bene comune" e come i cittadini possano contribuire a migliorare la società.
 - Lettura di articoli di cronaca che trattano di lavoro, economia e disuguaglianza sociale, per collegare le nozioni teoriche alle problematiche reali.

4. Collegamenti con la Vita Quotidiana e la Cronaca

- Attività :
 - Discussione in classe su fatti di cronaca legati alla violazione dei diritti umani,



alla libertà di espressione, alle discriminazioni, e analisi di come la Costituzione protegga o dovrebbe proteggere i diritti coinvolti.

- Laboratorio di scrittura: gli studenti redigono lettere, articoli di giornale o post sui social media per sensibilizzare su tematiche costituzionali (ad esempio, uguaglianza di genere, diritti degli immigrati, diritto alla salute).
- Interviste o dibattiti in classe: "Cosa significa essere cittadini della Repubblica Italiana oggi?".

5. L'Importanza della Costituzione nella Società Moderna

- Attività :
 - Discussione sul ruolo della Costituzione nell'era digitale: diritto alla privacy e alla protezione dei dati personali.
 - Studio di esempi di violazioni dei diritti umani in altre parti del mondo e riflessione su come l'Italia rispetti o possa migliorare il rispetto dei diritti.
 - Progetti di sensibilizzazione sulle problematiche legate ai diritti umani, come la parità di genere, l'inclusione sociale e i diritti degli immigrati.

L'obiettivo di questi temi e attività è fornire alle tre classi della secondaria di I grado, una comprensione approfondita della Costituzione Italiana, non solo a livello teorico, ma anche come strumento utile e fondamentale per il loro ruolo di cittadini nella società. Attraverso esperienze pratiche, riflessioni su casi reali e attività di gruppo, gli studenti possono vedere come i principi costituzionali si riflettano nelle loro vite quotidiane e comprendere l'importanza di difendere e promuovere i diritti e i doveri previsti dalla Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla



formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi della scuola media, mirate a identificare e tutelare i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, e a sensibilizzare alla partecipazione comunitaria:

1. Discussione e riflessione su diritti e doveri

- Gli studenti riflettono in gruppo su come i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità si applicano nella vita scolastica (ad esempio: rispetto delle regole, aiuto tra compagni, libertà di espressione) e familiare (ad esempio: rispetto delle diversità, collaborazione).



2. Creazione di un codice di comportamento per la classe

- Ogni studente contribuisce alla formulazione di un "codice di comportamento" per la classe che includa regole per garantire rispetto, collaborazione e solidarietà tra compagni. Vengono evidenziati i comportamenti che tutelano i diritti di tutti.

3. Simulazione di una riunione di comunità

- Simulazione di una "assemblea" in cui gli studenti discutono problemi comuni (es. la gestione dei conflitti, la partecipazione a eventi scolastici) e prendono decisioni collettive come membri di una comunità. Si riflette su come le decisioni influenzano la vita della classe e della scuola.

4. Mappatura della comunità

- Gli studenti disegnano una "mappa" della loro comunità locale, evidenziando luoghi e risorse (scuola, parchi, luoghi pubblici) che favoriscono l'inclusione e la solidarietà. Discussione su come possono contribuire a migliorare la comunità a livello locale, nazionale ed europeo.

5. Attività di peer education

- Gli studenti partecipano ad attività di sensibilizzazione tra pari su temi come il rispetto delle diversità, il valore della solidarietà e il contrasto alla discriminazione. Possono preparare presentazioni, poster o video da condividere con la classe o la scuola.

Queste attività stimolano la riflessione su valori importanti e promuovono la partecipazione attiva nella vita scolastica e nella comunità.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi della scuola media, incentrate sul rispetto, la non discriminazione e il contrasto alla violenza e al bullismo:

1. Role-playing sul bullismo e la discriminazione

- Gli studenti recitano scenari in cui un compagno è vittima di bullismo o discriminazione. Dopo ogni scenetta, si discute insieme su come intervenire e supportare la vittima in modo positivo.

2. Discussione di casi reali

- Analisi di casi di bullismo o violenza psicologica (anche virtuale) presi dalla cronaca. Ogni classe riflette su come riconoscere tali comportamenti e su come agire per



fermarli.

3. Creazione di un manifesto contro la violenza

- In gruppi, gli studenti progettano un manifesto contro la violenza e il bullismo, evidenziando i valori di rispetto, uguaglianza e solidarietà, da esporre in aula o nei corridoi della scuola.

4. Progetto di educazione digitale

- Gli studenti discutono di come comportarsi correttamente e rispettosamente sui social media. Creano un breve video o poster che sensibilizzi alla prevenzione del bullismo online.

Queste attività permettono di riflettere attivamente sui temi della violenza, discriminazione e bullismo, incentivando comportamenti di rispetto e inclusione.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi della scuola media, focalizzate sul rispetto degli ambienti, la cura dei beni e la partecipazione attiva nelle rappresentanze studentesche:

1. Progetto di cura dell'ambiente scolastico

- Gli studenti partecipano alla pulizia e cura di spazi comuni della scuola (come cortili, aule e giardini). Ogni classe adotta una parte dell'edificio da mantenere in ordine.

2. Creazione di un decalogo del rispetto degli spazi

- In gruppi, gli studenti creano un "decalogo del rispetto" per l'ambiente scolastico, elencando regole per la cura dei beni pubblici (arredi scolastici, libri, computer) e per la gestione degli spazi comuni.

3. Simulazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi

- Gli studenti si simulano un incontro del Consiglio Comunale dei Ragazzi, dove discutono problemi e proposte per migliorare la loro comunità (scuola, quartiere), e imparano a esprimere le proprie opinioni e a votare democraticamente.

4. Campagna di sensibilizzazione sul rispetto dei beni

- Ogni classe prepara una campagna di sensibilizzazione (poster, video, o presentazione) sul rispetto e la cura dei beni comuni, da diffondere all'interno della scuola o della comunità.



Queste attività stimolano la responsabilità civica e la partecipazione attiva nella cura dell'ambiente scolastico e nella vita comunitaria.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi della scuola media, incentrate sull'aiuto e il supporto a persone in



difficoltà, sia a livello scolastico che nella comunità:

1. Attività di tutoraggio tra pari

- Gli studenti di classi superiori (2^a e 3^a) offrono supporto agli studenti delle classi inferiori (1^a) in ambito scolastico, come aiuto nei compiti, spiegazioni di concetti difficili o letture.

2. Progetto di solidarietà scolastica

- Ogni classe organizza una raccolta di beni (viveri, vestiti, giocattoli) da donare a famiglie in difficoltà della comunità locale. Gli studenti si occupano della raccolta, della selezione e della distribuzione.

3. Gruppi di lavoro inclusivi

- In piccoli gruppi, gli studenti lavorano insieme per risolvere un problema o completare un progetto, garantendo che tutti partecipino attivamente, specialmente quelli che potrebbero trovarsi in difficoltà nell'apprendimento o nelle dinamiche sociali.

4. Giornate di volontariato scolastico

- Gli studenti partecipano a giornate di volontariato in cui aiutano a organizzare eventi scolastici, prendendosi cura di compagni in difficoltà o assistendo in attività di sostegno per i più piccoli.

Queste attività promuovono l'inclusione, la collaborazione e il supporto reciproco tra gli studenti, stimolando la solidarietà sia a scuola che nella comunità.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi della scuola media, focalizzate sulla conoscenza degli organi e delle funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione, nonché dei servizi pubblici:

1. VISITA AL COMUNE O AGLI ENTI LOCALI

- Gli studenti visitano il Municipio o altri uffici pubblici locali, dove incontrano un



rappresentante (sindaco, consigliere comunale, impiegato pubblico) che illustra le funzioni e i servizi offerti.

2. MAPPA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- In gruppi, gli studenti creano una mappa dei servizi pubblici presenti nel loro territorio (scuole, trasporti pubblici, sanità, servizi sociali) e spiegano il ruolo di ciascun servizio.

3. SIMULAZIONE DI UN CONSIGLIO COMUNALE

- Gli studenti simulano una riunione del consiglio comunale, discutendo temi legati al loro territorio (ad esempio: miglioramento dei parchi, accessibilità dei trasporti pubblici) e prendendo decisioni su come affrontarli.

4. INTERVISTA A UN CITTADINO LOCALE

- Gli studenti intervistano un adulto (ad esempio, un commerciante, un genitore o un anziano) sul ruolo degli Enti locali e dei servizi pubblici che utilizza nella vita quotidiana, condividendo poi le informazioni in classe.

Queste attività aiutano gli studenti a comprendere meglio il funzionamento delle istituzioni locali e il loro impatto sulla vita di tutti i giorni.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi della scuola media, incentrate sulla conoscenza dell'appartenenza alla comunità locale e nazionale e sul funzionamento delle istituzioni statali:

1. Simulazione delle elezioni scolastiche

- Gli studenti organizzano e partecipano a una simulazione di elezioni per il rappresentante della classe o del consiglio studentesco, sperimentando il processo democratico di voto e discussione.

2. Creazione di un albero della democrazia

- Ogni classe crea un "albero della democrazia" che illustra, con parole chiave e disegni, la suddivisione dei poteri dello Stato (Legislativo, Esecutivo, Giudiziario) e i principali organi che li compongono (Parlamento, Governo, Presidenti).

3. Discussione sui simboli della Repubblica

- Gli studenti riflettono e discutono sui simboli che rappresentano l'Italia (bandiera, inno,



costituzione) e su come questi simboleggiano l'appartenenza alla comunità nazionale. Possono realizzare un cartellone o un video.

4. Rappresentazione del Parlamento

- In gruppo, gli studenti ricreano una seduta del Parlamento, dove alcuni interpretano i ruoli dei parlamentari e altri del Governo, discutendo e votando una proposta (ad esempio, una nuova regola per la scuola).

Queste attività offrono agli studenti un'esperienza pratica delle dinamiche democratiche e un'opportunità per comprendere la struttura delle istituzioni nazionali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi della scuola media, incentrate sul significato delle bandiere, degli inni e sulla storia della comunità locale e nazionale:

1. Laboratorio sulle bandiere e sugli inni

- Gli studenti creano una presentazione sulle bandiere (italiana, regionale, dell'Unione europea) e sugli inni (nazionale ed europeo), esplorandone la storia, il significato dei colori e dei simboli, e il loro ruolo nella cultura nazionale e internazionale.

2. Visita a un luogo simbolico della comunità

- Gli studenti visitano un luogo significativo della comunità locale (un monumento, una piazza storica) e ricercano la sua storia, collegandola agli eventi che hanno segnato la formazione della comunità e della nazione.

3. Rappresentazione storica della Patria

- Gli studenti leggono e analizzano l'Articolo 52 della Costituzione Italiana, che definisce la "Patria" e il dovere di difenderla. Successivamente, in gruppi, rappresentano scenari storici che esprimono il concetto di Patria attraverso immagini, racconti o recite.

4. Ricerca sulla storia del Comune

- Ogni studente o gruppo di studenti raccoglie informazioni storiche sulla propria città o paese, esplorando la fondazione, gli eventi principali e i personaggi storici locali. Successivamente, presentano i risultati alla classe.

5. Canto e analisi dell'inno nazionale

- Gli studenti imparano l'inno nazionale italiano, ne analizzano il testo e discutono



insieme il suo significato storico e simbolico. In alternativa, possono fare lo stesso con l'inno europeo e confrontare le due composizioni.

Queste attività consentono agli studenti di esplorare il significato di simboli e tradizioni legati alla Patria, alla comunità locale e nazionale, e di approfondire le radici storiche del loro senso di appartenenza.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi della scuola media, focalizzate sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, sulle istituzioni europee, sugli organismi internazionali e sulla connessione con la Costituzione italiana:

1. Mappa concettuale dell'Unione Europea

- Gli studenti creano una mappa concettuale che descrive il processo di formazione dell'Unione Europea, il Trattato di Roma, le principali istituzioni europee (Parlamento, Commissione, Consiglio dell'Unione Europea) e le loro funzioni.

2. Analisi della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE

- Gli studenti leggono e discutono insieme gli articoli principali della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, identificando i diritti che ritengono più rilevanti e confrontandoli con i diritti presenti nella Costituzione italiana.

3. Simulazione delle Nazioni Unite

- Gli studenti partecipano a una simulazione in cui interpretano i rappresentanti di vari paesi dell'ONU, discutendo e prendendo decisioni su temi legati ai diritti umani, come la protezione dei diritti dell'infanzia e la lotta alla povertà.

4. Studio dei diritti umani e confronto con la Costituzione

- In piccoli gruppi, gli studenti analizzano una Dichiarazione internazionale dei diritti umani (ad esempio, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani) e confrontano i principi espressi con quelli dell'articolo 2 e dell'articolo 10 della Costituzione italiana.

5. Caso di studio: violazione dei diritti umani

- Gli studenti discutono un caso di violazione dei diritti umani avvenuto nel mondo o



nella storia, esplorando le risposte delle istituzioni internazionali come l'ONU e l'Unione Europea. Successivamente, riflettono su come la Costituzione italiana tuteli i diritti umani e quali azioni possano essere intraprese per proteggere questi diritti.

Queste attività permettono agli studenti di approfondire la conoscenza delle istituzioni internazionali, dei diritti fondamentali e del ruolo dell'Unione Europea, stimolando il pensiero critico sui diritti umani e la loro applicazione.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi della scuola media, incentrate sulla conoscenza e applicazione dei regolamenti scolastici, sui diritti e doveri degli alunni, e sui principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà:

1. Discussione e revisione del regolamento scolastico

- Gli studenti leggono insieme il regolamento scolastico, riflettono su parti che riguardano i diritti e doveri degli alunni e propongono eventuali modifiche o integrazioni, partecipando a una discussione collettiva su come migliorare la convivenza a scuola.

2. Creazione di un "Codice della Classe"

- In gruppo, gli studenti elaborano un "Codice della Classe" che stabilisce regole condivise per garantire il rispetto reciproco, l'uguaglianza e la solidarietà tra compagni. Il codice viene poi esposto in aula.

3. Role-playing dei diritti e doveri degli alunni

- Gli studenti partecipano a una simulazione di situazioni scolastiche in cui sono chiamati a rispettare o a difendere i propri diritti e doveri (ad esempio, rispetto del turno di parola, diritto alla partecipazione). In seguito, si discute come i principi di uguaglianza e libertà si applicano nella vita scolastica.

4. Discussione sui principi costituzionali nella vita scolastica



- Gli studenti esplorano i principi di uguaglianza, solidarietà e libertà della Costituzione italiana e riflettono su come questi si applicano nella scuola, in particolare nelle relazioni tra alunni, docenti e personale scolastico.

5. Laboratorio di mediazione e risoluzione dei conflitti

- Gli studenti partecipano a un laboratorio pratico su come risolvere conflitti tra compagni in modo pacifico e rispettoso, utilizzando il principio della solidarietà e della non violenza.

Queste attività permettono di rafforzare la consapevolezza dei diritti e dei doveri scolastici, promuovendo il rispetto reciproco e l'inclusione in un contesto di crescita civile e sociale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi della scuola media, focalizzate sulla conoscenza dei fattori di rischio nell'ambiente scolastico e sull'adozione di comportamenti responsabili per la salute e la sicurezza:

1. ANALISI DEI RISCHI IN CLASSE

- Gli studenti, suddivisi in gruppi, esaminano l'aula e identificano potenziali rischi per la salute e la sicurezza (ad esempio, oggetti pericolosi, scivolamenti, emergenze). Poi, propongono soluzioni per prevenire tali pericoli e migliorare la sicurezza.

2. SIMULAZIONE DI EVACUAZIONE

- Organizzare una simulazione di evacuazione in caso di emergenza (incendio, terremoto), dove gli studenti imparano le procedure di sicurezza, l'importanza di mantenere la calma e come collaborare in modo sicuro.

3. CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SICUREZZA

- Gli studenti creano manifesti, volantini o video educativi sulla sicurezza scolastica, trattando temi come il rispetto delle norme antinfortunistiche, la prevenzione dei rischi e l'importanza di comportamenti responsabili.

4. DISCUSSIONE SUI COMPORTAMENTI RESPONSABILI

- Organizzare una discussione sul comportamento sicuro in diversi contesti scolastici (palestre, laboratori, corridoi, cortile) e come evitare situazioni di rischio, ad esempio nel gioco, durante le attività sportive o nelle pause.

5. INTERVISTA CON ESPERTI DI SICUREZZA

- Invitare un esperto di sicurezza (ad esempio, un vigile del fuoco, un medico o un



rappresentante della protezione civile) per parlare con gli studenti dei rischi scolastici più comuni e delle buone pratiche per proteggere la salute e la sicurezza.

Queste attività aiutano gli studenti a riconoscere e gestire i rischi quotidiani, promuovendo comportamenti di prevenzione e responsabilità all'interno della scuola.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Attività per le classi della scuola media, focalizzate sul conoscere e applicare le norme di circolazione stradale e sull'adozione di comportamenti sicuri:

1. SIMULAZIONE DI UN PERCORSO STRADALE

- Gli studenti partecipano a una simulazione pratica di un percorso stradale (ad esempio, attraversamento pedonale, ciclabile, semafori), imparando a rispettare le regole di circolazione, segnali stradali e comportamenti sicuri sia come pedoni che come ciclisti.

2. CREA UN POSTER SULLA SICUREZZA STRADALE

- Ogni classe crea un poster informativo sulla sicurezza stradale, con focus su comportamenti corretti (come attraversare sulle strisce pedonali, l'uso del casco per i ciclisti, l'importanza del rispetto dei semafori) e lo espone in scuola o nei pressi di punti di raccolta della comunità.

3. VISITA A UNA SCUOLA GUIDA O INCONTRO CON UN ESPERTO

- Gli studenti partecipano a una visita presso una scuola guida locale o a un incontro con un esperto di sicurezza stradale (poliziotto, istruttore di guida) che spiega le principali norme di circolazione, i rischi più comuni e le precauzioni da adottare.

4. GIOCO A QUIZ SULLA SICUREZZA STRADALE

- In gruppo, gli studenti partecipano a un quiz interattivo sulle regole di circolazione stradale, con domande su segnali stradali, comportamenti sicuri e rischi legati alla velocità, l'uso del cellulare o l'alcool.

5. REALIZZAZIONE DI UN "CODICE DELLA STRADA" PER RAGAZZI

- Gli studenti, divisi in gruppi, elaborano un "Codice della Strada" pensato per i giovani, con regole di comportamento per chi cammina, va in bici o usa i mezzi pubblici. Ogni gruppo presenta le proprie regole alla classe.



Queste attività permettono agli studenti di comprendere e applicare le principali norme di sicurezza stradale, promuovendo comportamenti responsabili per la propria sicurezza e quella degli altri.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi della scuola media, focalizzate sul conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe e altre sostanze psicoattive:

1. PROGETTO DI RICERCA SULLE DROGHE E LE SOSTANZE PSICOATTIVE

- Gli studenti, suddivisi in gruppi, conducono una ricerca sulle diverse tipologie di droghe (legali e illegali), comprese quelle sintetiche, e presentano i risultati alla classe, evidenziando i rischi per la salute, l'impatto sulla crescita psico-fisica e sociale.

2. INCONTRO CON UN ESPERTO

- Gli studenti partecipano a un incontro con un esperto (psicologo, medico, educatore) che spiega gli effetti delle droghe sul corpo e sulla mente, e discute le cause, le conseguenze e le modalità di prevenzione della dipendenza.

3. REALIZZAZIONE DI UN POSTER INFORMATIVO

- In gruppo, gli studenti realizzano un poster informativo che descrive i rischi legati al consumo di droghe, con informazioni scientifiche sui danni fisici, psicologici e sociali. I poster vengono poi esposti nella scuola.

4. DISCUSSIONE DI TESTIMONIANZE

- Visione di video o lettura di testimonianze di persone che hanno vissuto esperienze di dipendenza. Gli studenti riflettono su questi racconti e discutono in classe le conseguenze di comportamenti legati all'uso di sostanze.

5. DIBATTITO SULLA PREVENZIONE E I PERICOLI DELLE DROGHE

- Gli studenti partecipano a un dibattito sul tema delle droghe, esplorando le diverse



opinioni e discutendo soluzioni per prevenire l'uso di sostanze tra i giovani. Ogni gruppo può preparare argomentazioni a favore o contro l'uso di droghe, basandosi su evidenze scientifiche.

Queste attività sensibilizzano gli studenti riguardo ai pericoli delle droghe e delle sostanze psicoattive, fornendo loro informazioni concrete per evitare rischi per la salute e promuovendo una crescita sana e equilibrata.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi della scuola media, focalizzate sulla crescita economica, il valore del lavoro e le norme che lo disciplinano, nonché sull'analisi delle disparità economiche:

1. Mappatura dei settori economici locali

- Gli studenti esplorano e mappano i principali settori economici del loro territorio (agricoltura, commercio, artigianato, industria, servizi), descrivendo le attività lavorative connesse e il loro impatto sull'economia locale.

2. Visita a un'azienda locale

- Organizzare una visita presso un'azienda locale (piccola impresa, cooperativa, azienda agricola) per osservare come viene organizzato il lavoro e comprendere le forme di lavoro, le tutele per i lavoratori e l'impatto sull'economia locale e sull'ambiente.



3. Riflessione sulle leggi che tutelano i lavoratori

- Gli studenti leggono insieme un breve testo che spiega i diritti dei lavoratori (ad esempio, orario di lavoro, sicurezza, salario). Poi, discutono in classe come queste leggi aiutano a proteggere i lavoratori e perché sono importanti.

4. Gioco di ruolo: il lavoro in un'azienda

- Gli studenti si dividono in gruppi e simulano di lavorare in un'azienda. Ogni gruppo deve decidere insieme come organizzare il lavoro (chi fa cosa) e come risolvere eventuali problemi (ad esempio, malattia di un collega o scadenze da rispettare).

5. Discussione su cosa significa "lavoro"

- Gli studenti discutono in classe cosa significa "lavoro" per loro, quali lavori conoscono, quali sono più comuni tra i loro genitori o familiari, e come il lavoro contribuisce al benessere della famiglia e della società.

Queste attività permettono agli studenti di esplorare il concetto di lavoro, la sua importanza e le normative che lo regolano in modo semplice e coinvolgente.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi della scuola media, focalizzate sull'impatto del progresso scientifico-tecnologico sull'ambiente e sulle azioni concrete per la tutela della biodiversità e del benessere collettivo:

1. LABORATORIO SUL RISPARMIO ENERGETICO

- Gli studenti riflettono insieme su come risparmiare energia nelle attività quotidiane (come spegnere luci inutili, usare elettrodomestici in modo efficiente) e creano un piano di risparmio energetico per la scuola o per casa.

2. PROGETTO SUL RICICLO E RIUSO DEI MATERIALI

- Gli studenti esplorano come ridurre, riciclare e riutilizzare i materiali (come plastica, carta, vetro) e realizzano un oggetto utile utilizzando materiali di recupero. Ogni gruppo presenta il progetto e discute con la classe le pratiche di economia circolare.



3. PULIZIA DI UN'AREA VERDE O PARCO

- Organizzare una giornata di pulizia di un parco o di un'area verde vicino alla scuola. Gli studenti raccolgono rifiuti, separandoli per il riciclo, e riflettono sull'importanza della tutela dell'ambiente e sul loro ruolo nella preservazione della biodiversità.

4. SIMULAZIONE DI UN DIBATTITO SULL'INQUINAMENTO

- In piccoli gruppi, gli studenti preparano argomentazioni sull'inquinamento dell'aria e dell'acqua e partecipano a un dibattito per discutere soluzioni concrete (come l'uso di mezzi di trasporto ecologici, riduzione dell'uso della plastica).

5. VISITA A UNA STRUTTURA PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

- Gli studenti visitano un centro di riciclaggio o un impianto di smaltimento rifiuti, osservano come funziona il processo di gestione dei rifiuti e discutono le pratiche di smaltimento sostenibile, con un focus sul recupero e la riduzione dell'inquinamento.

6. CREAZIONE DI UNA "CARTA DELLA SOSTENIBILITÀ" DELLA SCUOLA

- Gli studenti, in gruppo, creano una "Carta della Sostenibilità" che raccoglie le azioni e i comportamenti che la scuola e gli studenti stessi si impegnano a seguire per ridurre l'impatto ambientale (es. risparmio energetico, riciclo, riduzione dei rifiuti).

Queste attività permettono di sensibilizzare gli studenti sui temi della sostenibilità, della protezione dell'ambiente e della responsabilità collettiva, incoraggiandoli a mettere in pratica comportamenti eco-sostenibili.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi della scuola media, focalizzate sulla conoscenza dei sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali, ambientali e il benessere degli animali:

1. VISITA A UN MUSEO O SITO CULTURALE

- Organizzare una visita a un museo, un sito archeologico o un parco naturale, dove gli studenti possono apprendere come vengono tutelati i beni culturali e ambientali, e come le leggi proteggano questi patrimoni.

2. CREAZIONE DI UN POSTER SULLA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI



- Gli studenti realizzano un poster per sensibilizzare sui diritti degli animali e le leggi che proteggono le specie in pericolo, includendo informazioni sul maltrattamento degli animali e su come contrastarlo.

3. SIMULAZIONE DI UN PROCESSO DI TUTELA DI UN BENE CULTURALE

- In gruppo, gli studenti simulano un processo che riguarda la tutela di un bene artistico o culturale (ad esempio, la protezione di un'opera d'arte, di un monumento storico o di un sito naturale), discutendo le leggi e gli organismi che intervengono per la loro protezione.

4. DISCUSSIONE SUI DIRITTI DEGLI ANIMALI

- Organizzare una discussione in classe sui diritti degli animali, analizzando le leggi italiane e internazionali che ne tutelano il benessere. Gli studenti riflettono anche su come comportarsi responsabilmente nei confronti degli animali.

5. RACCOLTA DI MATERIALE INFORMATIVO SUI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

- Gli studenti raccolgono articoli, libri o materiale online che trattano delle leggi italiane ed europee a tutela dei beni culturali e ambientali e presentano in classe le informazioni più rilevanti.

6. REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

- Creare una campagna di sensibilizzazione sulla protezione dell'ambiente, del patrimonio culturale o dei diritti degli animali, utilizzando video, volantini o manifesti, e organizzare una presentazione alla scuola.

Queste attività permettono agli studenti di esplorare e comprendere l'importanza della tutela dei beni culturali, ambientali e degli animali, promuovendo comportamenti responsabili e rispettosi verso il patrimonio naturale e culturale.

Obiettivo di apprendimento 4



Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi della scuola media, focalizzate sul mettere in relazione gli stili di vita con l'impatto sociale, economico ed ambientale:

1. DISCUSSIONE SUGLI STILI DI VITA E L'AMBIENTE

- Gli studenti discutono in classe come diverse abitudini quotidiane (es. consumo di plastica, uso dell'auto, alimentazione) influenzano l'ambiente, l'economia e la società. Ogni studente condivide un comportamento che può essere migliorato per ridurre l'impatto negativo.



2. Analisi delle proprie abitudini quotidiane

- Ogni studente tiene un diario delle proprie abitudini quotidiane (cosa mangia, come si sposta, cosa compra, quanto consuma energia) per una settimana. Successivamente, discute in classe come questi comportamenti influiscono sull'ambiente e sulla società.

3. CREAZIONE DI UN "STILE DI VITA SOSTENIBILE"

- In gruppi, gli studenti creano un elenco di comportamenti responsabili per ridurre l'impatto sociale, economico e ambientale della vita quotidiana. Ogni gruppo presenta la propria proposta alla classe, evidenziando come questi comportamenti possono essere applicati nella vita reale.

4. PROGETTO SULLA SOSTENIBILITÀ A SCUOLA

- Gli studenti esplorano come la scuola possa diventare più sostenibile (ad esempio, riducendo i consumi energetici, migliorando la raccolta differenziata, promuovendo cibi locali) e propongono idee pratiche per migliorare la sostenibilità scolastica.

5. INTERVISTA ALLE FAMIGLIE SUGLI STILI DI VITA

- Ogni studente intervista un membro della propria famiglia (un genitore o un nonno) riguardo agli stili di vita di una volta e come sono cambiati nel tempo, analizzando l'impatto sociale ed economico di questi cambiamenti.

Queste attività aiutano gli studenti a riflettere sul legame tra le scelte quotidiane e le loro implicazioni a livello sociale, economico e ambientale, e a sviluppare una maggiore consapevolezza verso comportamenti sostenibili.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati



all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi della scuola media, focalizzate sul riconoscimento delle situazioni di pericolo ambientale e sull'adozione di comportamenti corretti:



1. SIMULAZIONE DI EMERGENZA AMBIENTALE

- Gli studenti partecipano a una simulazione di emergenza (ad esempio, alluvione o terremoto), imparando come reagire correttamente in caso di situazioni di pericolo. Possono esercitarsi a seguire le procedure di evacuazione e a mantenere la calma.

2. VISITA DI UN ESPERTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

- Invitare un membro della Protezione Civile o di un'organizzazione del terzo settore per parlare con gli studenti delle principali emergenze ambientali (alluvioni, incendi, terremoti) e delle misure di sicurezza da adottare.

3. PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SICUREZZA AMBIENTALE

- Gli studenti creano una campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza ambientale, utilizzando poster, volantini o video, per informare i coetanei e la comunità sui comportamenti corretti da adottare in caso di pericolo (come la gestione dei rifiuti, l'evacuazione in caso di emergenza).

4. Caccia al rischio in classe e in cortile

- In piccoli gruppi, gli studenti esaminano la scuola per identificare situazioni di pericolo ambientale (come oggetti che potrebbero causare incidenti, inquinamento o rischi durante il maltempo). Discutono le azioni da intraprendere per migliorare la sicurezza.

Queste attività aiutano gli studenti a riconoscere i rischi ambientali e a imparare a reagire correttamente in situazioni di emergenza, promuovendo anche la collaborazione con enti specializzati come la Protezione Civile.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del



cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi della scuola media focalizzate sull'individuazione, l'analisi e l'illustrazione delle cause delle trasformazioni ambientali e degli effetti del cambiamento climatico:

1. Studio delle cause del cambiamento climatico

- Gli studenti lavorano in gruppi per ricercare e raccogliere informazioni sulle cause del cambiamento climatico (ad esempio, emissioni di gas serra, deforestazione, inquinamento industriale). Ogni gruppo crea una presentazione visiva o un cartellone che illustra le cause principali.



2. Progetto sui cambiamenti ambientali locali

- Gli studenti osservano e documentano i cambiamenti ambientali nel loro territorio, come la qualità dell'aria, i livelli di inquinamento o il cambiamento nella flora e fauna locale. Realizzano una relazione che esplora questi cambiamenti, collegandoli al cambiamento climatico globale.

3. Mappa dei fenomeni climatici estremi

- Gli studenti disegnano una mappa del mondo e segnano i luoghi dove si sono verificati eventi climatici estremi (come uragani, inondazioni, siccità). Discutono in classe gli effetti di questi eventi sul clima, sull'ambiente e sulle persone.

4. Osservazione dei cambiamenti nel comportamento degli animali

- Gli studenti ricercano esempi di animali le cui abitudini o aree di distribuzione sono cambiate a causa del cambiamento climatico (ad esempio, specie migratorie che arrivano prima o più tardi). Creano un grafico che mostra questi cambiamenti.

5. Simulazione di un dibattito sul cambiamento climatico

- Organizzare un dibattito in classe, dove gli studenti si dividono in due gruppi: uno che discute le cause del cambiamento climatico e l'altro che esplora gli effetti sul nostro pianeta. I gruppi preparano argomentazioni basate su dati scientifici.

6. Documentario sui cambiamenti climatici

- Visione di un documentario o di un breve video sui cambiamenti climatici (ad esempio, l'innalzamento del livello del mare, l'innalzamento delle temperature) e successiva discussione su come questi fenomeni impattano la vita quotidiana, l'ambiente e l'economia globale.

Queste attività permettono agli studenti di esplorare e comprendere in modo concreto le cause e gli effetti del cambiamento climatico, favorendo una riflessione sulle possibili soluzioni e azioni per contrastarlo.



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi della scuola media, focalizzate sull'identificazione del patrimonio artistico, culturale, materiale e immateriale, e sulle azioni di tutela e valorizzazione:



1. ESPLORAZIONE DEL PATRIMONIO LOCALE

- Gli studenti esplorano il patrimonio artistico e culturale della loro città o paese, identificando monumenti, musei, tradizioni locali e prodotti tipici. Creano una mappa o una guida turistica con le informazioni raccolte.

2. VISITA A UN SITO STORICO O CULTURALE

- Organizzare una visita a un monumento, un museo o un sito culturale locale per osservare da vicino il patrimonio artistico e culturale. Gli studenti preparano una presentazione o un resoconto sull'importanza del sito visitato e sulle azioni necessarie per la sua tutela.

3. PROGETTO SUL PATRIMONIO IMMATERIALE

- Gli studenti indagano e documentano una tradizione o un'attività culturale immateriale (come danze, feste, mestieri tradizionali) della loro comunità, intervistando persone anziane o esperti locali, e creando una presentazione per la classe.

4. LABORATORIO SULLA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

- Gli studenti apprendono e presentano i prodotti agroalimentari tipici della loro regione (ad esempio, formaggi, vini, olio d'oliva). Potrebbero anche esplorare come questi prodotti siano legati al patrimonio culturale e come vengono tutelati (es. DOP, IGP).

5. SIMULAZIONE DI UNA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

- In gruppi, gli studenti progettano una campagna di sensibilizzazione per promuovere la tutela del patrimonio artistico e culturale locale. Creano manifesti, volantini o un video che illustra le buone pratiche di conservazione e valorizzazione.

6. CREAZIONE DI UNA "CARTOLINA" DEL PATRIMONIO CULTURALE



- Ogni studente crea una cartolina o un poster che rappresenti un aspetto del patrimonio culturale, materiale o immateriale, della propria comunità. Possono includere immagini, testi e storie legate a un elemento specifico, come un monumento, una tradizione o un piatto tipico.

Queste attività consentono agli studenti di comprendere l'importanza della tutela del patrimonio artistico e culturale, promuovendo la valorizzazione attiva di ciò che rende unica la loro comunità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi della scuola media focalizzate sulla tutela degli ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali, con un'attenzione particolare all'uso responsabile delle risorse naturali:

1. RICERCA SUI PAESAGGI E AMBIENTI A RISCHIO

- Gli studenti lavorano in gruppi per cercare informazioni su ambienti naturali o paesaggi che sono a rischio di degrado (come foreste, barriere coralline, ghiacciai, ecc.) sia in Italia che nel resto del mondo. Creano un poster o una presentazione che evidenzia i problemi e le soluzioni proposte per la loro tutela.

2. ANALISI DEL CONSUMO DI RISORSE NELLA VITA QUOTIDIANA

- Ogni studente tiene traccia delle proprie abitudini quotidiane di consumo per una settimana (acqua, energia, cibo, rifiuti) e analizza come queste scelte influenzano l'ambiente. Successivamente, riflettono su come modificare queste abitudini per ridurre il proprio impatto ambientale.

3. PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

- Gli studenti sviluppano una campagna di sensibilizzazione (con poster, video, volantini) sul tema dell'uso responsabile delle risorse naturali. Possono concentrarsi su una risorsa specifica, come l'acqua o l'energia, e proporre comportamenti sostenibili per preservarla.

4. CONFRONTO TRA AMBIENTI ITALIANI ED EUROPEI

- Gli studenti esplorano la tutela degli ambienti naturali in Italia e in Europa, confrontando le politiche e le azioni concrete per la protezione della natura, come i parchi naturali, le riserve ecologiche e le leggi sulla biodiversità. Creano una tabella comparativa o una mappa.



5. DISCUSSIONE SULLE RISORSE NATURALI GLOBALI

- Gli studenti partecipano a una discussione in classe sul tema della finitezza delle risorse naturali e sul loro utilizzo responsabile, considerando le differenze tra paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo, e riflettendo su come ogni persona possa contribuire alla sostenibilità.

6. LABORATORIO DI RICICLO E RIUSO

- In piccoli gruppi, gli studenti partecipano a un laboratorio di riciclo creativo dove utilizzano materiali di scarto per realizzare oggetti utili. L'attività evidenzia l'importanza di ridurre i rifiuti e promuove l'economia circolare.

Queste attività stimolano la consapevolezza tra gli studenti riguardo alla sostenibilità ambientale e li incoraggiano ad adottare comportamenti responsabili nella loro vita quotidiana per proteggere risorse preziose.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi della scuola media, focalizzate sulla gestione delle proprie risorse economiche:

1. CONFRONTARE PREZZI PER UN ACQUISTO SEMPLICE

- Gli studenti scelgono un oggetto che vorrebbero comprare (ad esempio, una t-shirt, un libro o un gioco). Possono fare una ricerca su due o tre negozi (anche virtualmente) per confrontare i prezzi e decidere dove sarebbe più conveniente acquistarlo. Poi, discutono in classe quale prezzo sia il più vantaggioso e perché.

2. Risparmiare per un obiettivo

- Ogni studente pensa a un piccolo oggetto che vorrebbe comprare (come un gioco, un libro o un regalo per qualcuno) e stima quanto potrebbe costare. Poi pianifica, con l'aiuto della classe, come risparmiare per quell'oggetto. Ad esempio, potrebbero decidere di mettere da parte una piccola somma ogni settimana.



3. Parlare di come funziona una banca

- In classe si fa una breve discussione su cosa fa una banca: ad esempio, come si apre un conto, come funziona il risparmio, cosa sono i soldi elettronici (bancomat, carte prepagate). Gli studenti scrivono su un foglio come si immaginano di usare i soldi, se avessero un conto in banca.

4. Gioco del "risparmia o spendi"

- Gli studenti partecipano a un gioco in cui devono scegliere se spendere o risparmiare dei soldi immaginari. Ogni studente ha una somma di denaro virtuale (ad esempio, 10 euro) e deve scegliere tra diverse opzioni: comprare qualcosa di piccolo (come una merenda) o risparmiare per qualcosa di più grande (come un regalo). Dopo il gioco, riflettono su come hanno preso le decisioni.

5. Discussione sulla proprietà privata

- Gli studenti discutono in classe cosa significa "possedere" qualcosa. Possono pensare a un oggetto che possiedono e raccontare perché lo ritengono importante. Viene anche spiegato come la proprietà privata va rispettata e come tutelarla, sia fisicamente che legalmente.

Queste attività sono semplici e focalizzate sull'apprendimento di concetti di base legati alla gestione dei soldi, al risparmio e alla proprietà, in modo che gli studenti possano applicarli nella vita quotidiana.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per gli studenti delle classi 1^a, 2^a e 3^a della scuola media a riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte economiche nella vita quotidiana:

1. GIOCO DEL "DENARO VIRTUALE"

- Gli studenti ricevono una somma immaginaria di denaro (ad esempio, 10 euro) e devono decidere come spenderla. Vengono presentati loro vari scenari di acquisti (ad esempio, comprare una merenda, un libro, un regalo per un amico) e devono scegliere cosa acquistare, motivando le loro decisioni. Si riflette insieme su come il denaro influenzi le scelte quotidiane.

2. DISCUSSIONE SU "COSA COMPRIAMO CON IL NOSTRO DENARO?"

- Gli studenti discutono in piccoli gruppi su come spendono i soldi che ricevono (paghetta, regali, ecc.). Ogni gruppo condivide le proprie esperienze e si riflette



sull'importanza delle scelte di spesa, distinguendo tra cose necessarie e desideri, e parlando delle priorità nelle scelte di consumo.

3. CONFRONTO DI SPESE QUOTIDIANE

- Ogni studente tiene traccia delle proprie spese per una settimana (ad esempio, per trasporti, cibo, merende). Alla fine della settimana, confrontano come hanno speso il denaro con quello che avrebbero voluto comprare. Discutono se avrebbero fatto delle scelte diverse se avessero avuto un budget limitato.

4. RISPARMIO PER UN OBIETTIVO

- Ogni studente pensa a qualcosa che desidera comprare (ad esempio, un gioco, un libro, un vestito) e stima quanto denaro dovrà risparmiare per acquistarlo. Discutono insieme su come si potrebbe risparmiare, ad esempio, rinunciando a piccoli acquisti quotidiani (una merenda, un cinema, ecc.).

5. ANALIZZARE IL VALORE DEL DENARO

- In classe, si svolge una discussione sul significato del denaro. Cosa succede se non c'è abbastanza denaro per comprare ciò di cui abbiamo bisogno? Come cambia il valore del denaro a seconda delle situazioni (ad esempio, se si è in vacanza o se si è in difficoltà economiche)? Gli studenti esplorano le emozioni legate al denaro e come le scelte economiche influenzano le persone.

Queste attività sono semplici e accessibili, progettate per aiutare gli studenti a comprendere in modo pratico e riflessivo l'importanza e la funzione del denaro nella loro vita quotidiana.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la



libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi 1^a, 2^a e 3^a della scuola media per individuare le cause e i comportamenti che favoriscono o contrastano la criminalità, riconoscendo il valore della legalità e dei beni pubblici:

1. DISCUSSIONE SU COMPORTAMENTI LEGALI E ILLEGALI

- Gli studenti discutono in classe esempi di comportamenti legali e illegali che



riguardano la loro vita quotidiana (ad esempio, rubare un oggetto, non rispettare le regole del traffico, danneggiare beni pubblici, ecc.). Ogni studente riflette su come certe azioni possano avere conseguenze negative per la comunità e come comportamenti positivi possano aiutare a creare una società più giusta e sicura.

2. ANALISI DI CASI DI CRONACA

- Vengono presentati brevi casi di cronaca (ad esempio, furti, vandalismo, corruzione, violenze) e gli studenti devono identificare le cause che hanno portato a questi comportamenti e come avrebbero potuto essere evitati. Discutono anche quali misure potrebbero essere adottate per contrastare la criminalità, come il rispetto delle regole e la responsabilità civica.

3. SIMULAZIONE DI UNA DISCUSSIONE SU "BENI PUBBLICI"

- Gli studenti partecipano a una simulazione di una discussione o dibattito su cosa significa "bene pubblico" e perché è importante rispettarli (es. strade, parchi, scuole). In piccoli gruppi, riflettono su come proteggere i beni pubblici da danneggiamenti o abusi e condividono idee su come sensibilizzare la comunità a prendersene cura.

4. GIOCO DI RUOLO: AGIRE PER LA LEGALITÀ

- In piccoli gruppi, gli studenti recitano brevi scenari in cui si trovano a dover scegliere se compiere un'azione legale o illegale. Dopo ogni scenario, discutono le ragioni dietro la loro scelta e le possibili conseguenze per la società. Gli insegnanti possono introdurre situazioni come il danneggiamento di proprietà pubbliche, il bullismo a scuola o il non rispettare le regole.

5. STORIA E RIFLESSIONE SUI FENOMENI MAFIOSI

- Gli studenti ascoltano una breve spiegazione sulla storia delle mafie in Italia (ad esempio, la mafia siciliana, la 'ndrangheta, la camorra) e riflettono su come questi fenomeni abbiano influenzato la società. Poi, in gruppo, discute come le leggi e le azioni delle forze dell'ordine possono contrastare la criminalità organizzata, con esempi di processi e iniziative positive contro le mafie.

6. CREA UNA CAMPAGNA CONTRO LA CRIMINALITÀ



- In gruppo, gli studenti progettano una campagna di sensibilizzazione contro comportamenti illegali, come il furto, il bullismo o il danneggiamento dei beni pubblici. Possono creare manifesti, slogan, o anche brevi video per promuovere il rispetto delle leggi e dei beni comuni. L'attività mira a sviluppare il senso di responsabilità e rispetto verso la comunità.

Queste attività sono progettate per sensibilizzare gli studenti sui temi della legalità, dei diritti, e del rispetto dei beni pubblici, stimolando riflessioni pratiche e concrete sulla criminalità e sui comportamenti positivi da adottare nella vita quotidiana.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi 1^a, 2^a e 3^a della scuola media, focalizzate sulla ricerca, analisi e valutazione di dati e contenuti digitali, riconoscendo la loro attendibilità e autorevolezza:

1. CONFRONTARE FONTI SU UN TEMA ATTUALE

- Gli studenti scelgono un argomento di attualità (ad esempio, cambiamento climatico, salute, nuove tecnologie) e cercano informazioni su diverse fonti online (siti web, articoli, social media). Poi confrontano le informazioni raccolte, identificando le differenze e valutando quali fonti sembrano più attendibili. Discutono in classe come riconoscere se una fonte è affidabile.

2. ANALIZZARE UNA NOTIZIA FALSA

- Gli studenti lavorano in gruppo e ricevono una notizia falsa (ad esempio, una bufala che circola sui social media). Devono analizzare la notizia, cercare segnali che possano indicare che è falsa (ad esempio, errori grammaticali, mancanza di fonti, titoli esagerati) e discutere come verificare le informazioni prima di condividerle.

3. VERIFICA DI UN DATO SCIENTIFICO

- Ogni studente riceve un dato o una dichiarazione scientifica (ad esempio, sui benefici di un alimento, sulle vaccinazioni, o sul cambiamento climatico) e deve verificare se quella informazione è corretta cercando su fonti autorevoli come siti



di istituzioni sanitarie, università o organizzazioni scientifiche. Poi si confrontano le fonti e si discute come capire se un dato è affidabile.

4. CREARE UNA GUIDA ALLE FONTI AFFIDABILI

- Gli studenti creano una lista di siti web, blog, e fonti online che considerano affidabili e autorevoli, spiegando cosa rende ogni fonte affidabile (ad esempio, se è gestita da un esperto del settore, se cita altre fonti verificate). Ogni gruppo presenta la sua guida alla classe e si confrontano le scelte.

5. ESERCIZIO DI "INDAGINE ONLINE"

- In gruppi, gli studenti scelgono una curiosità o una domanda (ad esempio, "Qual è la causa del cambiamento climatico?") e fanno una ricerca online per trovare risposte. Devono valutare e scegliere le fonti più credibili (giornali, siti scientifici, interviste a esperti) e preparare una breve presentazione sulla loro ricerca, giustificando le fonti scelte.

6. VERIFICA DI UNA NOTIZIA SUI SOCIAL MEDIA

- Gli studenti scelgono una notizia che hanno visto sui social media (come Facebook o Instagram) e devono verificarne la veridicità cercando fonti diverse, come giornali online o siti ufficiali. Poi discutono come i social media possano diffondere notizie false e come evitarlo.

Queste attività aiutano gli studenti a sviluppare una maggiore consapevolezza critica rispetto ai contenuti digitali, insegnando loro a distinguere tra fonti affidabili e non, e a utilizzare le informazioni in modo responsabile.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi 1^a, 2^a e 3^a della scuola media, mirate a utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale:

1. Creare un poster digitale

- Gli studenti scelgono un argomento (ad esempio, il loro animale preferito, una città che vorrebbero visitare, un periodo storico) e creano un poster digitale usando strumenti gratuiti come Canva.

2. Fare un collage digitale

- Gli studenti raccolgono immagini da Internet o da fotografie personali e le uniscono per creare un collage digitale su un tema a loro scelta (ad esempio, la natura, la famiglia, i sogni). Possono usare un'app di editing semplice come Pic Collage.



3. Creare una presentazione con immagini

- Gli studenti preparano una presentazione molto semplice usando Google Slides o PowerPoint, includendo solo immagini che rappresentano un argomento di loro interesse (es. un viaggio, una giornata speciale, un progetto scolastico). Possono aggiungere brevi didascalie a ciascuna diapositiva.

4. Scrivere e illustrare una storia con Google Docs

- Ogni studente scrive una breve storia (una fiaba, un'avventura, una storia inventata) usando Google Docs, aggiungendo immagini che illustrano i momenti chiave della narrazione. L'attività aiuta a sviluppare sia le capacità di scrittura che quelle di utilizzo delle immagini in un documento digitale.

5. Raccolta di citazioni e frasi significative

- Gli studenti selezionano frasi o citazioni che trovano interessanti o significative (da libri, film, personaggi famosi) e le presentano in un formato digitale, come una presentazione o un documento Word. Possono scegliere di aggiungere immagini o illustrazioni che rappresentano visivamente ciascuna citazione.

6. Creare una playlist musicale

- Gli studenti creano una playlist digitale con brani musicali che rappresentano un tema o un sentimento (ad esempio, una playlist motivazionale, una playlist per lo studio, o una playlist per un'escursione). Possono usare piattaforme come YouTube o YouTube Playlist, e presentare la playlist alla classe spiegando le scelte musicali.

7. Esercizio di ricerca immagini

- Gli studenti cercano online immagini che rappresentano un concetto o un argomento che stanno studiando (ad esempio, elementi naturali, invenzioni, eventi storici). Creano un documento o una presentazione raccogliendo queste immagini, aggiungendo brevi descrizioni.



Queste attività sono semplici e mirano a stimolare la creatività e l'uso delle tecnologie per rielaborare contenuti digitali in modo personale e pratico.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi 1^a, 2^a e 3^a della scuola media riguardo alla provenienza delle notizie e agli strumenti di diffusione nei media digitali:

1. Ricerca delle fonti delle notizie



- Gli studenti scelgono una notizia recente (ad esempio, un fatto di cronaca, un evento sportivo, una notizia scientifica) e la analizzano, cercando di individuare le fonti di provenienza (giornali, siti web, social media). Poi discutono in classe su come verificare l'affidabilità della fonte.

2. Confrontare una notizia su diversi media

- Gli studenti selezionano una notizia pubblicata su due diversi media digitali (un sito di notizie e un social media) e confrontano come viene presentata. Discutono eventuali differenze nella narrazione, nella scelta delle immagini e nei titoli.

3. Simulazione di una "notizia falsa"

- In piccoli gruppi, gli studenti creano una notizia inventata e provano a diffonderla attraverso vari mezzi (social media, messaggi WhatsApp, ecc.). Dopo, riflettono su come distinguere una notizia vera da una falsa e discutono delle possibili conseguenze di una diffusione errata.

4. Discussione in classe su una notizia

- Gli studenti portano una notizia che hanno letto online e raccontano alla classe da dove proviene (sito web, social media, blog, ecc.). Poi si discute insieme su come identificare se quella notizia proviene da una fonte affidabile o meno.

Queste attività continuano a stimolare la riflessione sulla provenienza e diffusione delle notizie, con un focus sull'affidabilità delle fonti.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi 1^a, 2^a e 3^a della scuola media, mirate a interagire con le principali tecnologie digitali e adattare la comunicazione al contesto:

1. Scrivere un'email formale

- Gli studenti scrivono un'email a un insegnante o a un compagno, utilizzando un linguaggio formale e appropriato. L'email potrebbe essere una richiesta di chiarimento su un compito, una proposta di progetto o una domanda su un argomento di studio.

2. Partecipare a una discussione online

- Gli studenti partecipano a una discussione simulata in una piattaforma digitale (come



Google Classroom o un forum educativo), rispondendo a una domanda o commentando un argomento trattato in classe. Devono adattare il tono e il contenuto del messaggio al contesto educativo e al pubblico.

3. Inviare un messaggio su una chat di gruppo

- Gli studenti inviano un messaggio di gruppo su una piattaforma di messaggistica (ad esempio, WhatsApp o una chat di classe) per coordinarsi su un'attività o progetto. Devono rispettare un tono cortese e informativo, evitando linguaggi troppo informali o inappropriati.

Queste attività aiutano gli studenti a sviluppare competenze nella comunicazione digitale, adattando il loro linguaggio e il formato del messaggio a seconda del contesto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi 1^a, 2^a e 3^a della scuola media, per conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale:

1. Utilizzare correttamente la tastiera

- Gli studenti praticano la scrittura al computer utilizzando un programma di videoscrittura come Google Docs o Word, concentrandosi sull'uso corretto della tastiera e sull'evitare l'uso eccessivo del touchpad. Possono scrivere brevi testi rispettando la formattazione (titoli, paragrafi, ecc.).

2. Organizzare il proprio spazio digitale

- Gli studenti imparano a creare cartelle ordinate sul loro tablet o computer per raccogliere documenti, immagini, e progetti. Ogni studente organizza i propri file in categorie (ad esempio, "Compiti", "Progetti", "Appunti") e fa pratica nel rinominare i file in modo chiaro.

3. Esercizio di ricerca sicura online

- Gli studenti eseguono una ricerca online su un argomento specifico utilizzando motori di ricerca sicuri (ad esempio, Google per Bambini o altre risorse sicure) e imparano a selezionare informazioni attendibili. Successivamente, possono annotare e condividere i link delle risorse più utili.

4. Creare una presentazione semplice

- Gli studenti creano una presentazione con Google Slides o PowerPoint, applicando le regole di base per una buona presentazione: testi chiari, immagini appropriate, e non troppi effetti o animazioni. Questo li aiuta a comprendere l'importanza di un uso consapevole e funzionale degli strumenti digitali.



5. Impostare la privacy e la sicurezza

- Gli studenti esplorano insieme le impostazioni di privacy sui dispositivi e sulle piattaforme online che usano (ad esempio, impostare il proprio account su YouTube o Google con le giuste restrizioni di privacy). Discutono di come proteggere i dati personali e di come utilizzare internet in modo sicuro.

Queste attività aiuteranno gli studenti a imparare a usare i dispositivi digitali in modo sicuro, produttivo e organizzato.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi 1^a, 2^a e 3^a della scuola media, per utilizzare classi virtuali, forum di discussione e rispettare le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore:

1. PARTECIPARE A UNA DISCUSSIONE IN CLASSE VIRTUALE

- Gli studenti partecipano a una discussione su una piattaforma di classe rispondendo a una domanda posta dall'insegnante. Devono usare un linguaggio rispettoso, evitare abbreviazioni inappropriate e riferirsi sempre alla fonte delle informazioni quando citano dati o contenuti da internet.

2. Condividere risorse in modo sicuro

- Gli studenti condividono un link a un articolo, video o documento utile per uno studio di gruppo su una piattaforma, facendo attenzione a rispettare il diritto d'autore.

3. Ricerca e citazione corretta delle fonti

- Gli studenti svolgono una piccola ricerca su un argomento dato e poi scrivono un breve testo in cui spiegano le fonti da cui hanno preso le informazioni, citandole correttamente. L'attività aiuta a comprendere l'importanza di rispettare il diritto d'autore.

Queste attività continuano a stimolare l'uso consapevole delle risorse digitali, rispettando le regole della netiquette e del diritto d'autore.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati



personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi 1^a, 2^a e 3^a della scuola media per creare e gestire la propria identità digitale e proteggere i dati personali:

1. Impostare le privacy sui social

- Gli studenti esplorano le impostazioni di privacy su una piattaforma social (ad esempio, YouTube o Instagram) e configurano il proprio account in modo che solo amici o persone di fiducia possano vedere i propri contenuti. Imparano a riconoscere e a configurare le opzioni di protezione della privacy.

2. Creare una password sicura



- Gli studenti apprendono come creare una password sicura (ad esempio, utilizzando lettere maiuscole, numeri e simboli) e la utilizzano per proteggere i propri dispositivi e account online.

3. Condividere responsabilmente online

- Gli studenti riflettono insieme su quali informazioni non è sicuro condividere online (ad esempio, nome completo, indirizzo, scuola frequentata) e creano una lista di cose da evitare di pubblicare sui social o in una chat online.

Queste attività aiutano gli studenti a prendere coscienza della loro identità digitale e a proteggere i propri dati personali in modo sicuro e responsabile.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi 1^a, 2^a e 3^a della scuola media per valutare con attenzione ciò che si condivide online, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui:

1. Riflessione su ciò che si pubblica online

- Gli studenti scrivono un breve testo o disegnano una mappa mentale su cosa sia sicuro o appropriato condividere online, pensando sia alle proprie informazioni sia a quelle degli altri. Riflettono su come un'immagine o un commento potrebbe influire sulla reputazione di una persona.

2. Simulazione di una situazione online

- In piccoli gruppi, gli studenti discutono una situazione in cui qualcuno condivide un'immagine o una frase senza il consenso di un altro. Dopo la discussione, riflettono su come avrebbero potuto agire per rispettare la privacy e la reputazione altrui.

3. Verifica di informazioni prima di condividerle

- Gli studenti scelgono una notizia o una foto che hanno trovato online e riflettono se sia affidabile o se potrebbe danneggiare la reputazione di qualcun altro. Imparano a fare una verifica prima di condividere qualsiasi contenuto.

4. Creare una regola di buona condotta digitale

- Gli studenti scrivono una "regola d'oro" per il comportamento online, che aiuti a rispettare la privacy e la reputazione degli altri, come ad esempio "Non pubblicare foto o informazioni di altri senza il loro permesso."



Queste attività stimolano la riflessione e l'autocontrollo rispetto a ciò che si condivide online, aiutando gli studenti a comprendere l'importanza di rispettare gli altri e proteggere la propria reputazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le classi 1^a, 2^a e 3^a della scuola media per conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso delle tecnologie digitali:



1. Discussione sul cyberbullismo

- Gli studenti leggono un breve racconto o guardano un video che descrive un caso di cyberbullismo. Successivamente, discutono in gruppo su come si può riconoscere e cosa si può fare per evitare o contrastare il cyberbullismo.

2. Esercizio di riconoscimento delle fake news

- Gli studenti leggono alcune notizie (vere e false) provenienti da internet e, in gruppo, cercano di identificare quelle che potrebbero essere fake news. Poi, riflettono su come verificare l'affidabilità delle informazioni prima di condividerle.

3. Creare una lista di buone abitudini digitali

- Gli studenti, in piccoli gruppi, scrivono una lista di "buone abitudini digitali" che aiutano a proteggere la salute mentale e fisica, come ad esempio fare pause regolari, non condividere dati personali, e come comportarsi quando si incontrano comportamenti ostili online.

4. Gioco di ruolo su situazioni online

- Gli studenti partecipano a un gioco di ruolo dove devono reagire a diverse situazioni online, come un commento ostile o una richiesta di aiuto di un amico vittima di bullismo digitale. Devono scegliere la risposta più adeguata per proteggere sé stessi e gli altri.

Queste attività aiutano gli studenti a riconoscere i rischi connessi all'uso delle tecnologie digitali e a sviluppare comportamenti sicuri e responsabili online.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educare alla sicurezza e alla cittadinanza responsabile sin dalla prima infanzia

Iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza responsabile – Scuola dell'Infanzia

- Attività di educazione alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali) realizzate in collaborazione con i volontari della Protezione Civile , attraverso modalità ludico-educative adeguate all'età degli alunni.
- Percorsi di apprendimento basati sul gioco e sull'interazione con personaggi simbolici (es. Civilino), finalizzati allo sviluppo delle prime competenze di autoprotezione e alla conoscenza delle figure di aiuto presenti sul territorio.
- Promozione della cultura della prevenzione e della sicurezza sin dalla prima infanzia, per la costruzione di una cittadinanza consapevole, responsabile e solidale.
- Adesione della scuola alla Rete Cultura è Protezione Civile .

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il CURRICOLO VERTICALE, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Il curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i



processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "aree disciplinari" della scuola primaria passando attraverso le "discipline" della scuola secondaria di primo grado. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'azione educativa della scuola mira, pertanto, alla formazione integrale del cittadino europeo.

Allegato:

Curricolo Verticale di Istituto.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta Formativa: Educazione Civica e Competenze Trasversali

1. Visione Metodologica

L'insegnamento dell'Educazione Civica nel nostro Istituto viene perseguito attraverso una didattica esperienziale. L'obiettivo è trasformare le conoscenze teoriche in "competenze di vita" (Life Skills), utilizzando metodologie quali il *Service Learning*, il *Debate* e il *Cooperative Learning*.

2. Matrice delle Competenze Trasversali per Nucleo Tematico

Nella tabella sottostante viene esplicitata la correlazione tra i pilastri dell'Educazione Civica e le competenze trasversali che si intendono sviluppare:



Nucleo Tematico

Competenze Trasversali Sviluppate

Attività
Formative
Esemplificative

Costituzione e Legalità

Consapevolezza sociale: Capacità di agire nel rispetto delle regole e dei diritti altrui. Pensiero Critico: Analisi dei conflitti e mediazione.

Simulazione di
sedute
consiliari;
redazione di un
"Regolamento
di Classe"
condiviso;
incontri con le
istituzioni.

Sviluppo Sostenibile

Responsabilità e Imprenditorialità:
Capacità di progettare azioni concrete per la tutela dell'ambiente. Pensiero Sistemico: Comprendere le interconnessioni globali.

Progetti di
riciclo creativo;
monitoraggio
dei consumi
energetici a
scuola; orto
didattico e
studio
dell'Agenda
2030.

Cittadinanza Digitale

Comunicazione Efficace: Uso etico dei media. Problem Solving Digitale:
Capacità di riconoscere fake news e gestire la propria identità online.

Workshop sul
cyberbullismo;
analisi critica
delle fonti web;



creazione di
contenuti
digitali
responsabili
(podcast/video).

3. Sviluppo delle "Soft Skills" nel Curricolo Trasversale

Oltre ai contenuti specifici, il percorso di Educazione Civica mira a consolidare le seguenti abilità trasversali, fondamentali per il traguardo in uscita dello studente:

- Collaborazione e Partecipazione: Lo studente impara a lavorare in gruppo, accettando la diversità di opinioni e contribuendo al bene comune.
- Gestione delle Emozioni ed Empatia: Attraverso il confronto su temi sociali, si promuove l'intelligenza emotiva come base per una cittadinanza inclusiva.
- Autonomia e Spirito d'Iniziativa: Lo studente è stimolato a diventare "agente di cambiamento" nel proprio contesto (scuola, famiglia, quartiere).

4. Valutazione della Trasversalità

La valutazione dell'Educazione Civica concorre alla definizione del voto in condotta e viene espressa attraverso:

1. Griglie di osservazione sui comportamenti di cittadinanza (rispetto degli ambienti, puntualità, collaborazione).
2. Valutazione dei prodotti (compiti di realtà) realizzati in modo interdisciplinare.
3. Riflessione metacognitiva (autovalutazione) sull'evoluzione del proprio senso civico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc.), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento.

Allegato:

Curricolo verticale Educ Civica.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituzione Scolastica, avvalendosi della quota di autonomia del 20%, ha deliberato una rimodulazione del quadro orario volta a valorizzare le eccellenze e a sostenere le fragilità. Nello specifico, la quota oraria viene utilizzata per attività di recupero e potenziamento, per la progettazione e l'attuazione di percorsi interdisciplinari focalizzati sullo sviluppo delle competenze chiave e per lo sviluppo di percorsi di orientamento, garantendo un'offerta formativa moderna e aderente alle sfide del mondo contemporaneo.

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO-STEM



La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria e secondaria di primo grado, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei tre ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali in dotazione della scuola, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica l'alunno come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Allegato:

Curricolo verticale STEM I.C. Viggiano.pdf



UDA TRASVERSALE - SECONDARIA I GRADO

L'UDA trasversale di quest'anno intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e quanto esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari". L'Agenda 2030 è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU che mirano all'apprendimento concreto, prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente in forme di cooperazione e di solidarietà. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi che rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, 'Obiettivi comuni' che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui. Il quarto goal riveste una particolare importanza per la scuola in quanto intende assicurare una istruzione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. In particolare il target relativo al goal n. 4 traguardo 4.7 vuole "garantire che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite una educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile". Inoltre, le "Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo dell'Istruzione e le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" tra le finalità prevedono che gli studenti del primo ciclo di istruzione debbano apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente in forme di cooperazione e di solidarietà. L'UDA intitolata "PERCORSO PER UNA NUOVA CITTADINANZA" si svolgerà durante tutto l'anno.

Alla base delle scelte culturali dell' Uda c'è il principio della sostenibilità, che richiede a noi insegnanti un'attenta riflessione sul ruolo e sulla funzione dell'educazione, in un'epoca come la nostra, caratterizzata da gravi problemi di insostenibilità economica, sociale, ambientale. Le sfide attuali e globali mostrano quanto le dinamiche ambientali, economiche e sociali influiscano sullo sviluppo e confermano l'importanza di avere una società che corrisponda a tale visione. La formazione, da questo punto di vista, è un perno fondamentale per la messa in pratica e il raggiungimento degli obiettivi di questo progetto. Risulta necessario un forte



coinvolgimento del mondo della scuola nell'approfondimento delle tematiche ambientali, dal momento che una società che desidera costruirsi un futuro sostenibile è anche una società che investe concretamente sui suoi cittadini che sono parte integrante della grande comunità umana. L'obiettivo generale di un'educazione ambientale è quella di formare persone capaci di pensare al futuro in modo sistemico, di riflettere in modo critico sul proprio ruolo all'interno della comunità locale e globale, in grado di affrontare le sfide della società in modo creativo e di contribuire a plasmare un futuro orientato alla sostenibilità. L'educazione allo sviluppo sostenibile ha l'obiettivo di costruire conoscenze, abilità e valori che possano permettere una vita consapevole e responsabile all'interno della società, valutando e adottando di volta in volta prospettive di sviluppo e stili di vita alternativi.

Allegato:

Scuola sec I grado-Uda Ed. Civica.pdf

UDA TRASVERSALE - SCUOLA PRIMARIA

I tre nuclei tematici Come riportato nelle attuali Linee Guida, il curricolo continua a svilupparsi attraverso i tre nuclei concettuali fondamentali: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà Conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole, educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo, contrasto alla criminalità organizzata, educazione stradale, consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini, tutto in un contesto di appartenenza nazionale ed europea. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Promozione e importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale e della protezione civile, valorizzazione del patrimonio culturale, educazione alimentare, prevenzione delle dipendenze ed educazione finanziaria. 3. CITTADINANZA DIGITALE Incentivazione di una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo, formazione di cittadini digitali critici e responsabili (partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico).

ASPETTI ORGANIZZATIVI - Gestione oraria - L'insegnamento dell'Educazione Civica nei



rispettivi ordini di scuola, così come previsto nel testo di legge, non sarà inferiore a 33 ore annue e dovrà svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Le indicazioni metodologiche sottolineano l'importanza di un approccio basato sull'esperienza, pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche consapevoli e autentiche negli alunni. Dovranno essere favoriti il dialogo, il confronto, la cooperazione, la responsabilità e l'alternanza di ruoli per sperimentare nuove situazioni. Queste modalità di lavoro mirano a coltivare il pensiero critico, la cittadinanza attiva, l'approfondimento su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale. La metodologia include, inoltre, attività laboratoriali e progetti orientati alla comunità. Fondamentale rimane l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy.

Allegato:

Scuola Primaria UDA EdCivica.pdf

UDA TRASVERSALE - SCUOLA INFANZIA

PREMESSA

Nel percorso scolastico di quest'anno abbiamo deciso di mettere in risalto l'insegnamento-apprendimento dell'Educazione Civica contribuendo così a formare cittadini responsabili e attivi, promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Le Giornate Internazionali sono un buon punto di partenza per l'insegnamento e l'apprendimento dei valori e delle priorità per diventare un buon cittadino. Sono occasioni preziose per fare Educazione Civica in sezione e da lì partire per affrontare argomenti diversissimi e avviare riflessioni su importanti temi che coinvolgono varie discipline e anche la vita quotidiana dei nostri bambini. Alcune di queste occasioni ci ricordano importanti eventi storici o puntano l'attenzione su fondamentali elementi sociali o ambientali. Il percorso di educazione civica è trasversale a tutte le discipline e ai campi di esperienza. In occasione delle Giornate Internazionali dedicate a tali argomenti importanti, i bambini vengono avvicinati ad essi attraverso discussioni, visione di filmati, proposte operative di vario genere, perché la scuola



è anche questo: fare in modo che i "piccoli" cittadini di oggi, diventino i "grandi" cittadini di domani! Nell'arco dell'anno, in alcuni giorni particolari vivremo una giornata 'speciale' sempre in compagnia di Topo Filippo.

Destinatari: Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia

Campi di esperienza coinvolti: tutti

Fase di applicazione: U.D.A. annuale suddivisa in due nuclei tematici (Costituzione: diritto, legalità e solidarietà. Sviluppo sostenibile: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Tempi: periodi più o meno carichi, con possibilità di approfondimenti a discrezione dei singoli docenti dettati dal calendario delle celebrazioni internazionali.

Competenze in chiave europea: Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Allegato:

Scuola Infanzia-Uda-Educ Civica.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "L. DE LORENZO" VIGGIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ERASMUS +

L'Istituto Comprensivo si impegna a favorire una dimensione europea dell'apprendimento, promuovendo un ambiente educativo che integri esperienze sia formali che non formali. In questo contesto, l'integrazione sociale, il rispetto delle diversità e la promozione della ricerca e dell'innovazione nei sistemi di apprendimento sono obiettivi prioritari. La scuola sostiene attivamente i processi di cittadinanza attiva, l'educazione alla sostenibilità, lo sviluppo delle competenze digitali e l'avviamento a un utilizzo critico delle tecnologie, in linea con le esigenze di una società globalizzata e interconnessa.

L'istituto riconosce la necessità di promuovere un nuovo ciclo di sviluppo basato su principi di competitività, innovazione tecnologica, sostenibilità e qualità, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e preparati per le sfide globali. Questo sviluppo, per essere vincente, deve essere supportato da una strategia che ponga al centro una visione internazionale delle proprie azioni didattico-formative.

In questo contesto, i programmi europei come ERASMUS+ rappresentano un'opportunità fondamentale per promuovere l'internazionalizzazione e per far crescere la scuola come parte attiva di un'Europa dell'istruzione e della formazione. Attraverso la partecipazione a ERASMUS+, il nostro istituto si impegna a collaborare attivamente alla costruzione di una



comunità educativa europea che favorisca l'inclusione, la diversità e lo sviluppo sostenibile. I principali obiettivi del nostro impegno sono i seguenti:

- Aumentare la mobilità e gli scambi di qualità, creando opportunità di apprendimento per alunni, docenti e personale non docente attraverso esperienze internazionali che arricchiscano la loro formazione e competenze.

- Rispettare i principi di inclusione e diversità, garantendo pari opportunità di partecipazione a tutti, senza discriminazioni, e creando condizioni favorevoli per una formazione equa per alunni, docenti e staff della scuola.

- Promuovere comportamenti responsabili e sostenibili, sensibilizzando tutti i partecipanti al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità, sia sul piano locale che internazionale, in linea con le priorità europee.

- Sfruttare strumenti e metodi di apprendimento digitali, per integrare le attività di mobilità fisica con tecnologie innovative, migliorando la cooperazione tra le scuole partner e arricchendo l'esperienza formativa.

- Creare un ambiente aperto per l'apprendimento, che incoraggi la collaborazione, la condivisione di conoscenze e l'adozione di buone pratiche in un contesto di scambio internazionale.

- Rendere l'apprendimento più attraente e stimolante, promuovendo metodi educativi innovativi, motivanti e coinvolgenti, che facilitano la partecipazione attiva e la curiosità dei bambini, dei giovani e degli adulti.

Il processo di internazionalizzazione dell'Istituto si articola in una serie di attività che mirano a favorire lo scambio culturale e accademico, nonché lo sviluppo professionale dei docenti e l'integrazione delle migliori pratiche didattiche. Tra le principali iniziative che rientrano in questo processo si trovano:

- Certificazioni linguistiche per gli studenti, che favoriscono lo sviluppo delle competenze linguistiche, promuovendo la comprensione e l'uso delle lingue straniere come strumento per la partecipazione attiva nel contesto europeo.

- CLIL (Content and Language Integrated Learning), che integra l'apprendimento di contenuti disciplinari in una lingua straniera, arricchendo la conoscenza linguistica degli studenti e potenziando le loro competenze in ambito STEM (scienze, tecnologia,



ingegneria, matematica).

-Mobilità all'estero per il personale della scuola, che prevede attività di job shadowing (osservazione presso scuole partner) e la frequenza di corsi di formazione o di insegnamento per i docenti, al fine di aggiornarsi sulle migliori pratiche educative internazionali.

-Progettazione e partecipazione a partenariati europei, attraverso gemellaggi virtuali (es. eTwinning), che permettono agli studenti di collaborare a distanza con coetanei di altre scuole europee, e gemellaggi reali attraverso progetti Erasmus+ che favoriscono esperienze di scambio e collaborazione diretta tra scuole partner.

-Accoglienza di docenti e studenti stranieri, nell'ambito di programmi di mobilità, che arricchiscono la nostra comunità scolastica con esperienze interculturali e favoriscono il dialogo e la cooperazione internazionale.

Tutte queste attività sono orientate a costruire un ambiente scolastico dinamico e inclusivo, che incoraggi la partecipazione attiva degli studenti e dei docenti a un processo educativo globale, preparando i nostri giovani a diventare cittadini europei consapevoli, responsabili e competenti, in grado di affrontare le sfide di un mondo sempre più interconnesso e in continua evoluzione.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Approfondimento:

La scuola promuove e valorizza, nell'ambito del Programma Erasmus+ , percorsi di mobilità europea per il personale docente , finalizzati al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, all'innovazione metodologica e all'internazionalizzazione del curriculum.

Nel corso degli ultimi anni, diversi docenti hanno partecipato a progetti Erasmus+ di mobilità , prendendo parte ad attività di job shadowing e a corsi strutturati di formazione presso istituzioni scolastiche ed enti accreditati in vari Paesi europei, tra cui Spagna, Portogallo, Malta, Germania, Irlanda .



Le attività svolte hanno consentito ai docenti di osservare direttamente pratiche didattiche innovative, modelli organizzativi e strategie inclusive adottate in contesti scolastici europei, favorendo il confronto professionale e lo scambio di buone pratiche.

Tali esperienze hanno contribuito al rafforzamento delle competenze dei docenti in ambito metodologico-didattico e al potenziamento delle competenze linguistiche, alla valutazione per competenze, alla gestione efficace del gruppo classe e alla promozione di pratiche inclusive.

Le competenze acquisite dai docenti sono state progressivamente condivise all'interno della comunità scolastica attraverso momenti di restituzione e sperimentazione in classe favorendo un processo di miglioramento continuo e di innovazione didattica.

La partecipazione ai progetti Erasmus+ rappresenta per l'istituto un elemento strategico del PTOF, in quanto rafforza la dimensione europea della scuola, promuove la formazione permanente del personale e contribuisce allo sviluppo di una cultura professionale aperta, collaborativa e orientata alla qualità.

○ Attività n° 2: eTWINNING

Il progetto eTwinning rappresenta una delle opportunità più stimolanti per la scuola secondaria di primo grado. Fa parte del programma Erasmus+ ed è, in sostanza, la più grande community europea di insegnanti e studenti che collaborano a distanza.

e-Twinning è una piattaforma informatica che permette a più classi di paesi diversi (o dello stesso paese) di realizzare un progetto didattico comune attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). A differenza degli scambi fisici Erasmus, eTwinning si svolge principalmente in un ambiente virtuale sicuro chiamato TwinSpace.

Obiettivi Didattici



Nella fascia d'età 11-14 anni, i progetti eTwinning mirano a:

- Potenziamento linguistico: Utilizzare l'inglese (o altre lingue straniere) in contesti reali e comunicativi, non solo scolastici.
- Competenze Digitali: Imparare a usare strumenti di editing video, presentazioni condivise e forum in modo responsabile e critico.
- Cittadinanza Europea: Sviluppare la consapevolezza di essere parte di una comunità sovranazionale, abbattendo pregiudizi e stereotipi.
- Inclusione e Collaborazione: Lavorare in gruppi misti con coetanei stranieri per raggiungere un obiettivo comune (es. un ebook, una mostra virtuale).

Fasi del progetto

| Fase | Attività Principale |
|----------------------|--|
| 1. Conoscenza | Presentazione degli alunni tramite avatar, video di classe o messaggi sul forum. |
| 2. Scambio Culturale | Condivisione di aspetti della propria realtà (scuola, città, tradizioni, cibo). |
| 3. Cooperazione | Creazione di un prodotto finale comune (es. un giornalino online, un esperimento scientifico condiviso). |
| 4. Valutazione | Feedback degli studenti, degli insegnanti e dei genitori sui risultati raggiunti. |

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

La scuola secondaria di primo grado promuove attivamente progetti eTwinning favorendo la collaborazione tra scuole di diversi Paesi attraverso l'uso delle tecnologie digitali e metodologie didattiche innovative.

I progetti eTwinning si inseriscono pienamente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) in quanto contribuiscono allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare:

- competenza multilinguistica;
- competenza digitale;
- competenze sociali e civiche;



- consapevolezza ed espressione culturale;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Attraverso attività collaborative online, gli studenti lavorano in gruppi internazionali su tematiche interdisciplinari quali la cittadinanza europea, l'educazione digitale, la valorizzazione del patrimonio culturale, l'inclusione e il benessere a scuola.

Le metodologie adottate privilegiano:

- la didattica laboratoriale;
- il cooperative learning;
- il learning by doing;
- l'uso consapevole delle TIC e delle piattaforme digitali europee.

I progetti favoriscono il miglioramento delle competenze linguistiche in lingua straniera e stimolano la motivazione allo studio attraverso un approccio partecipativo e inclusivo. Gli studenti sviluppano inoltre capacità di comunicazione interculturale, collaborazione e problem solving.

La partecipazione ai progetti eTwinning rappresenta per la scuola un'importante opportunità di internazionalizzazione del curriculum, di formazione continua per i docenti e di apertura al confronto con realtà educative europee, contribuendo alla costruzione di una comunità scolastica innovativa e orientata all'Europa.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "L. DE LORENZO" VIGGIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: INFANZIA-Azione n° 1: Esplorazione con le STEM

Nella scuola dell'infanzia, il campo di esperienza legato alla "conoscenza del mondo" permette ai bambini di costruire una prima organizzazione fisica del mondo esterno, avvicinandoli alle prime competenze aritmetiche e geometriche. Questo approccio stimola i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare, quantificare, formulare ipotesi ed elaborare idee personali, che vengono poi confrontate con i compagni e le insegnanti per pianificare azioni comuni.

In particolare, il bambino sarà coinvolto in esperienze che stimolano il desiderio di esplorare e cimentarsi in percorsi di apprendimento pratici e creativi, caratterizzati da:

- Attività sensoriali, che favoriscono l'osservazione diretta e l'interazione con il mondo circostante, aiutando i bambini a sviluppare la percezione e a riconoscere le caratteristiche degli oggetti e dei fenomeni.
- Sperimentazioni e esplorazioni della materia, con l'accesso a una vasta gamma di materiali destrutturati e di uso comune. Queste attività consentono ai bambini di esplorare le proprietà fisiche degli oggetti, sperimentare cause ed effetti e sviluppare il pensiero scientifico in modo ludico.
- Strategie compositive, sia bidimensionali che tridimensionali, che stimolano la creatività e l'immaginazione dei bambini. Attraverso il gioco e la manipolazione, i bambini esplorano diverse forme e costruiscono rappresentazioni del mondo che li circonda.
- Progettazioni su carta, che offrono l'opportunità di esprimere idee, sviluppare concetti di spazio e forma e affinare le capacità di rappresentazione visiva, stimolando la riflessione e



la pianificazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
 - delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare e esplorare il mondo naturale e fisico, raccogliendo informazioni attraverso i sensi e sperimentando con materiali diversi, per comprendere le proprietà degli oggetti e i fenomeni che li circondano.

Sviluppare la curiosità scientifica, formulando domande semplici e ipotesi su come funzionano le cose, e sperimentando per verificare le proprie idee attraverso il gioco e l'esplorazione.

Manipolare e utilizzare materiali destrutturati e oggetti quotidiani per esplorare i concetti di forma, grandezza, peso, colore e misura, stimolando l'apprendimento di concetti



matematici di base come la classificazione e la comparazione.

Sperimentare i nessi causa-effetto, osservando le reazioni degli oggetti alle proprie azioni e comprendendo le prime relazioni logiche, come il cambiamento di stato o il movimento, attraverso giochi e attività pratiche.

Costruire e creare attraverso la manipolazione, utilizzando materiali per realizzare semplici modelli, strutture e forme, sviluppando la comprensione delle forme geometriche e la capacità di spazializzare oggetti in un contesto tridimensionale.

Esplorare e utilizzare tecnologie e strumenti di base, come materiali per il disegno, oggetti meccanici o elettronici semplici, per familiarizzare con i concetti di tecnologia e ingegneria attraverso l'uso di macchine, meccanismi e strumenti adatti alla loro età.

Sviluppare la capacità di risolvere problemi in modo creativo e collaborativo, lavorando in gruppo, condividendo idee e soluzioni con i compagni, e imparando a risolvere semplici difficoltà con il supporto delle insegnanti.

Comprendere e applicare concetti matematici fondamentali, come il conteggio, l'ordinamento, la sequenza e le misure, utilizzando giochi, attività motorie e manipolative che permettano di esplorare il mondo matematico in modo concreto e visivo.

Riflettere sulle proprie azioni e scelte, mostrando apertura a nuove idee, correggendo i propri errori e cercando soluzioni alternative, sviluppando così il pensiero critico e la capacità di auto-valutazione.

Stimolare la creatività e l'immaginazione, attraverso attività di progettazione e costruzione che incoraggiano l'esplorazione di idee originali e la realizzazione di progetti collettivi, utilizzando materiali e strumenti semplici per dare forma alle proprie idee.

Questi obiettivi puntano a sviluppare competenze STEM nei bambini della scuola dell'infanzia, attraverso esperienze pratiche, ludiche e collaborative, in un contesto che stimola la curiosità, il pensiero critico e la risoluzione di problemi. Sono formulati per essere raggiungibili e osservabili nei bambini di questa fascia d'età, tenendo conto della loro capacità di apprendere attraverso il gioco e l'esplorazione attiva.





Azione n° 2: PRIMARIA - Azione n° 2: InnovAzione con le STEM

Nelle scuole primarie dell'istituto, le discipline STEM vengono affrontate seguendo un approccio inter e multidisciplinare, che si basa sullo sviluppo di metodologie incentrate su attività pratiche e laboratoriali. Queste attività pongono gli studenti di fronte a problemi reali, sfidandoli a trovare soluzioni innovative e creative.

La matematica, in particolare, aiuta gli alunni a stabilire collegamenti con il mondo reale, rendendo l'apprendimento significativo e coinvolgente. Sostiene lo sviluppo del pensiero logico e fornisce gli strumenti necessari per descrivere e comprendere il mondo che ci circonda. L'osservazione dei fenomeni stimola inoltre competenze trasversali come la ricerca, la pianificazione, l'autovalutazione e la capacità di prendere decisioni consapevoli.

In tutte le classi, il lavoro viene svolto alternando momenti di apprendimento individuale a momenti di apprendimento cooperativo, in cui ogni studente assume ruoli, compiti e responsabilità specifici. In questo contesto, gli alunni hanno l'opportunità di spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così la condivisione di conoscenze.

Inoltre, vengono utilizzate risorse digitali interattive (come simulazioni, giochi didattici e piattaforme di apprendimento), che arricchiscono l'esperienza di apprendimento degli studenti e sviluppano il loro pensiero critico, con l'obiettivo di formarli come cittadini digitali consapevoli.

Lo sviluppo delle competenze STEM viene quindi incentivato sia nel curriculum delle discipline tradizionali, come matematica, scienze e tecnologia, che attraverso iniziative progettuali dedicate, come sfide matematiche, coding, pensiero computazionale, scienza e creatività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare atteggiamenti di curiosità e un approccio analitico verso il mondo che stimolino la ricerca di spiegazioni per i fenomeni osservati. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali, locali e globali, con particolare attenzione agli impatti derivanti dall'azione umana e dalle modifiche ai sistemi naturali e sociali.

Identificare e risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sul processo risolutivo e sui risultati, e riconoscendo strategie alternative per affrontare la stessa problematica.

Ricerca dati e informazioni per costruire rappresentazioni accurate, formulare giudizi basati su evidenze e prendere decisioni informate, applicando metodologie scientifiche e matematiche.

Misurare, progettare e costruire modelli concreti di vario tipo, applicando conoscenze matematiche e scientifiche per risolvere problemi pratici e per visualizzare soluzioni in contesti reali.

Riconoscere e utilizzare rappresentazioni matematiche diverse per analizzare e descrivere situazioni quotidiane, sviluppando la capacità di interpretare e trasformare dati e informazioni in modi significativi.

○ **Azione n° 3: SECONDARIA I GRADO** **Azione n°3 : A passo di STEM**

Nella Scuola Secondaria, le discipline STEM vengono sviluppate seguendo un approccio inter e multidisciplinare, che promuove metodologie didattiche incentrate su attività



pratiche e laboratoriali. Queste attività pongono gli studenti di fronte a problemi reali, sfidandoli a trovare soluzioni innovative e creative. L'apprendimento esperienziale stimola gli studenti a formulare domande e ipotesi, ricercare una pluralità di risposte, confrontare soluzioni, verificare le proprie idee e scoprire nuovi interrogativi e sviluppi.

In particolare, la matematica aiuta gli alunni a stabilire collegamenti con il mondo reale, rendendo l'apprendimento significativo e coinvolgente. Supporta lo sviluppo del pensiero logico e fornisce gli strumenti necessari per comprendere e descrivere il mondo che li circonda.

L'osservazione dei fenomeni attiva competenze trasversali come la ricerca, la pianificazione, l'autovalutazione e la capacità di operare scelte consapevoli. Il percorso di apprendimento STEM, infatti, arricchisce le esperienze degli studenti e sviluppa il pensiero critico, formando cittadini digitali consapevoli.

Un aspetto centrale del lavoro in STEM è l'attività laboratoriale, che consente agli studenti di essere protagonisti nell'esecuzione di esperimenti e nell'esplorazione di fenomeni attraverso un approccio scientifico. Grazie alla sperimentazione, all'indagine, alla riflessione e alla contestualizzazione dell'esperienza, gli studenti imparano a discutere, argomentare e confrontarsi. Questo processo contribuisce a rafforzare la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, a imparare dagli errori e ad aprirsi a prospettive diverse dalle proprie.

Lo sviluppo delle competenze STEM viene incentivato sia attraverso il curricolo di matematica, scienze e tecnologia, sia mediante la promozione di attività progettuali, come sfide matematiche, pensiero computazionale, scienza e ambiente, e creatività. Tra le iniziative proposte, vi sono laboratori di scienze e robotica, attività di coding e la partecipazione a competizioni come i giochi matematici e le olimpiadi di scienze..

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi, valutando le informazioni disponibili e verificandone la coerenza, al fine di sviluppare soluzioni efficaci e ragionate.

Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico, comprendendone il rapporto con il linguaggio naturale e applicandolo in contesti concreti per descrivere e risolvere situazioni reali.

Sostenere le proprie convinzioni con argomentazioni valide, essere aperti a modificare il proprio punto di vista quando necessario, riconoscendo le conseguenze logiche di una riflessione corretta e di un'argomentazione solida.

Rafforzare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica attraverso esperienze significative, comprendendo come gli strumenti matematici appresi siano utili e applicabili in molte situazioni della vita quotidiana e nel mondo del lavoro.

Esplorare e sperimentare fenomeni comuni, immaginando e verificando le cause alla base di tali fenomeni, e ricercando soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite in matematica, scienze e tecnologia.

Sviluppare curiosità e interesse verso le principali problematiche scientifiche e tecnologiche, comprendendo l'importanza della scienza nello sviluppo e nell'innovazione tecnologica, e come essa influisca sulle sfide globali e sul progresso della società.

○ **Azione n° 4: Progetti ENI ShellNexplorers**

L'Istituto, nell'ambito del potenziamento delle discipline STEM, consolida la propria vocazione all'innovazione attraverso partnership strategiche con player industriali di rilievo globale. Il progetto si articola in due pilastri fondamentali:

- Robotica e Coding (in collaborazione con ENI): Un percorso didattico volto a sviluppare il pensiero computazionale e le abilità di problem solving, fornendo agli studenti



gli strumenti tecnologici necessari per governare i processi di automazione.

- **Sostenibilità e Intelligenza Artificiale** (in collaborazione con Shell): Un modulo interdisciplinare che esplora l'applicazione dell'IA come acceleratore della transizione ecologica, educando gli studenti a un uso etico e consapevole della tecnologia per la salvaguardia dell'ambiente.

Le attività sono svolte attraverso laboratori pratici volti a:

1. **Padronanza dei linguaggi:** Acquisire basi solide di programmazione e meccanica applicata.
2. **Cittadinanza Scientifica:** Comprendere come il nostro agire possa ridurre l'impatto ambientale, sviluppando una coscienza critica verso il futuro del pianeta. Tali attività mirano a ridurre il gender gap nelle STEM e a fornire competenze spendibili nel mercato del lavoro 4.0.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Indagine Scientifica e Pensiero Critico



L'obiettivo è passare dalla memorizzazione di concetti all'applicazione del metodo scientifico.

- Osservazione e Formulazione di Ipotesi: Capacità di osservare fenomeni naturali o tecnologici e porre domande verificabili.
- Pianificazione Sperimentale: Progettare esperimenti controllati per testare una teoria, identificando variabili indipendenti e dipendenti.
- Analisi dei Dati: Interpretare grafici e tabelle per trarre conclusioni basate sull'evidenza, distinguendo tra correlazione e causalità.

2. Pensiero Computazionale e Tecnologia

Valutare come gli studenti utilizzano gli strumenti digitali per risolvere problemi complessi.

- Astrazione e Decomposizione: Capacità di scomporre un problema grande in parti più piccole e gestibili.
- Algoritmi e Automazione: Creare sequenze logiche di istruzioni (coding) per risolvere un compito o simulare un processo.
- Alfabetizzazione Digitale: Valutare criticamente le fonti di informazione online e utilizzare software di modellazione o simulazione.

3. Progettazione Ingegneristica (Engineering Design)

Questa è l'area del "fare". Si valuta la capacità di passare da un'idea a un prototipo.

- Definizione del Problema: Identificare vincoli (budget, materiali, tempo) e criteri di successo di un progetto.
- Sviluppo di Prototipi: Realizzare modelli fisici o digitali per testare una soluzione.
- Ottimizzazione Iterativa: Capacità di fallire, analizzare l'errore e migliorare il progetto (il cosiddetto trial and error ragionato).

4. Competenze Matematiche Applicate

La matematica non è un fine, ma il linguaggio con cui si modella la realtà.

- Modellizzazione: Utilizzare formule e funzioni per descrivere fenomeni del mondo reale (es. la crescita di una popolazione o la velocità di un oggetto).



- Ragionamento Quantitativo: Valutare la plausibilità di un risultato numerico nel contesto del problema.
- Statistica e Probabilità: Comprendere l'incertezza e il rischio nei processi decisionali.

Dettaglio plesso: I GRADO - I.C. VIGGIANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Progetti ENI - SHELL

L'Istituto, nell'ambito del potenziamento delle discipline STEM, consolida la propria vocazione all'innovazione attraverso partnership strategiche con player industriali di rilievo globale. Il progetto si articola in due pilastri fondamentali:

- Robotica e Coding (in collaborazione con ENI): Un percorso didattico volto a sviluppare il pensiero computazionale e le abilità di problem solving, fornendo agli studenti gli strumenti tecnologici necessari per governare i processi di automazione.
- Sostenibilità e Intelligenza Artificiale (in collaborazione con Shell): Un modulo interdisciplinare che esplora l'applicazione dell'IA come acceleratore della transizione ecologica, educando gli studenti a un uso etico e consapevole della tecnologia per la salvaguardia dell'ambiente.

Le attività sono svolte attraverso laboratori pratici volti a:

1. Padronanza dei linguaggi: Acquisire basi solide di programmazione e meccanica applicata.
2. Cittadinanza Scientifica: Comprendere come il nostro agire possa ridurre l'impatto



ambientale, sviluppando una coscienza critica verso il futuro del pianeta. Tali attività mirano a ridurre il gender gap nelle STEM e a fornire competenze spendibili nel mercato del lavoro 4.0.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Indagine Scientifica e Pensiero Critico

L'obiettivo è passare dalla memorizzazione di concetti all'applicazione del metodo scientifico.

- Osservazione e Formulazione di Ipotesi: Capacità di osservare fenomeni naturali o tecnologici e porre domande verificabili.
- Pianificazione Sperimentale: Progettare esperimenti controllati per testare una teoria, identificando variabili indipendenti e dipendenti.
- Analisi dei Dati: Interpretare grafici e tabelle per trarre conclusioni basate sull'evidenza, distinguendo tra correlazione e causalità.

2. Pensiero Computazionale e Tecnologia



Valutare come gli studenti utilizzano gli strumenti digitali per risolvere problemi complessi.

- Astrazione e Decomposizione: Capacità di scomporre un problema grande in parti più piccole e gestibili.
- Algoritmi e Automazione: Creare sequenze logiche di istruzioni (coding) per risolvere un compito o simulare un processo.
- Alfabetizzazione Digitale: Valutare criticamente le fonti di informazione online e utilizzare software di modellazione o simulazione.

3. Progettazione Ingegneristica (Engineering Design)

Questa è l'area del "fare". Si valuta la capacità di passare da un'idea a un prototipo.

- Definizione del Problema: Identificare vincoli (budget, materiali, tempo) e criteri di successo di un progetto.
- Sviluppo di Prototipi: Realizzare modelli fisici o digitali per testare una soluzione.
- Ottimizzazione Iterativa: Capacità di fallire, analizzare l'errore e migliorare il progetto (il cosiddetto trial and error ragionato).

4. Competenze Matematiche Applicate

La matematica non è un fine, ma il linguaggio con cui si modella la realtà.

- Modellizzazione: Utilizzare formule e funzioni per descrivere fenomeni del mondo reale (es. la crescita di una popolazione o la velocità di un oggetto).
- Ragionamento Quantitativo: Valutare la plausibilità di un risultato numerico nel contesto del problema.
- Statistica e Probabilità: Comprendere l'incertezza e il rischio nei processi decisionali.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "L. DE LORENZO" VIGGIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il progetto di didattica orientativa punta a fornire agli studenti strumenti concreti per scegliere in modo consapevole il proprio percorso di studi. In risposta alla dispersione scolastica e alla passività degli studenti nel sistema italiano, l'orientamento diventa essenziale. Una didattica strutturata sviluppa sia competenze accademiche che personali e sociali, includendo le otto competenze chiave di cittadinanza: imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire autonomamente e in modo responsabile, risolvere problemi, cogliere collegamenti e interpretare informazioni. Il progetto mira quindi a promuovere un apprendimento attivo ed efficace, preparando gli studenti a fare scelte ponderate e a diventare cittadini responsabili. La didattica orientativa rappresenta un approccio pedagogico che integra sistematicamente l'orientamento nell'attività didattica quotidiana, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle competenze degli studenti per favorire scelte consapevoli riguardo al proprio futuro. Tale metodologia si fonda sul coinvolgimento attivo degli studenti, promuovendo una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie abilità e delle opportunità disponibili, al fine di consentire la costruzione autonoma del percorso formativo e professionale. Questo modello pone lo studente al centro del processo di apprendimento, valorizzandone le risorse personali. Si distingue da un approccio meramente nozionistico, collegando i contenuti disciplinari a situazioni concrete e reali, e facilitando la riflessione sui processi di



apprendimento tramite autovalutazione e consapevolezza metacognitiva. La didattica orientativa privilegia metodologie laboratoriali e cooperative, finalizzate a stimolare autonomia e apprendimento attivo. Non si configura come un intervento isolato, bensì come un percorso trasversale che accompagna gli studenti lungo tutto il loro iter scolastico, integrandosi nelle differenti discipline. Le relative attività si integrano all'interno delle discipline curriculari, configurandosi come uno strumento strategico volto al perseguimento di obiettivi trasversali di natura educativa e orientativa. Attraverso questo approccio, vengono perseguiti i traguardi delineati nel PTOF e nel RAV, quali la prevenzione della dispersione scolastica, il rafforzamento delle competenze fondamentali e la promozione di comportamenti responsabili e proattivi tra gli studenti.

<https://drive.google.com/file/d/19PkurdzQZiNg1D5yVhJoFkcqjplGcsWs/view?usp=sharing>

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 37 | 0 | 37 |

Dettaglio plesso: I GRADO - I.C. VIGGIANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I -ACCOGLIERE ORIENTARE E MOTIVARE ALL'APPRENDIMENTO**

Il processo orientativo e la maturazione della scelta scolastica si struttura nell'intreccio della vita familiare, affettiva, sociale e formativa di ogni ragazzo. Nel corso del primo anno l'attività di orientamento inizierà con la fase di accoglienza e di esplorazione della realtà socio-ambientale e delle risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica. Il percorso proseguirà con la conoscenza di sé per far sviluppare le capacità di automonitoraggio sull'andamento della propria attività formativa. Per lo svolgimento delle schede operative del progetto di orientamento ogni C.d.C. definirà le procedure di svolgimento. Durante il corso dell'anno scolastico, tutti i docenti concorreranno a stimolare negli alunni la riflessione sulla conoscenza e consapevolezza del sé, utilizzando il materiale scelto dai singoli insegnanti.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - DIRITTO DOVERE ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Nel corso del secondo anno l'attività di orientamento rappresenta una fase interpretativa volta alla presa di coscienza delle proprie capacità relazionali e affettive, dei propri interessi, attitudini e competenze. Durante il corso dell'anno scolastico, tutti i docenti



concorreranno a stimolare negli alunni la riflessione sulle proprie potenzialità e bisogni ai fini della scelta futura, utilizzando il materiale scelto dai singoli insegnanti. Per le schede operative proposte dal progetto di orientamento il C.d.C. definisce i tempi per lo svolgimento.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - IL CAPOLAVORO

Nel corso del terzo anno l'attività di orientamento rappresenta una fase attuativa dell'autoorientamento, indirizzata alla verifica del grado di maturazione raggiunto e alla ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere. Sin dall'inizio dell'anno scolastico gli alunni svolgeranno schede operative di autovalutazione attestanti competenze cognitive trasversali, allo scopo di attivare riflessioni individuali e di gruppo attorno alla scelta scolastica. Tutti i docenti concorreranno a stimolare negli alunni la riflessione sull'autovalutazione personale, utilizzando anche del materiale a scelta.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 30 | 0 | 30 |



Dettaglio plesso: MONTEMURRO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I ACCOGLIERE ORIENTARE E MOTIVARE ALL'APPRENDIMENTO**

Il processo orientativo e la maturazione della scelta scolastica si struttura nell'intreccio della vita familiare, affettiva, sociale e formativa di ogni ragazzo. Nel corso del primo anno l'attività di orientamento inizierà con la fase di accoglienza e di esplorazione della realtà socio-ambientale e delle risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica. Il percorso proseguirà con la conoscenza di sé per far sviluppare le capacità di automonitoraggio sull'andamento della propria attività formativa. Per lo svolgimento delle schede operative del progetto di orientamento ogni C.d.C. definirà le procedure di svolgimento. Durante il corso dell'anno scolastico, tutti i docenti concorreranno a stimolare negli alunni la riflessione sulla conoscenza e consapevolezza del sé, utilizzando il materiale scelto dai singoli insegnanti.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II DIRITTO DOVERE ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Nel corso del secondo anno l'attività di orientamento rappresenta una fase interpretativa volta alla presa di coscienza delle proprie capacità relazionali e affettive, dei propri interessi, attitudini e competenze. Durante il corso dell'anno scolastico, tutti i docenti concorreranno a stimolare negli alunni la riflessione sulle proprie potenzialità e bisogni ai fini della scelta futura, utilizzando il materiale scelto dai singoli insegnanti. Per le schede operative proposte dal progetto di orientamento il C.d.C. definisce i tempi per lo svolgimento.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III IL CAPOLAVORO**

Nel corso del terzo anno l'attività di orientamento rappresenta una fase attuativa dell'auto orientamento, indirizzata alla verifica del grado di maturazione raggiunto e alla ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere. Sin dall'inizio dell'anno scolastico gli alunni svolgeranno schede operative di autovalutazione attestanti competenze cognitive trasversali, allo scopo di attivare riflessioni individuali e di gruppo attorno alla scelta



scolastica. Tutti i docenti concorreranno a stimolare negli alunni la riflessione sull'autovalutazione personale, utilizzando anche del materiale a scelta.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 30 | 0 | 30 |



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

È noto il valore educativo e culturale dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate, dato che rappresentano un'opportunità fondamentale per la promozione dello sviluppo relazionale e formativo di ciascun alunno. I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono attività consolidate e diffuse nel nostro Istituto poiché costituiscono risorse di studio e di ricerca attiva, oltre ad incentivare comportamenti e relazioni al di fuori dell'ambiente scolastico. Non può non evidenziarsi, infatti, che tali iniziative si prefiggono sia il completamento dell'apprendimento scolastico, attraverso l'esplorazione di realtà territoriali, sociali e culturali diverse da quella in cui vivono gli alunni, che l'adozione di forme di collaborazione tra alunni per lo sviluppo della convivenza civile e democratica. Gli insegnanti delle classi coinvolte hanno scelto, in coerenza con le Progettazioni curriculari, quali località visitare nella propria regione o nelle altre regioni, per promuovere una migliore conoscenza del nostro Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici e per consentire a tutti gli alunni di approfondire le tematiche oggetto di studio, visitando città e monumenti, mostre, musei, siti ed impianti industriali, botteghe artigiane, parchi naturali ecc.

<https://drive.google.com/file/d/1ekmwMhgS6BXyRylGrmNANp3Q57fpNqTW/view?usp=sharing>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Creare un ambiente scolastico accogliente, sicuro e inclusivo. Prevenire il disagio, il bullismo e ogni forma di esclusione. Promuovere l'autonomia emotiva e sociale, la partecipazione e il senso di appartenenza.

Traguardo

Studenti consapevoli, responsabili e inseriti in un contesto scolastico che valorizza la diversità e sostiene il benessere psicologico. Alunni che instaurano relazioni positive, rispettano le regole e mostrano competenze emotive e sociali.

Risultati attesi

Obiettivi formativi • Acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato. • Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione). • Acquisire autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico. • Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze. • Affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo. Obiettivi culturali • Avvicinarsi all'architettura e al tessuto urbanistico di



una città o all'ambiente di una regione. • Approfondire gli aspetti scientifici connessi alla realtà di un territorio e/o di un ecosistema. • Apprezzare il rapporto dinamico tra artisti del passato e i luoghi dove essi hanno lasciato la loro traccia. • Avvicinarsi alla fruizione delle testimonianze artistiche di un luogo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

VIAGGI D'ISTRUZIONE PER IL PLESSO DI VIGGIANO CAPOLUOGO, SAN SALVATORE E
MONTEMURRO A.S. 2024/ 2025 SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO
GRADO

| Scuola | Plesso | Meta | Classi |
|----------------------|-------------------------|--|---|
| Scuola dell'infanzia | Viggiano, San Salvatore | Fattoria Didattica Le Sorgive Ranch, Marsico Nuovo (PZ) | Sezioni 5 anni B e C (Viggiano), sezione 5 anni A (San Salvatore) |
| Scuola Primaria | Viggiano, San Salvatore | Fattoria Didattica Le Sorgive Ranch, Marsico Nuovo (PZ) | Classi I sezioni A e B (Viggiano), classe I sezione A (San Salvatore) |
| Scuola Primaria | Viggiano, San Salvatore | Fattoria Didattica La Selva dei Briganti, Grumento Nova (PZ) | Classi II sezione A e B (Viggiano), classe II sezione A (San Salvatore) |



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

| | | | |
|---|-------------------------------------|--|---|
| Scuola Primaria | Viggiano, San Salvatore | Paleovillage, Serre (SA) | Classi III sezioni A (Viggiano), classe III sezione A (San Salvatore) |
| Scuola Primaria | Viggiano, San Salvatore | Oasi WWF, Policoro (MT) | Classi IV sezione A e B (Viggiano), classi IV sezione A e B (San Salvatore) |
| Scuola Primaria | Viggiano, San Salvatore | Area Archeologica di Elea Velia, Museo Vivo del Mare. Pioppi- Ascea (SA) | Classe V sezione A (Viggiano), classe V sezione A (San Salvatore) |
| Scuola Secondaria di Primo Grado | Viggiano | Pompei | Classi I sezioni A e B |
| Scuola Secondaria di Primo Grado | Viggiano | Caserta | Classi II sezioni A e B |
| Scuola Secondaria di Primo Grado | Viggiano, Montemurro | Sicilia | Classi III sezioni A e B (Viggiano), classe III sezione A (Montemurro) |
| Scuola Infanzia e Primaria | Montemurro | Fattoria Didattica Le Sorgive Ranch, Marsico Nuovo (PZ) | Sezione 5 anni A (Infanzia), Pluriclasse I e II (Primaria) |
| Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado | Montemurro | Alle radici di un mito, Paestum (SA) | Pluriclasse III, IV, V (Primaria) e I e II (Secondaria di P. Grado) |
| Scuola Primaria e Secondaria di | Viggiano, San Salvatore, Montemurro | Spettacolo teatrale: Cinque donne del Sud (PZ) | Tutte le classi quinte della primaria e tutte le classi |



| | | | |
|-------------|--|--|-------------------|
| Primo Grado | | | della secondaria. |
|-------------|--|--|-------------------|

● PROGETTI DI CLASSE/ISTITUTO

I bisogni di tutti gli alunni dell' istituto comprensivo sono al centro dei Progetti che vengono messi in atto, nonché dei laboratori e delle attività che vengono implementate. I tre ordini di scuola "ricoprono un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita", la scelta metodologica è stata impostata sulla continuità tra i diversi ordini di scuola di cui si compone l'Istituto, "ponendo particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi", in coerenza con le scelte di fondo operate dai docenti dell'Istituto nel pieno esercizio dell'autonomia decisionale che la normativa vigente affida loro. "Educazione alla cittadinanza". Prevenzione del fenomeno del bullismo e cyber bullismo. Educazione alla solidarietà, all'integrazione ed al rispetto delle diversità. Cultura della legalità e del rispetto delle regole di convivenza civile. Educazione ambientale: rispetto delle risorse naturali, importanza del riciclaggio dei rifiuti, prevenzione dell'inquinamento Incremento delle attività sportive.

https://drive.google.com/file/d/1Pq_gdsEsOzVkUGcG_yLa3EiwtL2iDYTt/view?usp=sharing

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Le priorità individuate riguardano il potenziamento delle competenze comunicative e linguistiche, il rafforzamento delle abilità emotive e relazionali e la promozione dell'autonomia nelle routine quotidiane. Su questi aspetti la scuola concentra



progettazione, osservazione e interventi mirati, con l'obiettivo di sostenere bambini più sicuri.

Traguardo

Nel complesso, la scuola si impegna a garantire un ambiente educativo che favorisca benessere, autonomia, relazione e curiosità, affinché' ogni bambino possa raggiungere i traguardi previsti e sviluppare le competenze fondamentali per il successivo percorso scolastico.

○ Risultati scolastici

Priorità

In generale si osserva un buon livello di apprendimento, alcune discipline necessitano di maggior supporto per questo motivo, le nostre priorità si concentrano sul consolidamento delle competenze di base, sul rafforzamento delle strategie di apprendimento e sulla promozione di metodologie didattiche più inclusive e coinvolgenti.

Traguardo

Migliorare ulteriormente i risultati scolastici complessivi, ridurre le difficoltà nelle aree più critiche e favorire un apprendimento più personalizzato, consolidare i punti di forza già presenti, intervenire sulle criticità individuate e promuovere un percorso educativo che favorisca il successo formativo di tutti gli studenti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le competenze logico-matematiche e di problem solving negli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado. Le prove INVALSI evidenziano una discreta stabilità, ma una minore presenza di studenti ai livelli alti in Matematica. E' necessario rafforzare l'approccio operativo e metacognitivo.



Traguardo

Almeno di +5% dei risultati nelle prove di Matematica INVALSI e miglioramento dell'indice DigComp 2.2 di istituto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare il linguaggio orale e scritto, la comprensione e la produzione testuale. Conoscenza delle lingue straniere e l'uso comunicativo. Potenziare il pensiero logico, scientifico e computazionale. Uso consapevole e sicuro delle tecnologie. Incentivare il benessere, l'autonomia e la collaborazione.

Traguardo

Comprendere e produrre testi adeguati all'età. Comprendere e produrre messaggi orali e scritti in lingua straniera. Saper risolvere problemi, usare linguaggi scientifici e sperimentare con metodi induttivi e laboratoriali. Apprendere, comunicare e creare contenuti digitali. Consapevolezza di sé, relazioni positive e strategie di studio autonomo

○ Risultati a distanza

Priorità

La scuola intende rafforzare la continuità nei passaggi tra infanzia, primaria e secondaria, garantendo un adattamento più omogeneo degli alunni. È prioritario potenziare autonomia e competenze trasversali e rendere più sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardo

La scuola mira a consolidare la buona continuità già rilevata, riducendo le difficoltà iniziali nelle classi prime. Si punta a potenziare l'autonomia degli alunni nei passaggi e ad attivare un sistema stabile di raccolta dati per monitorare gli esiti a distanza.



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente scolastico accogliente, sicuro e inclusivo. Prevenire il disagio, il bullismo e ogni forma di esclusione. Promuovere l'autonomia emotiva e sociale, la partecipazione e il senso di appartenenza.

Traguardo

Studenti consapevoli, responsabili e inseriti in un contesto scolastico che valorizza la diversità e sostiene il benessere psicologico. Alunni che instaurano relazioni positive, rispettano le regole e mostrano competenze emotive e sociali.

Risultati attesi

Obiettivi formativi • realizzare la continuità formativa, sia istituzionale, che pedagogica, che curricolare, pur nel rispetto delle discontinuità presenti nelle varie fasi di crescita dei bambini, nonché delle singole specificità; • attuare la dimensione orientativa della scuola; • far acquisire agli alunni saperi, consapevolezza e autoconsapevolezza; • far maturare il senso critico e la capacità di prendere decisioni con responsabilità. Competenze Attese -Ricadute sul profitto scolastico degli alunni e sulla attrattività della scuola anche attraverso un maggiore coinvolgimento e protagonismo degli alunni nel processo di apprendimento. - Un miglioramento del clima nelle classi coinvolte, nel senso di una maggiore collaborazione ed inclusione. - Un miglioramento delle relazioni in termini di rispetto tra pari e non, tra generi e tra/con eventuali minoranze. - Aumento del benessere degli allievi/e e di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione (da parte dell'utenza). - Miglioramento dell'integrazione scolastica degli allievi/e con Bisogni Educativi Speciali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno/Esterno



Approfondimento

PROGETTI DI ISTITUTO 2024-2025

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa:

L'Istituto Comprensivo di Viggiano si impegna a garantire che i bisogni educativi di ogni alunno siano al centro di tutti i progetti, laboratori e attività che vengono attuati. Il nostro approccio pedagogico si basa sulla continuità didattica tra i vari ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), poiché riconosciamo l'importanza cruciale di questi anni per lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei bambini e dei ragazzi. Durante questo percorso formativo, si pongono le basi per acquisire gradualmente le competenze necessarie per un apprendimento continuo, non solo all'interno della scuola, ma anche nel corso di tutta la vita.

La nostra scelta metodologica si fonda sulla continuità educativa tra i diversi gradi scolastici, garantendo una solida connessione tra le attività didattiche e il contesto di apprendimento. Questo approccio mira a rispondere alle specifiche necessità di ogni studente, attraverso attività differenziate che favoriscono il coinvolgimento di ciascuno secondo le proprie potenzialità e ritmi di apprendimento. Ogni progetto è pensato per sostenere lo sviluppo armonioso dell'identità personale degli alunni, ponendo particolare attenzione al processo di inclusione, alla valorizzazione delle diversità e al superamento di eventuali difficoltà.

Approccio innovativo e inclusivo:

L'innovazione metodologica che caratterizza i nostri progetti educativi si sviluppa attorno all'adozione di pratiche didattiche inclusive, che rispondano alle esigenze di ogni studente. L'uso delle tecnologie digitali viene integrato nei percorsi didattici per stimolare l'apprendimento in modo creativo, favorendo l'accesso alla conoscenza attraverso strumenti innovativi. La personalizzazione dell'insegnamento, insieme alla valorizzazione del lavoro di gruppo e delle esperienze pratiche, contribuisce a costruire un ambiente scolastico dinamico e stimolante.

L'offerta formativa del nostro Istituto Comprensivo è pensata per accompagnare ogni alunno nel suo percorso di crescita, con un'attenzione particolare alla formazione integrale della persona, allo sviluppo delle competenze civiche e alla promozione di una cultura del rispetto, della solidarietà e della sostenibilità. Grazie a una visione educativa aperta e innovativa, puntiamo a formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, preparati ad affrontare le sfide del presente e del futuro.



La scelta metodologica è stata impostata sulla continuità tra i diversi ordini di scuola di cui si compone l'Istituto, ponendo particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi e tenendo conto delle priorità desunte dal RAV

Risultati Scolastici

1 - ESITI

| SCUOLA DELL' INFANZIA | | | |
|----------------------------|------------------|-----------------|-------------------|
| PROGETTO | ALUNNI COINVOLTI | ESPERTO ESTERNO | CURRICULARE / NON |
| CONTIUNITA' - ORIENTAMENTO | Tutti gli alunni | NO | Curriculare |
| LEGGI...AMO | Tutti gli alunni | NO | Curriculare |
| UN MONDO DENTRO UN LIBRO | Tutti gli alunni | NO | Curriculare |
| MUSICOTERAPIA | Tutti gli alunni | SI | Non Curriculare |

SCUOLA PRIMARIA



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

| PROGETTO | ALUNNI COINVOLTI | ESPERTO ESTERNO | CURRICULARE / NON |
|--------------------------|---------------------|--------------------|----------------------|
| CONTINUITA'-ORIENTAMENTO | Tutti gli alunni | NO | Curriculare |
| IO LEGGO PERCHE' | Tutti gli alunni | NO | Curriculare |
| MUSICOTERAPIA | Tutti gli alunni | SI | Curriculare |
| AULA SNOEZELE | Tutti gli alunni | SI | Curriculare |

| SCUOLA SECONDARIA | | | |
|----------------------|---------------------|--------------------|-----------------|
| PROGETTO | ALUNNI COINVOLTI | ESPERTO ESTERNO | CURRICULARE/NON |
| PROGETTO CONTINUITA' | Tutti gli alunni | SI | Curriculare |
| IO LEGGO PERCHE' | Tutti gli alunni | NO | Curriculare |
| E TWINING | Tutti gli alunni | NO | Curriculare |
| STILL I RISE | Tutti gli alunni | NO | Curriculare |
| MUSICOTERAPIA | Tutti gli alunni | SI | Curriculare |
| AULA SNOEZELE | Tutti gli alunni | SI | Curriculare |



OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI N. 7

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

1. Migliorare le capacità comunicative e logiche;
2. Rafforzare strategie di problem solving per potenziare le competenze linguistico - matematico;
3. Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli studenti.

2 - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

1. Utilizzare metodologie didattiche innovative (pensiero computazionale e coding, debate, cooperative learning, ecc...)

3 - INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

1. Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.
2. Continuità e orientamento
3. Sviluppare percorsi e progetti "ponte" tra i diversi ordini di scuola

2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

SCUOLA DELL' INFANZIA



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

| PROGETTO | ALUNNI COINVOLTI | ESPERTO ESTERNO | CURRICULARE / NON |
|----------------------------|------------------|-----------------|-------------------|
| PROGETTO DI LINGUA INGLESE | Tutti gli alunni | SI | Non Curriculare |

SCUOLA PRIMARIA

| PROGETTO | ALUNNI COINVOLTI | ESPERTO ESTERNO | CURRICULARE / NON |
|---------------------------------------|--|-----------------|-------------------|
| SEI IN ONDA (Plesso di Montemurro) | pluriclasse (III-IV-V) pluriclasse (I-II) | SI | Curriculare |
| PARCHI LETTERALI (Tutti i plessi) | Classi IV-V | NO | Curriculare |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| PROGETTO | ALUNNI COINVOLTI | ESPERTO ESTERNO | CURRICULARE / NON |
|-------------------------------------|------------------|-----------------|-------------------|
| IO LEGGO PERCHE' | Tutti gli alunni | NO | Curriculare |
| STILL I RISE (Plesso di Montemurro) | Tutti gli alunni | SI | Curriculare |
| E TWINING | Tutti gli alunni | NO | Curriculare |



| | | | |
|------------------|------------------|----|-----------------|
| PARCHI LETTERALI | Tutti gli alunni | NO | Non Curriculare |
|------------------|------------------|----|-----------------|

3 - Competenze chiave e di cittadinanza

SCUOLA DELL' INFANZIA

| PROGETTO | ALUNNI COINVOLTI | ESPERTO ESTERNO | CURRICULARE / NON |
|--|------------------|-----------------|-------------------|
| ACCOGLIENZA | Tutti gli alunni | NO | Curriculare |
| PROGETTO LETTURA "La fantastica storia di Cicciosauro" | Tutti gli alunni | SI | Curriculare |
| TIENI IL TEMPO (Plesso di Viggiano) | Tutti gli alunni | SI | Curriculare |

SCUOLA PRIMARIA

| PROGETTO | ALUNNI COINVOLTI | ESPERTO ESTERNO | CURRICULARE / NON |
|------------------------|---------------------------|-----------------|-------------------|
| ATTIVA-KIDS VIGGIANO | Classi II/III | SI | Curriculare |
| ATTIVA-KIDS MONTEMURRO | Tutte le pluriclassi | SI | Curriculare |
| AULA VERDE - VIGGIANO | Classi I-III-IV Vig. Cap. | NO | Curriculare |
| FRUTTA NELLE SCUOLE | Tutti gli alunni | NO | Curriculare |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| PROGETTO | ALUNNI COINVOLTI | ESPERTO ESTERNO | CURRICULARE / NON |
|----------|------------------|-----------------|-------------------|
|----------|------------------|-----------------|-------------------|



| | | | |
|---|--------------------------|----|-------------|
| PROTEZIONE CIVILE VIGGIANO-MONTEMURRO | Tutti gli alunni | NO | Curriculare |
| GEOSCUOLA VIGGIANO-MONTEMURRO | Tutti gli alunni | SI | Curriculare |
| SHELL NXPLORERS VIGGIANO | Classi IIIA_IIIB | SI | Curriculare |
| DAL BIT AL ROBOT VIGGIANO | Classi IIA-IIB-IIIA-IIIB | SI | Curriculare |
| STAFFETTA ON THE ROAD VIGGIANO | Classe II A | NO | Curriculare |
| SPORTELLLO D'ASCOLTO VIGGIANO-MONTEMURRO | Tutte le classi | SI | Curriculare |

● GENITORI IN GIOCO! Legalità e Salute e benessere psico-



fisico

Il percorso nasce con la finalità di tendere una mano alle famiglie, rivitalizzare le responsabilità genitoriali e valorizzare quei saperi di cui i genitori sono comunque portatori. Famiglia e scuola rappresentano le agenzie educative primarie per la crescita dei ragazzi. Una lettura attenta dei dati emersi dal questionario sui bisogni educativi somministrato alle famiglie ha indirizzato all'individuazione di alcune tematiche specifiche: bullismo e cyberbullismo, dipendenze dai social network e dal gioco, rapporto genitori-figli. L'intento, pertanto, è quello di aprire la scuola ai genitori, di farla diventare luogo di scambio e crescita reciproca, dove anche i genitori possano trovare un tempo e uno spazio per viverla diversamente e non solo come luogo di apprendimento per i propri figli, ma come luogo di apprendimento, di educazione e di scambio anche per loro stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Obiettivi formativi • Supportare la funzione genitoriale. • Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sulle caratteristiche del fenomeno (bullismo e cyberbullismo) e sull'utilizzo di strumenti che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete. Competenze Attese Nuove forme di alleanza scuola-famiglia per la gestione delle problematiche che emergono. Maggior livello di consapevolezza raggiunto dai partecipanti in riferimento alle tematiche affrontate (docenti, genitori e alunni e alunne)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

| Progetti di Istituto | | Esperto esterno | Destinatari | Orario |
|---|--|-----------------|--|-------------|
| Denominazione | | | | |
| Sportello d’ascolto | | SI | Tutti gli alunni, docenti e genitori | curricolare |
| Bullismo e Cyberbullismo <u>“Educazione alla legalità”</u> | | SI | Alunni (classi quinte scuola primaria e classe terza | curricolare |



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

| | | | |
|--|--|---|--|
| | | scuola secondaria di primo grado), docenti e genitori. | |
|--|--|---|--|



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI PER LA
DIDATTICA INTEGRATA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)

sono:

- Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione
- Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON
- Accesso ad Internet wireless per tutte le classi dell'istituto.
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche della scuola (aule informatiche, aule linguistiche multimediali, LIM, Notebook, PC, tablet).
- Partecipazione ai bandi PON FESR per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Utilizzo del registro elettronico.
- Utilizzo della piattaforma Office 365 Teams

L'obiettivo atteso è quello di implementare la didattica multimediale, laboratoriale e cooperativa in tutte le classi dei plessi interessati.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)

sono:

- Avvio di laboratori curricolari ed extra curricolari di robotica e coding
- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze tecnologiche e aspettative dei docenti, del personale ATA e degli alunni.

Formazione specifica per Animatore Digitale mediante la partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Percorsi di formazione e/o autoformazione, anche in assetto di piccoli



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

gruppi per classi parallele e/o per ordine di scuola (per la scuola primaria, sotto forma di ricerca-azione, utilizzando una percentuale delle ore di programmazione) e al personale ATA, su:

- × uso registro elettronico nuovi docenti
- × uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- × uso delle LIM;
- × metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- × sviluppo e diffusione del pensiero computazionale (coding);
- × uso di applicazioni utili per l'inclusione;
- × utilizzo della piattaforma office 365;

Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale.

Approfondimento

La programmazione di strategie di digitalizzazione, inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), permette di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD).

L'innovazione digitale dell'Istituto risponde ai bisogni legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea, a cui questo Istituto ha cominciato ad accostarsi.

I docenti del Team digitale e, man mano, tutti i docenti agiranno come facilitatori di percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti.

L'abilità che l'attuale generazione di alunni, nativi-digitali, ha progressivamente acquisito non rende affatto superfluo il metodo di organizzazione concettuale che i docenti hanno l'obbligo di fornire indipendentemente dalla tipologia di strumenti utilizzati.

Per attuare compiutamente il PNSD è necessario concertare all'interno della comunità scolastica una



serie di iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi.

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

- potenziamento degli strumenti digitali
 - o Didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi
 - o Digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano solo carta
 - o Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
 - o Funzioni connesse al Registro Elettronico
- sviluppo di competenze e contenuti digitali
 - o Definizione delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare anche sulla base di Indicazioni nazionali
 - o Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti
 - o Utilizzo di contenuti in formato digitale
 - o Valorizzazione del legame tra competenze digitali e prospettive nel mondo del lavoro
- processo di formazione
 - o Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali
 - o Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente

Per raggiungere gli obiettivi descritti, l'animatore digitale, a fianco della Dirigente Scolastica e del Direttore Amministrativo, in un clima di collaborazione con le figure di sistema e gli operatori tecnici, promuoverà iniziative riferite a tre ambiti:

1. formazione interna



2. coinvolgimento della comunità scolastica
3. soluzioni innovative

Le AZIONI previste sono:

FORMAZIONE INTERNA

- Analizzare i bisogni relativi alle competenze digitali per avviare un percorso formativo e di aggiornamento
- Promuovere l'informazione sull'innovazione didattica
- Stimolare lo scambio professionale e la raccolta di percorsi didattici digitali di valore
- Promuovere l'utilizzo di testi digitali
- Organizzare la formazione sull'uso di una piattaforma digitale per favorire la continuità didattica per gli studenti in mobilità
- Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento
- Informare costantemente la comunità scolastica sugli interventi di accompagnamento e aggiornamento del MIUR nell'ambito del PNSD
- Promuovere gli interventi di alta formazione digitale attivati dal MIUR nell'ambito del PNSD anche all'estero
- Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola primaria
- Promuovere l'aggiornamento dell'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado includendo nel curriculum tecniche e applicazioni digitali

Coinvolgimento della comunità scolastica

- Collaborare con le figure di sistema e con gli operatori tecnici
- Implementare i servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti



- Utilizzare strumenti digitali per il monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti
- Implementare ambienti di apprendimento comuni in cui la tecnologia sia utile a sviluppare competenze, a promuovere la collaborazione per risolvere problemi e realizzare progetti

Soluzioni innovative

- Analizzare i bisogni in termini di strumenti tecnologici in dotazione
- Selezionare e promuovere l'utilizzo di siti, software, applicazioni e Cloud didattici
- Organizzare un laboratorio di coding per gli studenti
- Potenziare le iniziative digitali per l'inclusione
- Promuovere, in accordo con le famiglie e gli enti locali, l'utilizzo di dispositivi digitali personali durante l'attività didattica (BYOD – Bring Your Own Device)

La realizzazione del PNSD implica inevitabilmente l'attivazione di processi per il monitoraggio e la revisione di risultati, strumenti e risorse. Occorrerà, quindi, individuare momenti istituzionali all'interno della comunità scolastica per la condivisione e la riflessione critica dei dati raccolti.

Di seguito il link del regolamento dell' IA del nostro Istituto

<https://drive.google.com/file/d/1c4Q9MmB0Po28BVvLL9FyzUV885zZx0Zo/view?usp=sharing>



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIGGIANO-"ROSA COLOMBO" - PZAA83801E

VIGGIANO-VIA MARCONI - PZAA83802G

MONTEMURRO - PZAA83803L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia si svolge in un contesto formativo, finalizzato a riconoscere, accompagnare, descrivere e documentare i processi di crescita dei bambini. L'approccio valutativo evita di classificare o giudicare le prestazioni, poiché si orienta a esplorare e incentivare lo sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino. La valutazione viene effettuata in modo continuo, all'inizio, in itinere e al termine dell'anno scolastico, in un'ottica di crescita e miglioramento.

Gli indicatori di valutazione sono differenziati in base alle fasce d'età (3, 4 e 5 anni) e riguardano specifici ambiti di sviluppo, tra cui:

- Il sé e l'altro: Capacità di relazionarsi con i pari e con gli adulti, di riconoscere e comprendere le proprie emozioni e quelle degli altri, e di sviluppare comportamenti cooperativi e di solidarietà.
 - Il corpo e il movimento: Sviluppo delle abilità motorie, della coordinazione e della consapevolezza corporea, nonché l'espressione tramite il movimento in contesti ludici e creativi.
 - Immagini, suoni, colori: Capacità di esprimere se stessi attraverso i linguaggi artistici (grafici, pittorici, sonori) e di esplorare i diversi stimoli visivi, uditivi e tattili, favorendo la comprensione e l'interpretazione del mondo circostante.
 - I discorsi e le parole: Sviluppo del linguaggio orale, comprensione e produzione di frasi, ampliamento del vocabolario, acquisizione della capacità di esprimere pensieri e bisogni attraverso il linguaggio verbale e non verbale.
 - La conoscenza del mondo: Capacità di esplorare e comprendere la realtà che circonda il bambino, attraverso l'osservazione, l'esperienza diretta e l'interazione con l'ambiente, con un focus particolare sul riconoscimento e la comprensione di concetti base di scienze, matematica e cultura.
- I docenti osservano costantemente i comportamenti, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento



dei bambini, registrando con attenzione gli aspetti evolutivi e le modalità di acquisizione delle competenze. L'osservazione è documentata tramite note, schede e strumenti specifici che riflettono i progressi individuali e di gruppo.

Al termine del percorso educativo, la scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Leonardo de Lorenzo" di Viggiano fornisce alle famiglie un resoconto dettagliato delle competenze raggiunte dai bambini. Questo avviene durante colloqui individuali con i genitori, dove vengono presentati i risultati dell'osservazione e le linee di sviluppo per il futuro.

Il processo di valutazione, dunque, si configura come un'azione di accompagnamento al percorso di crescita e di sviluppo del bambino, con particolare attenzione all'inclusività, alla cittadinanza attiva e alla realizzazione personale, evitando ogni forma di giudizio comparativo.

Allegato:

Schede di osservazioni e scheda passaggio alla scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica nella scuola dell'infanzia si focalizza sullo sviluppo delle competenze civiche dei bambini, con particolare attenzione al rispetto delle regole, alla cooperazione e alla responsabilità. I criteri di valutazione comprendono:

- 1-Riconoscimento e rispetto delle regole: Capacità di comprendere e rispettare le regole di comportamento e di convivenza sociale.
- 2-Cooperazione e rispetto reciproco: Collaborazione con i compagni, ascolto attivo e rispetto delle emozioni altrui.
- 3-Responsabilità e cura dell'ambiente: Impegno nel mantenere in ordine l'ambiente scolastico e nel rispettare gli spazi comuni.
- 4-Consapevolezza dei diritti e dei doveri: Riconoscimento dei propri diritti e doveri, e il rispetto delle esigenze degli altri.
- 5-Partecipazione alla vita scolastica: Partecipazione attiva e rispettosa alle attività di gruppo e alla vita comunitaria.
- 6-Cittadinanza attiva: Interesse e coinvolgimento nelle attività scolastiche con un comportamento responsabile.

La valutazione è continua, basata sull'osservazione dei comportamenti quotidiani, e si comunica alle



famiglie attraverso colloqui individuali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia:

- Interazione con i compagni: Partecipazione attiva nei giochi di gruppo, capacità di instaurare amicizie e rispettare i turni e gli spazi comuni.
- Empatia e rispetto delle emozioni: Riconoscere e rispettare le emozioni degli altri, mostrare solidarietà e comprensione verso i compagni.
- Gestione dei conflitti: Risolvere i conflitti in modo pacifico, usando parole rispettose e cercando soluzioni collaborative.
- Capacità di lavorare in gruppo: Collaborazione, condivisione di idee e materiali, e rispetto delle regole del gruppo.
- Comunicazione verbale e non verbale: Espressione chiara di bisogni e emozioni, comprensione dei segnali non verbali degli altri.
- Autocontrollo: Gestione delle emozioni forti e rispetto delle regole di convivenza.

La valutazione si basa sull'osservazione quotidiana delle interazioni dei bambini nelle diverse attività sociali.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "L. DE LORENZO" VIGGIANO - PZIC83800N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia il curriculum si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza e all'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita. La valutazione assolve una funzione



prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Essa nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza: "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

Allegato:

Criteri di osservazione-valutazione del team docente (scuola dell'infanzia).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Strumenti per la Valutazione 1. Prove Strutturate/Semi-strutturate: Verifiche scritte o orali sui nuclei tematici trattati (es. test sulla Costituzione). 2. Compiti di Realtà (Performance): Valutazione di prodotti finali (video, presentazioni, brochure, campagne di sensibilizzazione). 3. Rubriche di Osservazione: Griglie utilizzate dai docenti durante le ore di lezione per annotare il grado di partecipazione e il rispetto degli impegni presi. 4. Portfolio dello Studente: Raccolta delle esperienze più significative di cittadinanza attiva svolte durante l'anno. • Il voto è proposto dal docente coordinatore dell'Educazione Civica, acquisendo gli elementi valutativi da tutti i docenti del Consiglio di Classe che hanno svolto moduli dell'insegnamento. • Il voto deve riflettere l'integrazione delle competenze trasversali nel quotidiano scolastico, non solo il risultato di una singola verifica. Indicatori e Descrittori per la griglia di valutazione

Allegato:

Rubriche valutazioni Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si focalizzano su come il



bambino interagisce con pari e adulti, rispettando regole, esprimendo bisogni/emozioni e partecipando costruttivamente a giochi e attività di gruppo, osservando il rispetto per gli altri, la capacità di ascolto, la collaborazione e la gestione dei conflitti. Si valutano anche la consapevolezza di sé e la fiducia nelle proprie capacità relazionali e di gruppo, attraverso indicatori come il gioco costruttivo, la discussione e il rispetto delle differenze.

Allegato:

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (scuola dell'infanzia).pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Istituto persegue una valutazione coerente e unitaria, intesa come processo formativo che accompagna l'alunno nell'intero percorso del primo ciclo di istruzione. Sebbene gli strumenti di misurazione differiscano (giudizi descrittivi per la primaria, voti numerici per la secondaria), i criteri sottostanti si basano sui seguenti pilastri comuni:

1. **Oggetto della Valutazione** La valutazione non si limita agli esiti degli apprendimenti (il "cosa" si sa), ma abbraccia tre dimensioni fondamentali:
 - **Processo di apprendimento:** l'evoluzione dell'alunno rispetto ai livelli di partenza, l'impegno e la partecipazione.
 - **Apprendimenti disciplinari:** il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali.
 - **Competenze trasversali:** la capacità di utilizzare le conoscenze in contesti diversi (autonomia, responsabilità, collaborazione).
2. **Indicatori Comuni** Per garantire continuità, entrambi gli ordini di scuola adottano indicatori condivisi per la definizione dei livelli:
 - **Autonomia:** capacità di reperire risorse e gestire il compito senza supporto costante.
 - **Continuità:** costanza nell'applicazione e nel metodo di studio.
 - **Tipologia della situazione:** capacità di operare in situazioni note o di trasferire le competenze in contesti nuovi (situazioni non note).
 - **Uso delle risorse:** abilità nell'utilizzare strumenti, materiali e conoscenze pregresse.
3. **Valutazione del Comportamento e dell'Insegnamento di Educazione Civica** La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al rispetto delle regole e degli altri. Per l'Educazione Civica, materia trasversale, la valutazione è collegiale e basata sulla partecipazione attiva ai progetti e sulla consapevolezza dei valori costituzionali e ambientali.
4. **Valutazione Formativa e Inclusiva** In linea con la normativa vigente, la valutazione ha una funzione regolativa:
 - Fornisce agli alunni un feedback costante per riconoscere i propri punti di forza e aree di miglioramento.
 - Per gli alunni con BES e DSA, la valutazione è personalizzata sulla base del PEI o del PDP, garantendo l'uso di misure dispensative e strumenti compensativi.



Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

A partire dall'anno scolastico 2024-2025, la valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado ha subito una riforma profonda (introdotta dalla Legge 150/2024 e dall'O.M. 3/2025). Il comportamento non viene più espresso con il giudizio sintetico (es. "buono", "distinto"), ma con un numero intero. Ciò comporta:

- **Media scolastica:** Il voto di comportamento concorre ora alla determinazione della media generale dei voti.
- **Validità annuale:** Il voto assegnato nello scrutinio finale deve riferirsi all'intero anno scolastico, non solo all'ultimo periodo.
- **Voto inferiore a 6/10:** Comporta la non ammissione automatica alla classe successiva o all'Esame di Stato, anche se lo studente ha la sufficienza in tutte le altre materie.

Allegato:

Valutazione del comportamento secondaria di primo grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado si basa sulla frequenza minima (tre quarti dell'anno), sulla valutazione complessiva del percorso (tenendo conto di progressi e difficoltà) e sul comportamento, con la non ammissione che è un'eccezione deliberata all'unanimità dal Consiglio di Classe, in presenza di gravi e comprovate carenze nonostante gli interventi di recupero. La decisione considera il percorso dell'alunno, le sue potenzialità, e i supporti ricevuti, anche in caso di voti insufficienti.

Scuola Primaria

- **Ammissione:** Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.
- **Non ammissione:** È contemplata solo in casi eccezionali e motivati, deliberata



all'unanimità dal Consiglio di Classe, dopo comunicazione e supporto alle famiglie. Scuola Secondaria di Primo Grado • Validità anno: Richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. • Ammissione: Avviene anche con voti inferiori a sei in alcune materie, se il Consiglio di Classe valuta positivamente il processo di maturazione, l'impegno e il recupero. • Criteri di valutazione (da considerare per l'ammissione/non ammissione): o Situazione di partenza. o Risposte agli stimoli e ai supporti personalizzati. o Costanza dell'impegno e responsabilità verso i doveri. o Miglioramento rispetto alla situazione iniziale. o Gravi e numerose carenze nonostante gli interventi. o Comportamento (voto non inferiore a 6/10, che da solo può determinare la non ammissione). o Per gli alunni con BES e DSA, la valutazione è personalizzata sulla base del PEI o del PDP, garantendo l'uso di misure dispensative e strumenti compensativi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri di ammissione all'esame di Stato • Frequenza: Aver frequentato almeno i tre quarti (3/4) del monte ore annuale personalizzato. • Comportamento: Voto non inferiore a sei decimi (6/10). • Voti disciplinari: Sufficienza in tutte le discipline (6/10) o una valutazione complessivamente sufficiente deliberata dal Consiglio di Classe, anche in presenza di qualche insufficienza se motivata. Criteri di non ammissione all'esame di Stato (delibera a maggioranza) • Comportamento: Voto inferiore a 6/10, che determina automaticamente la non ammissione. • Lacune significative: Carenze diffuse o mancato raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari, con tre o più insufficienze gravi (voto 4). • Assenze: Assenze superiori a tre quarti del monte ore annuale senza giustificazioni. • Andamento generale: Mancato miglioramento significativo nonostante interventi di recupero, indicando una maturazione complessiva inadeguata. Fattori considerati dal Consiglio di Classe • Situazione di partenza dello studente. • Progressi/regressi nel corso del triennio. • Impegno dimostrato in rapporto alle potenzialità. • Partecipazione e assunzione di responsabilità. • Partecipazione a progetti extracurricolari. Nota: La non ammissione è un provvedimento eccezionale, deliberato dal Consiglio di Classe, che deve essere adeguatamente motivato e notificato alla famiglia.

Allegato:

CRITERI PER LA CONDUZIONE E LA VALUTAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I GRADO - I.C. VIGGIANO - PZMM83801P

MONTEMURRO - PZMM83802Q

Criteri di valutazione comuni

I docenti valutano i livelli di acquisizione degli apprendimenti, delle abilità ed i livelli di padronanza delle competenze trasversali ed analitiche, che compongono le discipline, conseguiti da parte di ogni alunno. Rilevazione degli apprendimenti: ogni docente, sulla base delle risorse (tempi, spazi, contemporaneità, attività, ecc.), utilizza gli strumenti di osservazione e valutazione definiti a livello di Istituto. Prove di verifica: sono esplicitati, per ogni prova, obiettivi, contenuti, soglia di accettabilità. I parametri delle griglie di valutazione sono concordate e note agli alunni. Si utilizzano preferibilmente giudizi espressi anche in forma discorsiva, perché meglio consentono di evidenziare la specificità di ogni alunno. Compiti di realtà: sono situazioni nuove, complesse, problematiche e vicino al mondo reale; si utilizzano rubriche valutative per mettere in evidenza il livello di padronanza della competenza acquisito da parte di ciascun alunno. Analisi e discussione dei risultati: nei consigli di classe, periodicamente, si effettua un confronto attraverso la comparazione dei risultati, al fine di delineare meglio la personalità degli alunni. Riflessione autovalutativa: si coinvolge nella valutazione anche l'alunno, per renderlo consapevole di ciò che sa e sa fare e soprattutto dove si vuole andare. Interpretazione e valutazione: periodicamente il consiglio di classe effettua riflessioni al fine di individuare eventuali ipotesi di intervento; ogni quadrimestre confronta i risultati complessivi, quantifica rilevando concordanze e discordanze, descrive e definisce la valutazione per ogni alunno in vista della compilazione del documento di valutazione, esprime valutazioni sui dati complessivi relativi alla classe, individua problemi e ipotesi di intervento. Tutto il processo valutativo è documentato nel Registro elettronico. Viene comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori, gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno. La valutazione quadrimestrale e finale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata in decimi. Sono state predisposte: le tabelle di corrispondenza tra i voti numerici, le percentuali e i descrittori relativi alle prestazioni misurate nelle prove di verifica scritte; i voti numerici e i descrittori degli apprendimenti;



la griglia per la valutazione del percorso evolutivo triennale; la griglia con gli indicatori per la descrizione del profilo educativo dell'alunno (valutazione del comportamento).

Il sistema di valutazione descritto è articolato e mira a monitorare e migliorare il percorso educativo degli alunni in modo completo. I punti principali sono:

- Valutazione delle Competenze: I docenti valutano non solo le conoscenze disciplinari, ma anche le competenze trasversali e analitiche.
- Strumenti e Prove di Verifica: Ogni docente usa strumenti definiti dall'Istituto, con obiettivi e criteri chiari, e preferisce giudizi descrittivi per evidenziare le specificità di ogni alunno.
- Compiti di Realtà: Situazioni complesse e reali vengono utilizzate per valutare l'applicazione delle competenze, con rubriche per monitorare il livello di padronanza.
- Analisi dei Risultati: I docenti si confrontano periodicamente per analizzare i progressi degli studenti e individuare aree di intervento.
- Autovalutazione: Gli alunni sono coinvolti nel processo valutativo per diventare consapevoli delle loro capacità e obiettivi.
- Comunicazione e Documentazione: I risultati sono documentati nel registro elettronico e comunicati alle famiglie attraverso il documento di valutazione.
- Sistema di Valutazione Numerica: I voti numerici sono espressi in decimi, con tabelle di corrispondenza tra voti, percentuali e descrittori delle prove.

In generale, il sistema di valutazione è volto a promuovere una crescita educativa personalizzata, che considera sia gli aspetti cognitivi che quelli comportamentali degli studenti.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per l'educazione civica nella scuola secondaria di primo grado:

- Conoscenza dei Contenuti: Comprensione dei temi legati ai diritti e doveri, alla legalità, alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità, in particolare in relazione alla vita quotidiana e al contesto sociale.
- Capacità Critica e Analitica: Valutazione della capacità di analizzare situazioni civiche, sociali ed etiche, sviluppando una visione critica e argomentata dei temi discussi.



- Partecipazione e Collaborazione: Valutazione dell'impegno nelle attività di gruppo, nelle discussioni in classe e nelle iniziative scolastiche che promuovono la cittadinanza attiva.
 - Comportamento e Responsabilità: Adozione di comportamenti rispettosi e responsabili, sia in classe che nelle situazioni extrascolastiche, in linea con i principi di educazione civica.
 - Uso dei Media e delle Risorse: Capacità di utilizzare correttamente le informazioni provenienti dai media, distinguendo tra fonti affidabili e non, e di agire in modo etico nell'uso delle tecnologie.
 - Progettazione di Iniziative Civiche: Impegno nella progettazione e realizzazione di attività o progetti che promuovano valori civici, come il rispetto per l'ambiente, l'inclusività e la solidarietà.
 - Autovalutazione: Capacità di riflettere sul proprio percorso di apprendimento e di valutare il proprio impegno civico, riconoscendo punti di forza e aree di miglioramento.
 - Valutazione Complessiva e Feedback: Monitoraggio continuo dei progressi attraverso attività pratiche, discussioni, compiti di realtà e feedback regolari da parte dei docenti.
- Questi criteri supportano lo sviluppo di competenze civiche in grado di preparare gli studenti a diventare cittadini attivi e responsabili nella società.

Allegato:

Rubriche valutazioni Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, in ambito scolastico, ha come riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si fonda su principi educativi e normativi, come lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti scolastici. Essa non si limita alla semplice "condotta", ma assume una dimensione formativa ed educativa, finalizzata alla costruzione di competenze sociali, civiche e comportamentali.

I principali criteri di valutazione del comportamento sono:

- Partecipazione: L'impegno attivo dell'alunno nelle attività scolastiche, sia individuali che di gruppo, e la sua capacità di contribuire in modo costruttivo alla dinamica della classe.
- Impegno: La serietà con cui l'alunno affronta gli incarichi scolastici, il livello di dedizione e la responsabilità nel completamento dei compiti.
- Relazione con gli altri: La capacità dell'alunno di collaborare con i compagni, di rispettare le opinioni altrui, e di contribuire al benessere collettivo in un contesto di reciproco rispetto.



-Rispetto delle regole condivise: La consapevolezza e il rispetto delle norme e dei valori che regolano la vita scolastica, nonché l'atteggiamento di rispetto verso le autorità scolastiche e il materiale didattico.

-Responsabilità e autonomia: La capacità di agire in modo indipendente, prendendo decisioni consapevoli e gestendo in autonomia le proprie azioni, nel rispetto degli impegni presi.

Approccio formativo: La valutazione tiene conto della progressione rispetto ai livelli di partenza dell'alunno, favorendo un percorso di crescita che promuova l'acquisizione delle competenze comportamentali e di cittadinanza. L'obiettivo è quello di sviluppare negli studenti consapevolezza di sé, capacità di autogestirsi, e di interagire positivamente con gli altri, in un contesto di rispetto reciproco.

Allegato:

Valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Tuttavia, quando le valutazioni periodiche o finali evidenziano un voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito della sua autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie di supporto per migliorare i livelli di apprendimento.

In caso di difficoltà, l'istituto scolastico segnala tempestivamente alle famiglie i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Vengono quindi adottate misure correttive, come attività di recupero e interventi didattici personalizzati, per favorire il progresso dell'alunno.

I docenti, durante lo scrutinio finale, decidono sull'ammissione dell'alunno alla classe successiva. Sebbene la regola generale preveda l'ammissione anche in caso di difficoltà, i docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali, motivati da ragioni specifiche e comprovate, e a condizione che tale decisione sia presa all'unanimità.



In sintesi, pur garantendo l'ammissione alla classe successiva, l'istituto scolastico si impegna a intervenire tempestivamente per migliorare i livelli di apprendimento degli alunni, assicurando loro il supporto necessario per superare le difficoltà.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I Consigli di Classe procederanno all'ammissione dei candidati all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). La prova Invalsi diventa un requisito di ammissione, anche per i candidati privatisti che la sostengono presso la scuola statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo
- In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali con le seguenti percentuali: il primo anno il 25%, il secondo anno il 25% e il terzo anno il 50% (escluso Religione Cattolica e comportamento). Va messo in evidenza che il voto di ammissione non è un'anticipazione del voto finale, che sarà conseguito solo al termine dell'esame di Stato. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo saranno: 1) prova scritta di Italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua; 2) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche 3) prova scritta relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. Il colloquio sarà finalizzato alla valutazione delle conoscenze descritte nel profilo finale dell'alunno, secondo le indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere. La



Commissione d'Esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'Esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi (6/10). La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi potrà essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'Esame, per i candidati privatisti, terrà conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, la Commissione predisporrà una sessione suppletiva d'Esame. Gli esiti finali degli Esami saranno resi pubblici mediante affissione all'Albo della scuola.

Rubrica di valutazione delle competenze

La Rubrica di valutazione delle competenze allegata può essere adattata e integrata con competenze specifiche per ogni materia o per obiettivi particolari del programma scolastico.

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-DELLE-COMPETENZE-SCUOLA-SECONDARIA-I°-GRADO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA - I.C. VIGGIANO - PZEE83801Q

VIGGIANO FRAZ. "S.SALVATORE" - PZEE83802R

MONTEMURRO - PZEE83803T

Criteri di valutazione comuni



Valutazione nella Scuola Primaria

Ogni giorno, gli insegnanti della scuola primaria hanno numerose occasioni per osservare e comprendere meglio i propri alunni. Queste occasioni includono conversazioni collettive, discussioni organizzate, interrogazioni, prove di verifica, lavori di gruppo, ricerche personali, comportamenti nei rapporti con i compagni, il dialogo diretto con l'insegnante, visite d'istruzione e compiti di realtà.

Gli insegnanti valutano i livelli di acquisizione degli apprendimenti, delle abilità e delle competenze trasversali e disciplinari di ogni alunno, attraverso diversi strumenti di osservazione e valutazione definiti a livello di Istituto. Ogni team docente, considerando le risorse a disposizione (tempi, spazi, attività, ecc.), adotta questi strumenti in modo coerente.

Prove di verifica e valutazione

Per ogni prova, sono chiaramente indicati gli obiettivi, i contenuti e la soglia di accettabilità. Le griglie di valutazione, con i parametri concordati, sono ben conosciute dagli alunni. Si preferisce l'uso di giudizi espressi anche in forma discorsiva, in quanto permettono di evidenziare la specificità di ogni alunno.

Compiti di realtà

I compiti di realtà, progettati anche durante gli incontri di ambito, sono situazioni complesse, nuove e vicino al mondo reale. Per questi compiti, si utilizzano rubriche valutative che mettono in luce il livello di competenza acquisito da ciascun alunno.

Analisi e discussione dei risultati

Il team docente si riunisce periodicamente per confrontare i risultati delle valutazioni, al fine di ottenere una visione più completa della personalità degli alunni e del loro progresso.

Riflessione autovalutativa

Gli alunni sono coinvolti nel processo valutativo, così da diventare consapevoli di ciò che sanno fare e delle aree in cui desiderano migliorare.

Interpretazione e valutazione complessiva

Periodicamente, il team riflette sui risultati ottenuti per individuare eventuali necessità di intervento. Alla fine di ogni quadrimestre, si confrontano i risultati complessivi, analizzando concordanze e discordanze, e si definisce la valutazione di ogni alunno in vista della compilazione del documento di valutazione. Il team esprime anche una valutazione sui dati complessivi relativi alla classe, identificando eventuali problematiche e formulando ipotesi di intervento.

Comunicazione alle famiglie

Tutto il processo valutativo è documentato nel registro elettronico e comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, che viene rilasciato a fine quadrimestre. Durante gli incontri periodici con i genitori, gli insegnanti illustrano l'andamento didattico del singolo alunno, le azioni messe in atto per rispondere ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa alla crescita personale e sociale di ciascun alunno.



Allegato:

Documento valutazione scuola primaria MODIFICATO 1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Rubrica di valutazione di Educazione Civica può essere adattata e integrata con competenze specifiche per ogni materia o per obiettivi particolari del programma scolastico.

Allegato:

Rubriche valutazioni Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (Decreto Legislativo n. 62 del 2017). Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'art. 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale: è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; orienta le proprie scelte in modo consapevole; rispetta le regole condivise; collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; si



impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita (Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione). Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento, utilizzati per i due ordini dell'Istituto (Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base, che prende in carico i bambini dall'età dei sei anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. La valutazione del comportamento, collegialmente definita dai docenti della classe, tiene conto dei seguenti aspetti: partecipazione, impegno, relazione con gli altri, rispetto delle regole condivise, responsabilità e autonomia. In un'ottica formativa si terrà inoltre conto della progressione rispetto ai livelli di partenza.

Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il gruppo docente valuta (accertata la frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti) il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; dell'andamento nel corso dell'anno, valutando: la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; un miglioramento rispetto alla situazione di partenza. I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza. La non ammissione si concepisce solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La decisione è assunta all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico. È consentita l'ammissione alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Il giudizio inferiore a 6 dev'essere eccezionale e comprovato



da specifiche motivazioni.

Scheda di passaggio

Scheda di passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado

Allegato:

Scheda di passaggio dalla primaria alla secondaria 2024-2025.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

Per realizzare l'inclusione degli studenti con disabilità la nostra scuola si propone di:

- Formare le classi in modo eterogeneo tenendo conto di tutte le caratteristiche di apprendimento e relazionali degli alunni.
- Promuovere il confronto e l'empatia come atteggiamenti fondanti della crescita personale e umana di ogni soggetto della comunità scolastica.
- Per ciascun alunno certificato ogni team pedagogico predispone, come prevede la normativa, un Piano Educativo Individualizzato - P.E.I. che è il risultato delle osservazioni e delle proposte emerse dagli incontri con l'équipe medico-psico-pedagogica e la famiglia. Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni in situazione di handicap è prevista una flessibilità delle strutture interne e una diversa organizzazione delle attività didattiche.
- Per ogni alunno sono previsti incontri periodici dei docenti con gli operatori dell'ASL o di altro Ente accreditato e con i genitori.
- Presso l'ufficio del Dirigente Scolastico è depositato il Fascicolo Personale dell'alunno che documenta il percorso formativo.

Ciascun fascicolo contiene:

- Verbale di accertamento – certificazione
- Diagnosi funzionale (D.F.)
- Profilo di funzionamento (P.D.F.)
- Piano educativo personalizzato (P.E.I.)
- Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES) l'Istituto Comprensivo:
 - Promuove l'inclusione di ciascuno;



- Riconosce l'identità di ogni alunno come originale e arricchente il gruppo classe.
- Realizza una programmazione individualizzata che tenga conto delle diverse situazioni degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), adeguatamente certificati o in corso di certificazione (L.170/ 2010) e di quelli che possono essere considerati alunni con Bisogni educativi speciali. Per questi ultimi viene utilizzato lo strumento della "check list" utile a misurare in termini di singole e graduali performances il livello di partenza dell'alunno.
- Esplicita e formalizza in un Piano Didattico Personalizzato – PDP le attività personalizzate e gli strumenti metodologici e didattici compensativi e dispensativi, ritenuti più idonei.
- Assicura la continuità didattica e la condivisione con la famiglia delle strategie intraprese.
- Attua la valutazione e la verifica degli apprendimenti secondo le indicazioni contenute nel Piano Didattico Personalizzato.
- Nell'Istituto è, inoltre, presente il docente con funzione strumentale per l'inclusione. Tale docente è chiamato a svolgere i seguenti compiti:
 - Collaborare con il Dirigente Scolastico e proporsi ai colleghi, del proprio ordine di scuola, come punto di riferimento in merito alle tematiche degli alunni DVA/con DSA/BES;
 - Mettere a disposizione della scuola la normativa di riferimento;
 - Fornire informazioni e ricerca materiali didattici strutturati sulle difficoltà di apprendimento e sulla tematica dei BES in generale;
 - Essere a disposizione dell'istituto per qualsiasi necessità riguardante gli alunni DVA/con DSA/BES
 - Provvedere a rilevare la necessità di revisione dei modelli dei documenti: PEI, PDF, PDP, CHECK LIST;
 - Coordinare gruppi di lavoro per la rivasitazione dei documenti
 - Partecipare, per quanto possibile, a Corsi e Giornate di Formazione e mettere a disposizione dei colleghi le informazioni più importanti raccolte.
- Per gli studenti stranieri la scuola attua attività di accoglienza.
- Per gli alunni diversamente abili, in alcuni casi, interviene l'Ente comunale con personale specifico per garantire l'assistenza educativa e fisica.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Spesso si incontrano difficoltà a comunicare con le famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali, e



ad ottenere la loro collaborazione, in quanto non sempre si dispone di idonea certificazione.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono previsti interventi mirati e differenziati, finalizzati al recupero/consolidamento delle strumentalità di base.

La famiglia viene informata e coinvolta per cercare di trovare una collaborazione sinergica tra le parti.

Per gli alunni con particolari attitudini sono previste, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, attività tali da promuovere il potenziamento

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non tutte le famiglie sono disponibili ad un percorso individualizzato e spesso viene sprecato del tempo utile al recupero dell'alunno. Si ritiene necessario prevedere attività di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze.

Per realizzare l'inclusione degli studenti con disabilità la nostra scuola si propone di:

- formare le classi in modo eterogeneo tenendo conto di tutte le caratteristiche di apprendimento e relazionali degli alunni
- promuovere il confronto e l'empatia come atteggiamenti fondanti della crescita personale e umana di ogni soggetto della comunità scolastica.

Per ciascun alunno certificato ogni team pedagogico predispone, come prevede la normativa, un Piano Educativo Individualizzato - P.E.I. che è il risultato delle osservazioni e delle proposte emerse dagli incontri con l'équipe medico-psico-pedagogica e la famiglia. Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni in situazione di handicap è prevista una flessibilità delle strutture interne e una diversa organizzazione delle attività didattiche.

Per ogni alunno sono previsti incontri periodici dei docenti con gli operatori dell'ASL o di altro Ente accreditato e con i genitori.

Presso l'ufficio del Dirigente Scolastico è depositato il Fascicolo Personale dell'alunno che documenta il percorso formativo. Ciascun fascicolo contiene

- Il verbale di accertamento - certificazione
- La diagnosi funzionale (D.F.)
- Il profilo dinamico funzionale (P.D.F.)



- Il piano educativo personalizzato (P.E.I.)
- Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES) l'Istituto Comprensivo:
 - promuove l'inclusione di ciascuno;
 - riconosce l'identità di ogni alunno come originale e arricchente il gruppo classe.
 - realizza una programmazione individualizzata che tenga conto delle diverse situazioni degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), adeguatamente certificati o in corso di certificazione (L.170/ 2010) e di quelli che possono essere considerati alunni con Bisogni educativi speciali. Per questi ultimi viene utilizzato lo strumento della "check list" utile a misurare in termini di singole e graduali performances il livello di partenza dell'alunno.
 - esplicita e formalizza in un Piano Didattico Personalizzato – PDP le attività personalizzate e gli strumenti metodologici e didattici compensativi e dispensativi, ritenuti più idonei.
 - assicura la continuità didattica e la condivisione con la famiglia delle strategie intraprese.
 - attua la valutazione e la verifica degli apprendimenti secondo le indicazioni contenute nel Piano Didattico Personalizzato.
- Nell'Istituto è, inoltre, presente il docente con funzione strumentale per l'inclusione. Tale docente è chiamato a svolgere i seguenti compiti:
 - collaborare con il Dirigente Scolastico e proporsi ai colleghi, del proprio ordine di scuola, come punto di riferimento in merito alle tematiche degli alunni DVA/con DSA/BES;
 - mettere a disposizione della scuola la normativa di riferimento;
 - fornire informazioni e ricerca materiali didattici strutturati sulle difficoltà di apprendimento e sulla tematica dei BES in generale;
 - essere a disposizione dell'istituto per qualsiasi necessità riguardante gli alunni DVA/con DSA/BES
 - provvedere a rilevare la necessità di revisione dei modelli dei documenti: PEI, PDF, PDP, CHECK LIST;
 - coordinare gruppi di lavoro per la rivasistazione dei documenti
- Partecipare, per quanto possibile, a Corsi e Giornate di Formazione e mettere a disposizione dei colleghi le informazioni più importanti raccolte.
- Per gli studenti stranieri la scuola attua attività di accoglienza.
- Per gli alunni diversamente abili, in alcuni casi, interviene l'Ente comunale con personale specifico per garantire l'assistenza educativa e fisica.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Spesso si incontrano difficoltà a comunicare con le famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali, e ad ottenere la loro collaborazione, in quanto non sempre si dispone di idonea certificazione. Ancora non tutti i docenti curricolari sono in grado di utilizzare metodologie atte a favorire una didattica inclusiva,



altri si ostinano ad ignorare quanto previsto dalla normativa vigente per quanto riguarda l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

Punti di forza:

La scuola dimostra una solida e organica cultura dell'inclusione, i cui punti di forza sono stati formalmente evidenziati attraverso l'autovalutazione con lo strumento INDEX per l'inclusione. L'efficacia della strategia scolastica si concentra su tre pilastri: efficacia degli strumenti didattici, solido clima scolastico e visione strategica del personale docente.

1. Efficacia degli strumenti didattici e personalizzazione. L'Istituto manifesta un forte impegno verso la personalizzazione del percorso didattico. La maggioranza del personale docente percepisce i Piani Educativi Individualizzati (PEI) e i Piani Didattici Personalizzati (PDP) come strumenti efficaci, ben strutturati e correttamente applicati. Questa percezione è cruciale poiché riflette un approccio coerente e un'alta attenzione alla normativa per il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). L'adozione di metodologie didattiche è mirata e diversificata, includendo: - Metodologie attive e cooperative: quali il tutoring, il cooperative learning e l'uso di attività laboratoriali, ritenute adeguate per favorire la partecipazione attiva e dare rilevanza alle relazioni e alle emozioni. - Musicoterapia: Introdotta come efficace strumento strategico per l'inclusione attiva, contribuisce significativamente al raggiungimento di obiettivi didattici e sociali. - Risorse: La scuola garantisce adeguate risorse umane e materiali (come docenti di sostegno dedicati e materiali didattici specifici) per supportare efficacemente gli studenti.

2. Clima scolastico accogliente e coerenza metodologica. All'interno della scuola è radicata una solida cultura inclusiva. Il clima scolastico è largamente percepito come accogliente e aperto alla diversità sia dal personale che dagli studenti. L'analisi ha evidenziato la promozione e l'esistenza di pratiche comuni e condivise tra i docenti. Queste pratiche garantiscono un approccio uniforme e coerente all'inclusione in tutte le classi e i plessi, dalla Leadership alla progettazione didattica quotidiana.

3. Visione strategica, valorizzazione e formazione. L'offerta formativa dell'Istituto va oltre il mero recupero delle difficoltà, abbracciando anche il potenziamento e l'arricchimento, valorizzando le potenzialità e le attitudini individuali degli studenti. Le attività curricolari, come "Dal Bit al Robot", rappresentano un impegno concreto per coltivare le eccellenze. Infine, la scuola dimostra una visione strategica proattiva verso il miglioramento continuo: - Monitoraggio: L'utilizzo formalizzato di strumenti come i questionari di monitoraggio PEI/PDP e il Report INDEX dimostra il riconoscimento dell'importanza di questi momenti per riflettere sull'efficacia delle azioni intraprese e migliorare la pianificazione futura del GLI. - Formazione: E'



segnalata la motivazione da parte del personale docente a intraprendere percorsi di formazione continua specifici su strategie inclusive e metodologie didattiche aggiornate.

Punti di debolezza:

L'efficacia degli interventi inclusivi dell'Istituto è frenata da sfide complesse, riconducibili principalmente alla comunicazione, alla carenza di risorse e alla necessità di uniformare le procedure. Il problema più critico è rappresentato dal deficit comunicativo con le famiglie. Questo ostacolo è ancora più significativo con le famiglie straniere, per le quali le barriere linguistiche e culturali limitano ulteriormente il coinvolgimento attivo e la collaborazione. A livello organizzativo e strutturale, si riscontrano significative carenze logistiche e finanziarie, inclusa la percezione di ridotte risorse economiche per l'acquisto di materiali e l'insufficienza di spazi dedicati o adeguatamente attrezzati per il sostegno individualizzato. Un elemento cruciale di debolezza, che mina l'equità di accesso ai supporti, è la carenza di figure specialistiche nei plessi minori, ostacolando l'efficacia degli interventi in modo uniforme su tutto l'Istituto. Infine, si avverte un bisogno di maggiore trasparenza e uniformità procedurale. Si sottolinea la necessità di maggiore dettaglio sui criteri di osservazione e valutazione del monitoraggio interno dei PEI/PDP. È ritenuto cruciale introdurre protocolli di osservazione strutturata degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) fin dalla Scuola dell'Infanzia, al fine di anticipare l'individuazione dei bisogni e garantire un intervento più tempestivo sugli alunni a rischio di difficoltà o dispersione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Famiglie

Assistente sociale / psicologo comunale



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale (Profilo di Funzionamento). Si riferisce, integrandoli, alla programmazione della classe ed al Progetto di Istituto nel rispetto delle specifiche competenze. Il documento prende in considerazione: • gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento riferiti alle aree e alle funzioni, perseguibili in uno o più anni; • le attività proposte; • i metodi ritenuti più idonei; • i tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare; • i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento; • l'indicazione delle risorse disponibili, nella scuola e nell'extra-scuola, in termini di strutture, servizi, persone, attività, mezzi; • le forme e i modi di verifica e di valutazione del P.E.I. Tale progettazione personalizzata è finalizzata a far raggiungere a ciascun alunno con disabilità, in rapporto alle sue potenzialità, e attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il documento viene redatto congiuntamente dagli operatori sanitari o di altra Struttura accreditata, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia (D.P.R. 24/2/1994 – art. 5), entro il 30 Novembre puntualmente verificato con frequenza quadrimestrale (D.P.R. 24/2/1994 – art. 6).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La partecipazione delle famiglie è un elemento fondante del progetto educativo, per i quali i genitori rappresentano, nell'ottica della co-educazione, l'interlocutore primario con cui rapportarsi e confrontarsi in modo aperto e flessibile. I genitori degli alunni, adeguatamente informati, devono assumere un ruolo centrale nelle decisioni che coinvolgono il futuro dei propri figli. Una costante informazione sulla vita scolastica, la trasparenza e la chiarezza delle scelte educative, la condivisione dei Progetti educativi (PEI; PDP) costituiscono la base necessaria per favorire la positività dell'esperienza del bambino in ogni sua fase. La partecipazione delle famiglie si articola in momenti che, nel corso dell'anno, si caratterizzano come contesti di relazione capaci di attivare, nei diversi interlocutori, processi di riflessione, consapevolezza e cambiamento: - momenti di conoscenza e scambio tra insegnanti e genitori quali colloqui individuali, incontri di sezione, di classe; - momenti laboratoriali occasioni per progettare e realizzare insieme materiali. - momenti dedicati all'approfondimento di tematiche riguardanti la crescita e l'educazione bambini/e, che diventano occasione di riflessione, confronto e scambio tra insegnanti e genitori. - incontri di interclasse e Consiglio di classe, organo formato da rappresentanti dei genitori che si occupa di temi inerenti ad attività ed eventuali problematiche della scuola, classe, sezione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



| | |
|--|--|
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Piano Operativo Individualizzato (POI) |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Piano Operativo Individualizzato (POI) |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistenti alla comunicazione | Piano Operativo Individualizzato (POI) |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

Rapporti con soggetti esterni



| | |
|---|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti a livello di reti di scuole |

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al Piano Educativo Individualizzato (PEI), elaborato in base alle Indicazioni Nazionali. (Legge 104/1992 art.16 e nel successivo DPR 122/2009). Si utilizzeranno pertanto scale valutative riferite non a profili standard, ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato. In alcuni casi, alcune aree del PEI possono prevedere gli stessi obiettivi della classe. In tal caso la valutazione dell'alunno è riferita al PEI e concordata con L'Equipe Psico-Pedagogica di riferimento. La valutazione dovrà tener conto dei progressi compiuti dall'alunno in riferimento ai livelli di partenza, alle effettive potenzialità possedute e agli insegnamenti impartiti (art.16 comma2 Legge 104/1992). Si valuteranno soprattutto i processi di apprendimento, non solo le performance. La valutazione inclusiva è un metodo di valutazione del rendimento scolastico degli alunni disabili che frequentano classi comuni in cui la politica e la prassi valutativa sono studiate al fine di promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo finale della valutazione inclusiva è che tutte le politiche e le procedure di valutazione siano un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, compresi quelle



effettuate in sede d'esame conclusivo del ciclo d'istruzione, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive ed è conforme a quanto concordato ed esplicitato nel PDP in relazione agli obiettivi minimi previsti per l'alunno, sviluppo di abilità e competenze attese; risultati ottenuti utilizzando strumenti compensativi e dispensativi. Poiché le performance scolastica e l'autostima sono in rapporto interattivo, la valutazione sarà necessariamente di tipo formativo, tenendo in considerazione il percorso personale di apprendimento. Si valuterà l'impegno. Si separerà sempre l'errore esecutivo (ortografico, di calcolo, ecc..) da quello di contenuto. Verifiche • Le interrogazioni vanno ben programmate, frazionando opportunamente i contenuti, e analizzando i tempi e sforzi necessari per la loro preparazione. • Durante le interrogazioni potranno usare gli strumenti compensativi predisposti, nonché mappe, tabelle, schemi con cui sono abituati a studiare. Strumenti che non vanno intesi come suggerimenti ma come input per la memoria, che nel loro caso non viaggia in automatico. • L'insegnante dovrà evitare ogni segno di impazienza nell'attesa della risposta. • Se la verifica scritta prevede delle schede da compilare o completare, accertarsi che siano chiare e ben strutturate, che ci sia abbondante spazio per le risposte e che il testo non sia troppo fitto o pieno di parole. • Si può predisporre schede con meno domande di comprensione o, meglio, anteporre quelle più significative in modo che, anche attraverso una compilazione incompleta, si possa verificare il raggiungimento degli obiettivi più importanti. • Se, possibile sostituire le domande scritte con quelle orali. • Accertarsi che le consegne siano state comprese correttamente. • Se l'alunno usa il computer con sintesi vocale, i compiti vanno proposti in digitale. • Vanno preferite verifiche scalari, chiare graficamente, possibilmente su un unico argomento. • Ridurre l'ansia dell'alunno attraverso rassicurazioni e piccole spiegazioni, dare punti guida o scalette a cui fare riferimento. • Proporre verifiche senza scadenza (puoi impiegare tutto il tempo che vuoi). Correzione di un compito • Si valuta l'impegno. • Si separa sempre l'errore esecutivo (ortografico, di calcolo, ecc..) da quello di contenuto. • Si mettono pochi segni rossi in modo che la segnalazione dell'errore sia sempre accompagnata da un'indicazione precisa di come migliorarlo. Un compito troppo pieno di correzioni, è demotivante perché percepito dagli alunni come un invito alla resa e non come dovrebbe essere, un incitamento alla riscossa. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di auto-valutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo" (DPR 122/2009) In pratica La valutazione deve consentire all'alunno di capire: cosa sa, cosa può migliorare, cosa deve rivedere. E dunque è PARTE INTEGRANTE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO Si fonda sulla convinzione che: • l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali. • nella valutazione autentica le prove sono preparate in modo da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complesso, più impegnativo e più elevato. • non avendo prioritariamente lo scopo della classificazione o della selezione, la valutazione autentica



cerca di promuovere e di rafforzare tutti, dando opportunità a tutti di compiere prestazioni di qualità

- offre la possibilità sia agli insegnanti che agli studenti di vedere a che punto stanno,
- di autovalutarsi e, in conformità a ciò, migliorare il processo di insegnamento o di apprendimento:
- gli uni (gli insegnanti) per sviluppare la propria professionalità e gli altri (gli studenti) per diventare autoriflessivi e assumersi il controllo del proprio apprendimento.
- in questo modo, gli uni (gli insegnanti) scoprono il loro ruolo come "mediatori" dell'apprendimento, gli altri (gli studenti) si scoprono esaminatori di se stessi.

Alunni con disabilità L. 104/1990; art. 318 del D. Lgs 297/1994; Regolamento Gelmini del 2009; DPR riassuntivo n. 122 del 22 giugno 2009, art.9) Alunni che seguono la programmazione di classe, la programmazione per obiettivi minimi, la programmazione per obiettivi minimi globalmente riconducibili a quelli della classe, la programmazione differenziata per alcune discipline. Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla Legge 104 del 1992: "È garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona diversamente abile nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle Istituzioni universitarie". Tutti i docenti del Consiglio di classe sono corresponsabili dell'attuazione del PEI, di conseguenza la valutazione dell'alunno con disabilità è compito di tutti gli insegnanti. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al Piano Educativo Individualizzato (PEI), elaborato in base alle Indicazioni Nazionali. Si utilizzeranno pertanto scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato. In alcuni casi, alcune aree del PEI possono prevedere gli stessi obiettivi della classe. In tal caso la valutazione dell'alunno è riferita al PEI e concordata con L'Equipe Psico-Pedagogica di riferimento. Se in determinate discipline sono stati adottati particolari criteri didattici, nel PEI è necessario indicare:

- per quali discipline sono stati adottati
- quali attività integrative e di sostegno sono state svolte, anche in parziale sostituzione dei contenuti programmati.

La valutazione dovrà tener conto dei progressi compiuti dall'alunno in riferimento ai livelli di partenza, alle effettive potenzialità possedute e agli insegnamenti impartiti (art.16 comma2 Legge 104/1992). Si valuteranno soprattutto i processi di apprendimento, non solo le performance. "Il processo di valutazione ha maggiore valenza formativa per l'alunno se non diventa il censimento di lacune ed errori, ma piuttosto evidenzia le mete anche minime già raggiunte e valorizza le sue risorse" (D.M. 5.5. 1993). In riferimento ai criteri di verifica e valutazione si adotteranno quelli ritenuti opportuni, in base alle risposte fornite dall'alunno nel corso dell'anno scolastico. La valutazione dell'alunno con disabilità in stato di gravità (art.3 comma 3 Legge 104) non è espressa in decimi ma con un giudizio sintetico, relativo a macro aree di apprendimento e con un giudizio globale relativo al comportamento (di lavoro...) e ad altri progressi compiuti in relazione ai livelli di partenza. Per l'alunno in stato di particolare gravità che segue una programmazione completamente differenziata, non corrispondente ai programmi ministeriali (solo in caso di disabilità di tipo cognitivo), salvo situazioni eccezionali, si annoterà in calce alla scheda di valutazione di primo e secondo quadrimestre che la



valutazione è stata effettuata in base a quanto prefissato nel suo PEI: "La presente votazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali ed è adattata ai sensi dell'O.M. n. 80 del 9 marzo 1995". Nessuna nota particolare va mai inserita nei tabelloni esposti al pubblico. Nel primo ciclo d'istruzione la valutazione è sempre valida per la promozione alla classe successiva, anche quando è completamente differenziata poiché la valutazione degli alunni con disabilità è sempre il risultato di quanto prefissato nel Piano Educativo Individualizzato. Ciò vale anche per l'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione (ex esame di licenza media) che il candidato con disabilità potrà affrontare anche sostenendo prove differenziate, comprensive della prova nazionale, se stabilito nel suo PEI. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ALUNNO CON DISABILITÀ La valutazione è prevista dall'insegnante specializzato in attività di sostegno alla classe e condivisa ed avallata dai docenti del Consiglio di classe La valutazione minima, per obiettivi stabiliti nel PEI non sufficientemente raggiunti, è stata disciplinata dal Collegio docenti. Si avrà cura di escludere a priori una valutazione completamente negativa, partire dal 5 è da intendersi come volontà da parte del consiglio di classe di segnalare una necessaria revisione degli obiettivi di apprendimento indicati nel PEI, dell'azione didattica e degli interventi posti in essere. È necessario valutare anche con il massimo dei voti, l'alunno che ha raggiunto pienamente, in modo eccellente ecc... tutti gli obiettivi previsti nel PEI.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Approfondimento



Il nostro Istituto Comprensivo, in coerenza con le Linee Guida nazionali e la normativa vigente (DLgs 66/2017), intende l'inclusione come un processo continuo volto a garantire il successo formativo e il benessere di ogni studente. La nostra scuola si impegna a rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona, trasformando la diversità (disabilità, DSA, BES, svantaggio socio-economico o linguistico) in una risorsa per l'intera comunità educante.

Attività previste:

Sportello d'Ascolto

Il progetto è rivolto ad alunni, personale scolastico e genitori della Scuola Secondaria di Primo Grado, è strutturato in laboratori di gruppo e nello sportello d'ascolto psicologico. L'obiettivo è offrire ai ragazzi uno spazio di confronto, analisi e riflessione sulle proprie esperienze emotive. Si forniscono consulenze sulla gestione dei rapporti con gli studenti e sul supporto nella crescita e nello sviluppo dei ragazzi a docenti e genitori.

Progetto Linguistico e Interculturale

Il progetto coinvolge le classi (Primaria e Secondaria di Primo Grado) con alunni di origine straniera. Le attività si svolgono con l'intero gruppo classe per promuovere l'inclusione e un dialogo sano. Si realizzeranno: brainstorming su lingua e cultura, quiz interculturale, e attività legate alle bandiere del mondo, con la creazione della propria bandiera personale.

INDEX: Autovalutazione del Grado di Inclusione

Il nostro Istituto ha scelto di adottare l' Index per l'Inclusione (Booth e Ainscow) come strumento guida per la progettazione educativa e organizzativa. La partecipazione a questo percorso nasce dalla volontà di superare una visione dell'inclusione limitata ai soli alunni con disabilità, abbracciando un modello che mira a rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione per tutti i membri della comunità scolastica.

Attraverso la metodologia dell'Index, la scuola si pone i seguenti obiettivi:

- **Analisi del Contesto:** Effettuare una ricognizione partecipata (coinvolgendo docenti, studenti e



famiglie) per identificare punti di forza e aree di miglioramento.

- Sviluppo di Culture Inclusive: Costruire una comunità accogliente dove i valori dell'inclusione siano condivisi e messi in pratica quotidianamente.
- Revisione delle Politiche: Integrare l'inclusione in ogni aspetto della gestione scolastica, dal PTOF all'organizzazione degli spazi e dei tempi.
- Innovazione delle Pratiche: Promuovere metodologie didattiche (come le STEM , il cooperative learning e la didattica aperta) che rispondano alle diversità degli stili di apprendimento.

Fasi operative del percorso:

La scuola segue il ciclo di miglioramento previsto dal framework dell'Index:

1. Pianificazione (Fase I): Costituzione di un gruppo di coordinamento per l'inclusione incaricato di guidare il processo.
2. Analisi e Indagine (Fase II): Somministrazione di indicatori e domande chiave per esplorare le tre dimensioni: Culture, Politiche e Pratiche .
3. Definizione del Piano di Miglioramento (Fase III): Elaborazione di priorità d'azione basate sui dati raccolti (es. miglioramento dell'accessibilità digitale, potenziamento dei laboratori esperienziali) .
4. Attuazione (Fase IV): Implementazione delle attività inclusive deliberate.
5. Valutazione e Revisione (Fase V): Monitoraggio dei risultati e riavvio del ciclo per l'annualità successiva.

Risultati attesi

- Aumento del senso di appartenenza di studenti e famiglie.
- Riduzione dei fenomeni di esclusione o marginalizzazione.
- Miglioramento del successo formativo attraverso una didattica più flessibile e laboratoriale.
- Consolidamento di una rete collaborativa tra docenti curricolari e di sostegno.



Progetto Bullismo e Cyberbullismo

Il progetto è stato ideato per sensibilizzare gli studenti sui gravi fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, promuovendo la cultura della legalità, del rispetto reciproco e dell'uso responsabile degli strumenti digitali. L'intervento si sviluppa come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e delle azioni di educazione civica. Si svolgeranno in aula diverse attività di sensibilizzazione con esperti esterni.

Musicoterapia

Il progetto è un intervento di musicoterapia specializzato, rivolto a gruppi inclusivi di alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con un focus specifico sul potenziamento delle competenze negli alunni con disabilità (target primario). L'obiettivo è quello di utilizzare il linguaggio sonoro e ritmico come canale non verbale privilegiato per sviluppare l'espressione emotiva, la comunicazione e l'interazione sociale inclusiva.

Istruzione domiciliare

Il progetto di insegnamento domiciliare si propone di assicurare il diritto all'istruzione e alla continuità del percorso formativo ad alunni che si trovano temporaneamente nell'impossibilità di frequentare la scuola a causa di gravi motivi di salute, certificati da una struttura sanitaria. L'obiettivo è mantenere il legame con la realtà scolastica, prevenire l'isolamento e garantire il regolare svolgimento del programma didattico, favorendo il reintegro graduale al rientro in classe.

Obiettivi del progetto:

- Mantenere il legame con la scuola: Ridurre il senso di isolamento, mantenere attive le relazioni con i compagni e i docenti.
- Sostenere il benessere psicologico: Offrire un ambiente di apprendimento sereno e personalizzato che tenga conto delle condizioni di salute e dei bisogni emotivi dell'alunno.
- Garantire la continuità didattica: Permettere all'alunno di proseguire lo studio delle discipline curriculari in linea con il programma della classe di appartenenza.
- Favorire il reintegro: Preparare l'alunno al rientro in classe, minimizzando il divario didattico e



sociale accumulato durante l'assenza.

- Personalizzare l'intervento: Adattare metodologie e strumenti didattici alle specifiche esigenze e al ritmo di apprendimento dell'alunno, tenendo conto del suo stato di salute.

Adozione del Piano Operativo Individualizzato (POI) e quadro organico degli interventi di inclusione – indicazioni operative, finalità, modalità di attuazione e valutazione - raccordo operativo e progettuale tra Assistenti educativi, Scuola, Famiglie e Servizi sociali e sanitari del territorio.

Nell'ambito delle finalità educative e formative dell'Istituto Comprensivo "L. De Lorenzo", in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), con il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) e con i Piani Educativi Individualizzati (PEI) degli alunni con disabilità e/o in situazione di svantaggio, si introduce formalmente il Piano Operativo Individualizzato (POI) quale strumento operativo fondamentale per l'organizzazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi educativi e assistenziali. Il POI è stato approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nella seduta dell'11 dicembre 2025 ed è adottato da questo Istituto al fine di garantire interventi mirati, coerenti, continuativi e misurabili, orientati alla piena inclusione scolastica e sociale degli alunni destinatari.

1. Funzione e valore del Piano Operativo Individualizzato (POI).

Il Piano Operativo Individualizzato rappresenta lo strumento attraverso il quale:

- gli obiettivi educativi, didattici e di autonomia definiti nel PEI vengono tradotti in azioni operative concrete, quotidiane e verificabili;
- si assicura la coerenza degli interventi tra tutte le figure coinvolte nel progetto educativo dell'alunno;
- si definiscono chiaramente compiti, responsabilità, tempi, modalità di intervento e criteri di verifica.

Il POI svolge in particolare le seguenti tre funzioni fondamentali:

1.1 Operatività e concretezza

Il POI traduce gli obiettivi del PEI (relativi, a titolo esemplificativo, ad autonomia personale e sociale, comunicazione, socializzazione, apprendimento, orientamento) in azioni e compiti specifici e misurabili, che l'Assistente Educativo/Assistente Specialistico è chiamato a svolgere quotidianamente, assicurando un intervento focalizzato, efficace e produttivo.



1.2 Coerenza e raccordo

Il POI definisce le modalità di raccordo tra:

- Assistente Educativo/Assistente Specialistico;
- Docente di Sostegno;
- Docenti di classe/sezione;
- Famiglia;
- Servizi scolastici, sanitari e socio-assistenziali del territorio.

Tale raccordo garantisce che tutti gli attori coinvolti operino in modo sinergico e coerente, nel rispetto del monte ore assegnato e del periodo di riferimento dell'intervento.

1.3 Misurabilità e verifica

Il POI individua criteri e modalità di verifica dell'efficacia degli interventi (monitoraggi periodici, incontri di GLO, valutazioni in seno al GLI), consentendo una valutazione costante del lavoro svolto e l'eventuale revisione delle azioni in relazione all'evoluzione dei bisogni dell'alunno.

2. Quadro generale degli interventi di inclusione.

Nel quadro del PTOF e del PAI, la figura dell'Assistente Educativo/Assistente Specialistico si configura come supporto essenziale nella realizzazione di azioni mirate a:

- contenere la distanza emotiva e fisica tra vissuto scolastico ed extrascolastico;
- promuovere il successo formativo di tutti gli alunni;
- potenziare le dinamiche cooperative all'interno dei gruppi classe;
- sostenere il progetto di vita dello studente in una prospettiva integrata scuola-territorio.

Gli obiettivi specifici degli interventi inclusivi mirano a:

- supportare l'alunno con disabilità o in situazione di svantaggio nelle difficoltà e promuoverne l'autonomia;
- favorire la socializzazione tra pari e lo sviluppo di una cultura dell'inclusione;
- sostenere interventi coordinati tra scuola, servizi sanitari, socio-assistenziali e culturali del territorio;
- supportare percorsi di orientamento e, ove previsti, di alternanza scuola-lavoro;
- garantire il monte ore settimanale assegnato;
- curare in modo particolare la relazione scuola-famiglia, anche attraverso la promozione di gruppi di auto-aiuto tra genitori;



- promuovere un clima scolastico positivo, accogliente e rispettoso della diversità.

3. Ambiti di intervento

Gli interventi sono orientati a favorire:

3.1 Autonomia personale e sociale

Attraverso:

- accompagnamento, sorveglianza e mediazione comunicativa;
- partecipazione alle attività di classe, di istituto e ai progetti scolastici;
- sviluppo dell'autonomia in contesti scolastici ed extrascolastici (uscite didattiche, visite, orientamento, percorsi casa-scuola, stage).

3.2 Percorsi di orientamento e competenze trasversali

Mediante:

- attività in collaborazione con enti territoriali, terzo settore e servizi socio-sanitari;
- progetti ponte per alunni in uscita;
- sviluppo delle competenze trasversali funzionali al progetto di vita.

3.3 Autonomia didattica

Attraverso:

- potenziamento delle competenze di base, trasversali e professionali di integrazione;
- collaborazione con il Consiglio di Classe/Team docenti;
- utilizzo di metodologie e didattiche inclusive;
- impiego di software e tecnologie digitali come strumenti compensativi;
- convergenza tra didattica curricolare ed extracurricolare, formale e informale.

4. Metodologie e attività

Le prassi didattiche inclusive comprendono:

- ascolto attivo;
- cooperative learning;
- tutoring;
- peer education;
- laboratorio creativo.



- Uso dei linguaggi alternativi (multisensoriali, uditivi, grafici)

Sono inoltre previste attività integrative quali:

- sportello di ascolto;
- laboratorio di scrittura creativa;
- laboratorio teatrale di istituto.

5. Risultati attesi

- consolidamento di una pratica quotidiana di inclusione;
- sviluppo delle competenze cognitive, comunicative e relazionali;
- incremento dell'autonomia personale e sociale;
- valorizzazione della diversità come risorsa;
- prevenzione dell'insuccesso scolastico.

6. Valutazione e monitoraggio

La valutazione degli interventi avverrà attraverso:

- monitoraggio delle attività svolte;
- osservazione multidimensionale (apprendimenti, comunicazione, socializzazione, contesto);
- valutazione in sede di GLO;
- valutazione complessiva del GLI, con la partecipazione delle famiglie.

7. Figure coinvolte

- Dirigente Scolastico (Legale Rappresentante);
- DSGA (controllo periodico delle ore di assistenza);
- Funzione Strumentale Inclusione;
- Commissioni Inclusione;
- Docenti curricolari e di sostegno;
- Assistenti Educativi/Assistenti Specialistici;
- Famiglie;
- Servizi e soggetti del territorio.



Allegato:

PI 2025 2026.pdf



Aspetti generali

Funzionigramma 2025/2026 « **I.C. LEONARDO DE LORENZO** » Viggiano.

L'organizzazione dell'Istituto scolastico è strutturata in modo da garantire una gestione efficace e una gestione ottimale delle risorse didattiche e amministrative. L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri per facilitare una programmazione didattica e valutativa più mirata. Di seguito vengono descritti i ruoli e le responsabilità delle principali figure che compongono l'organigramma dell'Istituto.

Compiti generali

Dirigente
scolastico Sabina
 Tartaglia

- Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica e ne è il legale rappresentante;
- È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- È responsabile dei risultati;
- È titolare delle relazioni sindacali a livello di Istituto;
- Ha autonomie poteri di direzione e coordinamento;
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità;
- Promuove tutti gli interventi necessari ad assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto all'apprendimento degli alunni.

Compiti generali

Collaboratori
del Impesi Lucia,
 Marsicano

Dirigente Giuseppina

- Supporta il DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione;
- Segnala tempestivamente le emergenze/disservizi e/o le necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria;



- Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;
- Organizza la ricezione e la diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione;
- Partecipa alle periodiche riunioni di staff;
- Formula i piani annuali di lavoro relativi alle attività funzionali all'insegnamento;
- Coordina, insieme al DS, i collaboratori di plesso.

In qualità di collaboratore con delega (Impesi Lucia)

- in assenza del dirigente, insieme al secondo collaboratore, gestione ordinaria didattico-amministrativa

dell'Istituto;

- in accordo con DS firma di tutti gli atti interni ed esterni urgenti (ad eccezione degli atti contabili e inerenti la sicurezza.

In qualità di dirigente ai sensi del D.l.gs 81/2008

Collaboratori
del

- Verifica periodicamente il sistema di sicurezza scolastico;

Dirigente

- Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone con l'RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno;
- Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e

organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni e non;

- Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise.

Cura delle relazioni



Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Dirigenza.

Cura della documentazione

- Fa affiggere all'albo esterno della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie;
- Segue in accordo col dirigente, che le delibere degli organi collegiali vengano eseguite;
- Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e cambi turno o svolto ore di straordinario;
- Ricorda scadenze utili;
- Mette a disposizione : libri, opuscoli, depliant, materiale informativo ed altro materiale utile alla didattica.

| | | |
|------------------------|--------------------------------|--|
| Responsabili di plesso | Nigro Mariangela, | <u>Attività generali</u> |
| | Lardo Tiziana | • Segnala tempestivamente le emergenze/disservizi e/o le necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; |
| | Truda | • Vigila sul rispetto del Regolamento di Istituto; |
| | Marenza, Romano Maria Rosaria, | • Organizza la ricezione e diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché la loro raccolta e conservazione; |
| | Marsicano Giuseppina | • Riferisce al Collegio Docenti le proposte del plesso di appartenenza; |
| | | • Partecipa alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i |



- | | |
|------------------------|--|
| Angerami Rosalba | punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione; |
| Tardugno Valentina | <ul style="list-style-type: none">• Gestisce gli orari dei docenti e vigila sul rispetto degli stessi, organizza le attività inerenti i piani annuali di lavoro |
| Francolino Caterina | <p><u>In qualità di dirigente ai sensi del D.Lgs 81/2008</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Prende le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono a rischi;• Richiede l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni previste all'interno del Documento Valutazione Rischi e del Piano di Emergenza e dell'uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;• Adotta le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e da istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;• Informa i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese in materia di protezione;• Si astiene, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, nel richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività, in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato. |

Cura delle relazioni

Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Dirigenza.



Cura della documentazione

- Fa affiggere all'albo esterno della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie;
- Segue in accordo col dirigente, che le delibere degli organi collegiali vengano eseguite;
- Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e cambi turno o svolto ore di straordinario;
- Ricorda scadenze utili;
- Mette a disposizione : libri, opuscoli, depliant, materiale informativo ed altro materiale utile alla didattica.

- Definisce i criteri della programmazione educativa, curriculare, extracurriculare e organizzativa

d'Istituto;

Collegio dei docenti Tutti i docenti

- Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Promuove la ricerca e l'adozione di metodologie didattiche innovative, dando priorità ad azioni di orientamento, valutazione e formazione del personale.

Lotierzo
Stefania

- Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione...);

Referente Bullismo e Team:
Cyberbullismo

Finocchietti
Irene

- Comunicazione esterna con CTS, famiglie e operatori;
- Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;

Mastroianni
Isabella

- Progettazione di attività specifiche di formazione;
- Attività di prevenzione per l'alunno, quali:



Marsicano
Giuseppina

- Percorsi di Educazione alla legalità;
- Progetti "coinvolgenti" nei quali i ragazzi siano protagonisti (teatro, sport, video...);
- Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative;
- Progettazione percorsi formativi rispondenti ai bisogni degli studenti (uso consapevole dei social network, rischi presenti nella rete...);
- Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative;
- Partecipazione a iniziative promosse dal MIUR/USR.
- Organizza e prepara i documenti per le riunioni
- Coordina i docenti di sostegno e sovrintende alla diffusione e applicazione del PAI

Coordinatore GLI

Lapadula Maria
Francesca

- Tiene aggiornata la documentazione di tutti gli alunni certificati
- Predispose le tabelle con i dati aggiornati per la definizione dell'organico
- Predispose le statistiche di frequenza e dispersione degli alunni H

Team

Truda Marenza (Animatore Digitale),

Scuola Digitale

Team Digitale: Cicerchia Antonietta-Romaniello
Giovanna- Stefani Ingrid-Rapucci Maria Consilia-
Cobucci Annamaria-Blotta Serena

- Stimola la formazione interna negli ambiti del PNSD favorendo il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica



- Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere negli ambienti scolastici coerenti con

l'analisi del fabbisogno della scuola stessa.

Referente

Erasmus/E-twinning Angelita Cariati e Giovanna Romaniello

Responsabile

Servizio D'Amore Maria
Prevenzione e
Protezione

Collabora col dirigente per la gestione e il coordinamento del sistema sicurezza

Coordinatori

Consigli di Interclasse

Truda Marenza- Lauria Filomena-Gioffreda
Rossella-Varallo Felicia-Lapadula Mariafrancesca-
Finocchietti Irene-Spianato Maria- La Grutta Rosa-
Sassone Antonia-Mingolla Elena-Cicerchia
Antonella-Di Rico Rosina-Romano Veronica-Di
Marco Maria- Rapucci Maria Consilia-Laurita
Antonietta-Caso Pierangela

- Presiede il Consiglio su delega del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento
- Verifica le assenze e informa il dirigente, è responsabile dei verbali
- Raccoglie dati e notizie sulle attività del Consiglio, raccordo fra i docenti, coordinando le attività di programmazione, verifica, valutazione
- Verifica la coerenza della programmazione annuale in relazione alla programmazione



di Istituto

- Presenta i punti all'Ordine del Giorno predisposto dal Dirigente Scolastico
- Segnala al capo di Istituto eventuali problemi emersi all'interno del consiglio al fine di proporre opportune strategie di soluzione
- Cura i rapporti scuola-famiglia
- Coordina le programmazioni delle classi
- Coordina le valutazioni (criteri comuni) e le prove comuni
- Predispone le relazioni finali del Consiglio
- Vigila sulla corretta e tempestiva compilazione del registro elettronico

Coordinatori

Consigli di Classe

Fontana Giuseppina-Marsicano Giuseppina-
Romaniello Giovanna-Scocozza Rosa Maria-
Berardone Anna-Cariati Angelita-Stefani Ingrid-
Sico Marianna

Nucleo interno Collaboratori del DS, Responsabili,

- Compila il RAV on line



| | | |
|-----------------------------|----------------------|---|
| valutazione | Funzioni Strumentali | <ul style="list-style-type: none">• Predisporre il piano di miglioramento, il PTOF e i relativi aggiornamenti annuali |
| Commissione PTOF-RAV-PDM | | <ul style="list-style-type: none">• Collabora col DS per l'attuazione e valutazione del PTOF |

| | | |
|--|--------------------------|---|
| | Ins. Anna Berardone | I compiti di tale area sono connessi alla elaborazione, gestione, attuazione e valutazione del PTOF. Dal punto di vista organizzativo: |
| Funzione S trumentale | Team: | <ul style="list-style-type: none">• verifica e valuta le attività, predisponendo gli strumenti e le modalità di monitoraggio per l'attuazione del PTOF e, in particolare, monitora la congruenza tra finalità programmate ed esiti finali cerca di controllare e mantenere il sistema di coerenza interna del PTOF; |
| AREA 1 | Nigro Mariangela | |
| GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA | Truda Marenza | <ul style="list-style-type: none">• garantisce il rispetto delle procedure e dei criteri definiti; documenta l'iter progettuale ed esecutivo; |
| | Totaro Maria | <ul style="list-style-type: none">• predispone il monitoraggio e la verifica finale; |
| | Fontana Giuseppina | <ul style="list-style-type: none">• promuove e cura la cooperazione, l'integrazione, la comunicazione e la negoziazione con istituzioni che vivono nello stesso territorio, siano esse altre scuole, Enti locali, soggetti privati o associazioni. |
| Funzioni S trumentali | Ins. Cicerchia Anonietta | <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento, gestione e controllo delle attività di valutazione degli apprendimenti degli alunni e dei processi di valutazione e autovalutazione d'istituto |
| AREA 2 | Mingolla Elena | <ul style="list-style-type: none">• Elaborazione e/o revisione dei criteri di valutazione degli alunni e della relativa documentazione |
| QUALITÀ ED | | |



| | | |
|--------------------------------------|---------------|---|
| AUTOVALUTAZIONE | Team: | <ul style="list-style-type: none">Predisposizione di documenti di autovalutazione (RAV) e di documenti di miglioramento (PdM) |
| | Catoggio | |
| | Maria Rosa | <ul style="list-style-type: none">Cura dei rapporti con l'INVALSI, con organizzazione delle attività preparatorie, della somministrazione delle prove e della comunicazione dei risultati |
| | Romano | |
| | Maria | |
| | Rosaria | <ul style="list-style-type: none">Individuazione di standard di qualità per la valutazione del servizio in collaborazione con i docenti assegnatari di Funzioni strumentali al PTOF e con i Responsabili dei Dipartimenti disciplinari |
| | Bartolomeo | |
| | Annunziata | <ul style="list-style-type: none">Produzione di strumenti di autovalutazione e valutazione dei processi di insegnamento/apprendimentoCura delle fasi di monitoraggio e verifica del processo di autovalutazione d'Istituto e dellaValutazione del processo insegnamento/apprendimentoOrganizzazione/coordinamento di riunioni attinenti al proprio ambitoResponsabilità e cura della sezione dedicata sul sito della scuola |
| Funzioni S trumentali | Ins. Veronica | |
| | Romano | <ul style="list-style-type: none">Coordinare le attività intese a personalizzare il curriculum, per arricchire l'offerta formativa in relazione ai bisogni degli studenti, valorizzando sia le risorse interne alla scuola sia quelle espresse dal territorio |
| | Graziadei | |
| | Piera | |
| AREA 3 | Team: | <ul style="list-style-type: none">Curare le attività che si riferiscono allo studente dal momento in cui entra nella scuola al momento in cui esce |
| INTERVENTI A SERVIZIO DEGLI STUDENTI | Blotta Serena | <ul style="list-style-type: none">Raccordare tra i diversi ordini di scuola: continuità, accoglienza, attività integrative e/o complementari, alfabetizzazione per gli alunni stranieri, interazione con le altre FS e con le commissioni operanti nell'Istituto |
| | Tardugno | |
| | Valentina | |
| | Gioffreda | |



Rossella

I compiti e le competenze sono: • Interventi a favore degli alunni con BES.

- Rilevazione di informazioni riguardo a situazioni di disagio, disadattamento, problemi di studio/apprendimento, svantaggio e disabilità.

Funzioni S
trumentali

Ins. Maria
Francesca
Lapadula

- Condivisione di iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti il diritto allo studio e al successo formativo.
- Coordinamento delle attività degli insegnanti di sostegno.

AREA 4

Team:

INCLUSIONE ED
INTEGRAZIONE

Forastiero Maria
Varallo Felicia

Stefania Lotierzo

- Promozione di progetti dedicati all'inclusione.
- Gestione contatti con l'ASL e con il territorio.
- Cura della documentazione specifica (PEI; PDP...) e della relativa modulistica.
- Partecipazione e convegni, mostre e manifestazione inerenti il tema inclusione.
- Programmazione incontri GLH e predisposizione dei relativi verbali.
- Formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.



| | |
|---------------------------|--------------------------|
| Servizi amministrativi | Coppola Franco (D.S.G.A) |
| | Lobosco Giuseppe |
| | Amato Angelo |
| | Giammetta Cinzia |
| | Tiberio Costanza |
| | Serra Antonietta |

| | |
|-------------------|---|
| Servizi ausiliari | Cirone Angela, Dimilta Marilena, Fusaro Antonio, Giordano Maddalena, Mazzilli Leonarda, Nardella Francesco, Nigro Michelina, Perrone Maria, Rosciano Giuseppina, Scocozza Adelia, Torraca Sestino, Bianculli Mariangela, Gerardi Claudia Filomena, Lobosco Giovanna, Lobosco Maria Carmela, Mazzilli Donata, Sabetta Francesca, Valinoti Laura. |
|-------------------|---|

- Gestione finanziaria, dei servizi contabili e del patrimonio
- Protocollo e rapporti con l'utenza
- Gestione dei procedimenti relativi agli alunni e supporto all'attività didattica
- Supporto al lavoro del DSGA e sostituzione del DSGA assente
- Gestione del rapporto di lavoro del personale dipendente, graduatorie, ricostruzione di carriera, pratiche pensionistiche, pratiche infortunio, rilevazione Sidi assenze
- Sorveglianza e cura dei locali
- Pulizia e smaltimento rifiuti
- Diffusione di comunicati e duplicazioni di atti
- Collaborazione con uffici di segreteria, responsabili di plesso, docenti
- Supporto agli alunni diversamente abili
- Apertura e chiusura degli edifici scolastici
- Accoglienza dell'utenza
- Vigilanza degli alunni come



previsto dalla normativa vigente
e dal Regolamento d'Istituto



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico: -
Sostituzione del D.S. in caso di assenza per
impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi,
con delega alla firma degli atti (ad esclusione
degli atti contabili e di quelli inerenti la
sicurezza); supporto alla gestione dei flussi
comunicativi interni ed esterni; sostituzione dei
docenti assenti su apposito registro con criteri di
efficienza ed equità in raccordo con il secondo
collaboratore e i responsabili di plesso;
coordinamento della vigilanza sul rispetto del
regolamento d'Istituto da parte degli alunni e
genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate,
ecc....); controllo firme docenti riguardo le
attività collegiali programmate; coordinamento
di commissioni e gruppi di lavoro e raccordo con
le funzioni strumentali e con i
referenti/responsabili di incarichi specifici
operanti nell'Istituto, con particolare riguardo
alla scuola secondaria di I grado; contatti con le
famiglie; supporto al lavoro del D.S. e
partecipazione alle riunioni periodiche di staff.
Redazione del verbale dei collegi dei docenti.
Secondo Collaboratore: - Collaborazione con il

2



| | | |
|------------------------|---|---|
| | <p>D.S. ed il Docente Primo Collaboratore nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti (scuola dell'infanzia e primaria), per il controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famiglie (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); supporto alla gestione dei flussi informativi e comunicativi interni ed esterni; raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola primaria.; coordinamento delle attività di documentazione educativa e organizzativa; supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff.</p> | |
| Funzione strumentale | <p>Area 1 - GESTIONE PTOF; Area 2 – INTERVENTI E SERVIZI A SUPPORTO DEGLI STUDENTI; Area 3 – GESTIONE QUALITA' DEL SERVIZIO SCOLASTICO E VALUTAZIONE; Area 4 – REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI CON ENTI E ISTITUZIONI ESTERNE Ciascuna Funzione Strumentale opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro. Ciascuna FS coordina il lavoro dei Docenti in ciascuna specifica area a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative. A conclusione dell'anno scolastico, le FS presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati. Le FS sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio nei tre gradi scolastici, che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle aree individuate</p> | 6 |
| Responsabile di plesso | <p>Responsabile Plesso Infanzia Viggiano - Responsabile Plesso Infanzia San Salvatore - Responsabile Plesso Primaria Viggiano -</p> | 8 |



| | | |
|-----------------------------|---|---|
| | <p>Responsabile Plesso Primaria San Salvatore - Responsabile Plesso Secondaria 1 Grado. I Docenti responsabili di plesso sono tenuti a :segnalazione tempestiva delle emergenze; verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni e delle eventuali variazioni d'orario; vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie); raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi; supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica; collegamento periodico con la Direzione e i docenti Collaboratori; contatti con le famiglie.</p> | |
| Responsabile di laboratorio | Laboratorio Di Lettura (Responsabile di istituto della Biblioteca). Gestione delle biblioteche presenti nei plessi dell'Istituto. | 1 |
| Animatore digitale | Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD; stimola la formazione metodologica e tecnologica di tutta la comunità scolastica; favorisce la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. | 1 |



| | | |
|---------------|--|---|
| Team digitale | Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale | 6 |
|---------------|--|---|

| | | |
|---|--|---|
| Coordinatori Dipartimenti Disciplinari | Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento, predisponendo un piano organico delle iniziative | 2 |
|---|--|---|

| | | |
|---|---|---|
| Coordinatori del Consiglio di Classe | Coordina la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari che extra-curricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, soprattutto nelle classi iniziali e in quelle in cui vi sono nuovi inserimenti; costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del Dirigente; si fa portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio, cercando di armonizzarle fra di loro; informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti; mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;. Alla nomina di coordinatore di classe è connessa la delega a presiedere le sedute del Consiglio di classe, quando ad esse non intervenga il Dirigente Scolastico. | 8 |
|---|---|---|

| | | |
|------------------|--|---|
| Coordinatore GLI | Il GLI è preposto alla programmazione generale per l'integrazione scolastica ed ha il compito di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative | 1 |
|------------------|--|---|



| | | |
|------------------------------------|---|---|
| | <p>educative e di integrazione che riguardano studenti diversamente abili o con disturbi specifici di apprendimento, favorisce la continuità tra i diversi gradi scolastici e il raccordo tra i vari docenti di sostegno, promuove sinergie con gli enti del territorio. Il coordinatore del gruppo organizza e prepara i documenti per le riunioni, coordina i docenti di sostegno e sovrintende alla stesura del PAI e alla sua diffusione. Tale incarico rientra nei compiti assegnategli in qualità di FS area 4.</p> | |
| Commissione valutazione Alunni | <p>Il compito della Commissione è di progettare e promuovere attività di valutazione e auto-valutazione al fine di monitorare i servizi educativi offerti dall'Istituto e rilevare il riscontro da parte dell'utenza (sia studenti che genitori) per poi avviare una riflessione che conduca all'elaborazione di una proposta formativa condivisa nelle finalità e nelle modalità di erogazione sia dagli utenti che dagli operatori scolastici</p> | 3 |
| Organo di Garanzia | <p>Le funzioni di quest'organo spaziano dal garantire la più ampia conformità delle sanzioni disciplinari all'interno dell'istituto con lo statuto delle studentesse e degli studenti, assicurando pene con le più ampie finalità educative atte ad evitare il ripetersi di tali azioni negative; al discutere eventuali ricorsi mossi da studenti e genitori riguardo alle stesse.</p> | 4 |
| Referente Bullismo e Cyberbullismo | <p>Il referente ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del Cyber bullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione</p> | 1 |



| | | |
|--|---|---|
| | giovanile del territorio. | |
| Gestione SITO WEB | Gestire tutte le procedure e le operazioni di comunicazione dell'Istituto Comprensivo attraverso il sito web ufficiale dalla data di conferimento dell'incarico e fino al 31/08/2020. Operare, in accordo con il DS, perché il sito web sia sempre aggiornato e funzionale alle specifiche esigenze di comunicazione della scuola. | 1 |
| RSPP - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione | Esercita i poteri di direzione e vigilanza degli addetti al Servizio; garantisce il corretto ed effettivo espletamento dei compiti a cui il Servizio deve adempiere partecipa alla riunione periodica di prevenzione dei rischi. | 1 |
| Referente Invalsi | Gestione iscrizione Scuola e rapporti con l'INVALSI; organizzazione e gestione delle prove, raccolta dati di contesto; tabulazione dati e analisi dei risultati c.a. con grafici esplicativi; predisposizione di analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del PdM; presentazione risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali; stesura relazione intermedia e finale. | 1 |
| Docente tutor neo-immessi in ruolo | Affianca l'insegnante neo-immesso nel percorso del primo anno con compiti di supervisione professionale. | 4 |
| Referente riduzione dei divari territoriali | Promuovere l'inclusione sociale | 1 |

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

| | | |
|------------------|---|----|
| Docente infanzia | Docenti organico | 21 |
| | Impiegato in attività di: | |
| | <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno | |

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

| | | |
|------------------|--|----|
| Docente primaria | Docenti organico | 41 |
| | Impiegato in attività di: | |
| | <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | |
| | <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento | |
| | <ul style="list-style-type: none">• Sostegno• Coordinamento | |

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

| | | |
|-----------------------------|--|---|
| A028 - MATEMATICA E SCIENZE | Organico Docenti | 3 |
| | Impiegato in attività di: | |
| | <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | |

| | | |
|--|--|---|
| A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Organico Docenti | 2 |
| | Impiegato in attività di: | |
| | <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | |

| | | |
|-----------------|---|---|
| ADMM - SOSTEGNO | Attività di inclusione per gruppo classe con alunni certificati legge 104 | 3 |
| | Impiegato in attività di: | |



| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|

- Sostegno

| | | |
|---|--|---|
| AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO | Docente organico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 2 |
|---|--|---|

| | | |
|--|--|---|
| AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO | Docenti organico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 6 |
|--|--|---|

| | | |
|--|--|---|
| AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE) | Docente organico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 2 |
|--|--|---|

| | | |
|---|--|---|
| AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE) | Docente organico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 3 |
|---|--|---|

| | | |
|---|--|---|
| AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO | Docente organico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 2 |
|---|--|---|

| | | |
|---|--|---|
| AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO | Docente organico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 1 |
|---|--|---|



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro di tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Protocollo, rapporti con l'utenza, gestione dei procedimenti relativi agli alunni, supporto all'attività didattica, supporto al lavoro del DSGA e sua sostituzione in caso di assenza, gestione del rapporto di lavoro del personale dipendente, ricostruzione delle carriere, pratiche pensionistiche, pratiche di infortunio, rilevazione assenze sul SIDI.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icviggiano.edu.it>

Segreteria digitale <https://www.portaleargo.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO TERRITORIALE 3**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO INTESA CENTRO LINGUISTICO ATENEO UNIBAS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner dell'accordo



Approfondimento:

Il protocollo persegue come obiettivo principale quello di attivare corsi di lingua inglese finalizzati all'acquisizione delle certificazioni linguistiche internazionali.

Denominazione della rete: SCUOLE CONNESSE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SEE Learning

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto SEE Learning in classe è una sperimentazione triennale nazionale del curriculum SEE Learning e si svolge nel quadro delle Avanguardie Educative di INDIRE- Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa.

Ha come obiettivo lo sviluppo delle soft skill , ovvero le competenze trasversali come la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e di stabilire relazioni positive con gli altri. Il programma sviluppa la resilienza, intesa come la capacità di affrontare situazioni difficili e stressanti mediante l'autoregolazione del proprio sistema nervoso, e promuove la gentilezza, la cura e l'attenzione verso l'altro attraverso il pensiero sistemico e interdipendente, secondo cui ogni alunno si riconosce parte di una rete sociale.



Nel nostro istituto, a partire dall' a.s. 2025/2026, le classi prime della scuola secondaria di primo grado hanno iniziato la formazione e la sperimentazione con SEE Learning. Parte integrante della sperimentazione sarà la realizzazione di una ricerca scientifica che avrà l'obiettivo di definire gli standard di qualità dell'educazione alle competenze emotive, sociali ed etiche, attraverso attività di documentazione e ricerca, inclusa la somministrazione di test pre e post alle classi partecipanti e alle classi di controllo.

Denominazione della rete: CONVENZIONE DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete di scuole per lo svolgimento delle attività connesse al servizio di cassa

Denominazione della rete: La cultura è... protezione civile



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo prevede progetti didattici dedicati, mirati a favorire negli studenti la conoscenza della protezione civile e l'adozione di comportamenti consapevoli rispetto ai rischi, realizzati anche in concomitanza con la Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole; linee guida per la riorganizzazione della scuola in emergenza e la collaborazione nell'ambito di un tavolo di lavoro per garantire la continuità delle attività didattiche in caso di calamità. Il protocollo punta inoltre a mettere a sistema le buone pratiche e le iniziative già avviate, da diffondere, implementare e sperimentare anche attraverso strumenti di innovazione didattica. Nell'ambito dell'Intesa, il Dipartimento si impegna a mettere a disposizione la propria esperienza e le proprie competenze nella comune volontà di arricchire l'offerta formativa della scuola italiana, anche attraverso la Campagna nazionale di comunicazione "Io non rischio - buone pratiche di protezione civile"; percorsi di insegnamento orientati alla prevenzione dei rischi; progetti di servizio civile. Il progetto si presta ad essere introdotto nel curriculum verticale di Educazione Civica, con approfondimenti, in maniera



trasversale, in tutte le discipline. Le ore di insegnamento per la “formazione di base in materia di protezione civile”, coinvolgeranno tutte le discipline e saranno svolte - nel rispetto dei principi dell'autonomia scolastica - parte nel monte orario obbligatorio per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica previsto dagli ordinamenti vigenti (minimo 33 ore annue) e parte avvalendosi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SOMMINISTRAZIONE FARMACI AGLI ALUNNI

La somministrazione a scuola di farmaci permette agli alunni, che presentano tale necessità, la possibilità di fruire del diritto allo studio che altrimenti sarebbe impossibile. Riguarda alunni affetti da patologie per le quali è indispensabile, sulla base di specifica certificazione rilasciata dal medico curante, assumere la terapia durante le ore di frequenza scolastica.

| | |
|---------------------------|---|
| Destinatari | Doenti aventi alunni con patologie richiedenti somministrazione di farmaci. |
| Modalità di lavoro | • Online |
| Formazione di Scuola/Rete | ASP BASILICATA e USR |

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' (Decreto n.188 del 21 - 06 - 2021)

Formazione obbligatoria del personale docente (non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno) impegnato nelle classi con alunni con disabilità.

| | |
|---------------------------|--|
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI PER "ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO"

Il Corso di Formazione Completo per "Addetto al Primo Soccorso" è progettato per fornire al personale scolastico le competenze necessarie per gestire situazioni di emergenza, con particolare attenzione al primo soccorso. Questo tipo di formazione è fondamentale per garantire la sicurezza degli studenti e del personale in caso di incidenti o malori. Il corso mira a garantire che ogni membro del personale scolastico sia preparato a rispondere adeguatamente in caso di emergenza, tutelando la salute e il benessere di tutti coloro che frequentano l'ambiente scolastico. Durata e modalità: Il corso ha una durata variabile (da 12 a 16 ore, a seconda della normativa vigente) e può essere svolto in presenza o in modalità mista (online per la parte teorica e pratica in presenza). Al termine del corso, viene rilasciato un attestato di frequenza che certifica le competenze acquisite.

| | |
|---------------------------|---|
| Destinatari | Tutto il Personale Scolastico. |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Svolto in presenza o in modalità mista (online per la parte teorica e pratica in presenza). |
| Formazione di Scuola/Rete | Docenti squadra primo soccorso |

Titolo attività di formazione: ADDETTO ANTICENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE



Competenze acquisite: - L'incendio e la prevenzione -Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio

| | |
|--------------------------------------|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro |
| Destinatari | Docenti squadra antincendio |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Svolto in presenza o in modalità mista (online per la parte teorica e pratica in presenza). |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione generale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008 – Accordo Stato-Regioni 21/12/2011.

Corso di formazione generale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

| | |
|--------------------------------------|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Sicurezza sui luoghi di lavoro |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• In presenza |



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “La tutela della privacy e la protezione dei dati personali nella scuola”.

Privacy e protezione dei dati personali

Tematica dell'attività di
formazione

Privacy

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica STEM e apprendimento esperienziale

Didattica STEM e apprendimento esperienziale e laboratoriale Il percorso di formazione è finalizzato a potenziare le competenze professionali dei docenti nella progettazione e realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, basati sulla didattica STEM e sull'apprendimento esperienziale e laboratoriale, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le più recenti linee di indirizzo ministeriali. La formazione promuove un approccio attivo, inclusivo e interdisciplinare, in cui l'alunno è protagonista del processo di apprendimento attraverso l'osservazione, la sperimentazione, la risoluzione di problemi autentici e il lavoro collaborativo. I docenti saranno guidati nell'uso di metodologie quali learning by doing, problem based learning, inquiry-based learning, tinkering e project work, con



particolare attenzione allo sviluppo del pensiero logico, scientifico e computazionale. Il percorso prevede attività laboratoriali pratiche, simulazioni didattiche e momenti di riflessione pedagogica finalizzati alla progettazione di UDA STEM, alla costruzione di compiti di realtà e all'utilizzo di strumenti e materiali semplici, anche a basso costo, trasferibili nei diversi ordini di scuola. Particolare attenzione sarà dedicata alla valutazione formativa, all'osservazione dei processi di apprendimento e alla documentazione delle esperienze, in un'ottica di miglioramento continuo e di personalizzazione dei percorsi. La formazione intende rafforzare nei docenti la capacità di: progettare percorsi STEM integrati e significativi; valorizzare l'apprendimento esperienziale come leva motivazionale; promuovere competenze chiave europee, spirito critico e collaborazione; favorire l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli alunni.

| | |
|--------------------------------------|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sistema integrato 0-6 anni avente ad oggetto "Coordinamenti pedagogici territoriali"

L'Istituto aderisce al percorso di formazione previsto nell'ambito del Sistema integrato di educazione



e di istruzione dalla nascita ai sei anni, in attuazione del D.Lgs. n. 65/2017 e delle Linee Guida Regionali sul funzionamento dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali (CPT), riconoscendo il valore strategico di tali organismi per il rafforzamento della qualità educativa e della continuità pedagogica tra i servizi educativi 0-3 anni e la scuola dell'infanzia 3-6 anni. La formazione sui Coordinamenti Pedagogici Territoriali è finalizzata a sostenere lo sviluppo di una visione unitaria del sistema 0-6, promuovendo il dialogo stabile tra scuole, servizi educativi, enti locali e soggetti del territorio, in un'ottica di corresponsabilità educativa e di governance integrata. Il percorso formativo intende rafforzare le competenze professionali dei docenti della scuola dell'infanzia e degli operatori dei servizi educativi attraverso l'approfondimento del ruolo del CPT quale spazio di: coordinamento pedagogico e progettuale; condivisione di orientamenti educativi comuni; lettura dei bisogni formativi dei bambini e delle famiglie; supporto alla qualità dei contesti educativi. Particolare attenzione sarà dedicata ai temi della continuità educativa 0-6, della coerenza dei curricula, dell'osservazione pedagogica, della documentazione educativa e della progettazione condivisa, valorizzando il confronto tra professionalità diverse e la costruzione di linguaggi educativi comuni. La formazione rappresenta un'occasione di crescita professionale e istituzionale, in quanto favorisce: l'allineamento delle pratiche educative tra servizi 0-3 e scuola dell'infanzia; la diffusione di modelli organizzativi e metodologici condivisi; il rafforzamento del ruolo delle scuole all'interno delle reti territoriali; la promozione di una cultura dell'infanzia fondata sul benessere, sull'inclusione e sulla qualità delle relazioni educative. Attraverso l'adesione al percorso formativo sui Coordinamenti Pedagogici Territoriali, l'Istituto conferma il proprio impegno nella costruzione di un sistema educativo integrato, capace di rispondere in modo coerente e continuativo ai bisogni di sviluppo, apprendimento e cura dei bambini, rafforzando il legame tra scuola, servizi educativi, famiglie e territorio.

| | |
|--------------------------------------|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Formazione congiunta sul sistema zero-sei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione) |
| Destinatari | Docenti di specifiche discipline |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |



Titolo attività di formazione: Formazione dei docenti per l'adesione alla Rete SEE Learning in classe

L'Istituto aderisce alla Rete SEE Learning (Social, Emotional and Ethical Learning) riconoscendo il valore strategico di un approccio educativo che integri lo sviluppo cognitivo con la crescita emotiva, sociale ed etica degli alunni, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo e con le priorità educative dell'istituzione scolastica. La formazione dei docenti rappresenta un elemento fondante per l'implementazione efficace del modello SEE Learning nella pratica didattica quotidiana. Il percorso formativo è finalizzato a sviluppare una consapevolezza professionale orientata alla cura delle relazioni educative, alla promozione del benessere scolastico e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi, accoglienti e cooperativi. Attraverso momenti di formazione teorica e laboratoriale, i docenti acquisiranno strumenti per comprendere i processi emotivi e relazionali che influenzano l'apprendimento, riconoscere e gestire le emozioni proprie e degli alunni, favorire l'empatia, l'ascolto attivo e la regolazione emotiva all'interno del gruppo classe. Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo delle competenze etiche, intese come capacità di agire in modo responsabile, rispettoso e solidale nei confronti degli altri e dell'ambiente. Il percorso SEE Learning in classe sostiene i docenti nella progettazione di attività didattiche integrate che valorizzano la dimensione socio-emotiva come parte integrante del curricolo, non come elemento accessorio. Le pratiche proposte favoriscono la costruzione di un clima di classe positivo, la prevenzione dei comportamenti problema e la gestione costruttiva dei conflitti, contribuendo al miglioramento del benessere individuale e collettivo. La formazione prevede l'utilizzo di metodologie attive e riflessive, quali: pratiche di consapevolezza e attenzione (mindfulness educativa); circle time e momenti di dialogo strutturato; attività di riflessione guidata e auto-osservazione professionale; progettazione condivisa di percorsi SEE Learning adattati ai diversi ordini di scuola. I docenti saranno accompagnati nella sperimentazione in classe delle pratiche SEE Learning, con momenti di restituzione, confronto e documentazione delle esperienze, al fine di costruire una comunità professionale riflessiva e orientata al miglioramento continuo. L'adesione alla Rete SEE Learning consente all'Istituto di rafforzare una visione educativa integrata, in cui la centralità della persona, il benessere emotivo e la qualità delle relazioni costituiscono condizioni essenziali per l'apprendimento significativo e per la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e capaci di prendersi cura di sé, degli altri e della comunità.

Tematica dell'attività di

Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale



formazione

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Triennio 2025 – 2028

1. Premessa

Il presente Piano Triennale di Formazione è predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 124 della Legge 107/2015, in coerenza con il PTOF 2025–2028, il RAV/PDM, il Piano Nazionale Scuola Digitale, il D.M. 18/2023 sul contrasto al bullismo e cyberbullismo e le Linee Guida MIM 2024 sull'Intelligenza Artificiale.

Tiene conto delle esigenze emerse dal questionario di rilevazione dei bisogni formativi compilato dal personale docente e ATA nel mese di ottobre 2025.

La formazione è intesa come processo continuo, diffuso e condiviso, volto a potenziare le



competenze professionali, il benessere organizzativo e la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto.

2. Aree prioritarie per il personale docente

| Ambiti prioritari risposte) | Grado di interesse (n. |
|--|------------------------|
| Educazione emotiva e benessere a scuola | 15 |
| Innovazione metodologica (cooperative learning, flipped classroom) | 15 |
| Didattica digitale e uso delle tecnologie | 11 |
| Inclusione, BES e disabilità (UDL, PEI, PDP) | 5 |
| Didattica interculturale e gestione della diversità linguistica | 3 |
| Didattica STEM | 3 |
| Valutazione formativa e rubriche di competenza | 2 |
| Gestione della classe e sicurezza | 2 |

3. Articolazione triennale – Personale docente

A.S. 2025/2026 – Fase di avvio e potenziamento delle competenze di base

- □ Educazione emotiva e gestione della classe;
- Didattica digitale e uso consapevole delle piattaforme collaborative;
- Inclusione, personalizzazione, PEI e PDP;
- Formazione sicurezza (D.Lgs. 81/2008).



- Modalità: Laboratori pratici e blended learning
- Durata media: 6 ore per modulo
- Periodo: Novembre 2025 – Maggio 2026

A.S. 2026/2027 – Fase di consolidamento e innovazione

- □ Cooperative learning, peer tutoring, flipped classroom;
- Didattica STEM e apprendimento esperienziale;
- Didattica interculturale e gestione della diversità linguistica;
- Valutazione autentica e rubriche di competenza.
- Modalità: Workshop, laboratori e comunità di pratica
- Durata media: 8 ore per modulo
- Periodo: Ottobre 2026 – Maggio 2027

A.S. 2027/2028 – Fase di sviluppo e leadership diffusa

- □ Educazione alla cittadinanza digitale e uso consapevole dell'IA (Nota MIM n. 2799/2024);
- Benessere organizzativo e lavoro in team;
- Formazione per formatori interni;
- Aggiornamento normativo e documentazione didattica digitale.
- Modalità: Comunità di pratica, piattaforma d'istituto, corsi avanzati online
- Durata media: 10 ore per modulo
- Periodo: Ottobre 2027 – Giugno 2028

4. Sezione dedicata al personale ATA

A.S. 2025/2026 – Competenze operative e sicurezza



- □ Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e D.M. 382/1998);
- □ Digitalizzazione e gestione documentale (GECODOC, MEPA, PagoInRete);
- Front office e relazioni con l'utenza;
- Privacy e protezione dei dati (GDPR 2016/679).
- Durata: 6 ore – Febbraio/Maggio 2026

A.S. 2026/2027 – Innovazione digitale e organizzativa

- □ Digitalizzazione dei processi e dematerializzazione degli atti;
- Gestione archivi digitali, flussi informativi e comunicazione interna;
- Magazzino, ordini e inventari digitali;
- Supporto alla didattica laboratoriale
- Durata: 8 ore – Ottobre 2026/Marzo 2027

A.S. 2027/2028 – Benessere lavorativo e qualità del servizio

- □ Benessere organizzativo e gestione del conflitto;
- Comunicazione efficace con l'utenza e team working;
- Aggiornamento su trasparenza, codice dei contratti, PIAO, privacy;
- Formazione per assistenti tecnici: sicurezza nei laboratori e gestione hardware.
- Durata: 10 ore – Novembre 2027/Maggio 2028

5. Struttura organizzativa e governance

- □ Referente per la formazione: Funzione Strumentale Area 1 e 2
- Monitoraggio: questionari di gradimento, schede di autovalutazione, indicatori PDM/RAV



6. Documentazione e rendicontazione

I dati di partecipazione e impatto confluiranno nel RAV/PDM e nel Bilancio Sociale d'Istituto , con pubblicazione annuale nella sezione Amministrazione Trasparente – Formazione personale .

7. Riferimenti normativi

- Legge 107/2015, art. 1, comma 124
- D.Lgs. 81/2008 e D.M. 382/1998
- D.M. 18/2023 (Piano Nazionale Bullismo e Cyberbullismo)
- Nota MIM n. 2799 del 30/05/2024 (Linee guida Intelligenza Artificiale)
- CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019/21
- D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)

8. Quadro di sintesi triennale

| Anno Scolastico | Destinatari | Aree Formative Prioritarie | Obiettivi | Modalità e Durata | Monitoraggio |
|-----------------|---------------|---|---|-------------------|--------------------------------|
| 2025/2026 | Docenti e ATA | Benessere, Inclusione, Sicurezza, Digitale base | Rafforzare competenze relazionali e operative | Laboratori – 6 h | Questionari e report finale |
| 2026/2027 | Docenti e ATA | Innovazione metodologica, STEM, | Consolidare pratiche didattiche e | Workshop – 8 h | Restituzione di buone pratiche |



| | | | | |
|-----------|------------------|--|---|---|
| 2027/2028 | Docenti e ATA | Digitalizzazione uffici | gestionali innovative | Comunità di pratica – 10 h impatto e RAV |
| | | Cittadinanza digitale, IA, Leadership diffusa | Diffondere comunità di pratica e cultura digitale | |

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Sabina Tartaglia

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. 39/1993)



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Destinatari DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE PER "ADDETTO ANTINCENDIO" PER IL PERSONALE ATA

Tematica dell'attività di
formazione

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Destinatari

Numero 11 unità del personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione generale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008 – Accordo Stato-Regioni 21/12/2011.

Tematica dell'attività di
formazione Sicurezza sui luoghi di lavoro

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Triennio 2025 – 2028

1. Premessa

Il presente Piano Triennale di Formazione è predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 124 della Legge



107/2015 , in coerenza con il PTOF 2025–2028 , il RAV/PDM , il Piano Nazionale Scuola Digitale, il D.M. 18/2023 sul contrasto al bullismo e cyberbullismo e le Linee Guida MIM 2024 sull'Intelligenza Artificiale .

Tiene conto delle esigenze emerse dal questionario di rilevazione dei bisogni formativi compilato dal personale docente e ATA nel mese di ottobre 2025.

La formazione è intesa come processo continuo, diffuso e condiviso, volto a potenziare le competenze professionali, il benessere organizzativo e la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto.

2. Aree prioritarie per il personale docente

| Ambiti prioritari risposte) | Grado di interesse (n. |
|--|------------------------|
| Educazione emotiva e benessere a scuola | 15 |
| Innovazione metodologica (cooperative learning, flipped classroom) | 15 |
| Didattica digitale e uso delle tecnologie | 11 |
| Inclusione, BES e disabilità (UDL, PEI, PDP) | 5 |
| Didattica interculturale e gestione della diversità linguistica | 3 |
| Didattica STEM | 3 |
| Valutazione formativa e rubriche di competenza | 2 |
| Gestione della classe e sicurezza | 2 |

3. Articolazione triennale – Personale docente



A.S. 2025/2026 – Fase di avvio e potenziamento delle competenze di base

- □ Educazione emotiva e gestione della classe;
- Didattica digitale e uso consapevole delle piattaforme collaborative;
- Inclusione, personalizzazione, PEI e PDP;
- Formazione sicurezza (D.Lgs. 81/2008).
- Modalità: Laboratori pratici e blended learning
- Durata media: 6 ore per modulo
- Periodo: Novembre 2025 – Maggio 2026

A.S. 2026/2027 – Fase di consolidamento e innovazione

- □ Cooperative learning, peer tutoring, flipped classroom;
- Didattica STEM e apprendimento esperienziale;
- Didattica interculturale e gestione della diversità linguistica;
- Valutazione autentica e rubriche di competenza.
- Modalità: Workshop, laboratori e comunità di pratica
- Durata media: 8 ore per modulo
- Periodo: Ottobre 2026 – Maggio 2027

A.S. 2027/2028 – Fase di sviluppo e leadership diffusa

- □ Educazione alla cittadinanza digitale e uso consapevole dell'IA (Nota MIM n. 2799/2024);
- Benessere organizzativo e lavoro in team;
- Formazione per formatori interni;
- Aggiornamento normativo e documentazione didattica digitale.
- Modalità: Comunità di pratica, piattaforma d'istituto, corsi avanzati online
- Durata media: 10 ore per modulo
- Periodo: Ottobre 2027 – Giugno 2028

4. Sezione dedicata al personale ATA



A.S. 2025/2026 – Competenze operative e sicurezza

- □ Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e D.M. 382/1998);
- □ Digitalizzazione e gestione documentale (GECODOC, MEPA, PagoInRete);
- Front office e relazioni con l'utenza;
- Privacy e protezione dei dati (GDPR 2016/679).
- Durata: 6 ore – Febbraio/Maggio 2026

A.S. 2026/2027 – Innovazione digitale e organizzativa

- Digitalizzazione dei processi e dematerializzazione degli atti;
- Gestione archivi digitali, flussi informativi e comunicazione interna;
- Magazzino, ordini e inventari digitali;
- Supporto alla didattica laboratoriale
- Durata: 8 ore – Ottobre 2026/Marzo 2027

A.S. 2027/2028 – Benessere lavorativo e qualità del servizio

- □ Benessere organizzativo e gestione del conflitto;
- Comunicazione efficace con l'utenza e team working;
- Aggiornamento su trasparenza, codice dei contratti, PIAO, privacy;
- Formazione per assistenti tecnici: sicurezza nei laboratori e gestione hardware.
- Durata: 10 ore – Novembre 2027/Maggio 2028

5. Struttura organizzativa e governance

- Referente per la formazione: Funzione Strumentale Area 1 e 2
- Monitoraggio: questionari di gradimento, schede di autovalutazione, indicatori PDM/RAV

6. Documentazione e rendicontazione



I dati di partecipazione e impatto confluiranno nel RAV/PDM e nel Bilancio Sociale d'Istituto , con pubblicazione annuale nella sezione Amministrazione Trasparente – Formazione personale .

7. Riferimenti normativi

- Legge 107/2015, art. 1, comma 124
- D.Lgs. 81/2008 e D.M. 382/1998
- D.M. 18/2023 (Piano Nazionale Bullismo e Cyberbullismo)
- Nota MIM n. 2799 del 30/05/2024 (Linee guida Intelligenza Artificiale)
- CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019/21
- D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)

8. Quadro di sintesi triennale

| Anno Scolastico | Destinatari | Aree Formative Prioritarie | Obiettivi | Modalità e Durata | Monitoraggio |
|-----------------|---------------|---|---|----------------------------|--------------------------------|
| 2025/2026 | Docenti e ATA | Benessere, Inclusione, Sicurezza, Digitale base | Rafforzare competenze relazionali e operative | Laboratori – 6 h | Questionari e report finale |
| 2026/2027 | Docenti e ATA | Innovazione metodologica, STEM, Digitalizzazione uffici | Consolidare pratiche didattiche e gestionali innovative | Workshop – 8 h | Restituzione di buone pratiche |
| 2027/2028 | Docenti e ATA | Cittadinanza digitale, IA, Leadership diffusa | Diffondere comunità di pratica e cultura digitale | Comunità di pratica – 10 h | Valutazione di impatto e RAV |



La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Sabina Tartaglia

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. 39/1993)